



Regione Lombardia  
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Delibera Giunta regionale 20 luglio 2026 - n. XII/6521**  
Recepimento dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 30 aprile 2026 (rep. atti n. 50/csr) recante «Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029» e approvazione del cronoprogramma regionale delle azioni di prima attuazione . . . . . 2

**Delibera Giunta regionale 20 luglio 2026 - n. XII/6523**  
Rideterminazione e aggiornamento del contingente delle autorizzazioni dei servizi di noleggio con conducente mediante natanti della provincia di Lecco. . . . . 12

**Delibera Giunta regionale 20 luglio 2026 - n. XII/6524**  
Espressione del parere regionale per l'approvazione del programma di Bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo . . . . . 14

**Delibera Giunta regionale 20 luglio 2026 - n. XII/6539**  
Ulteriori determinazioni in merito al piano operativo 2026 per l'attrazione degli investimenti di cui alla d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026 . . . . . 19

**Delibera Giunta regionale 20 luglio 2026 - n. XII/6546**  
Rinnovo anche per l'anno formativo 2026/2027 dell'iniziativa di abbattimento dei tassi di interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e aggiornamento del prospetto di raccordo di Finlombarda s.p.a. . . . . 21

D) ATTI DIRIGENZIALI  
Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

**Decreto dirigente struttura 21 luglio 2026 - n. 9821**  
2021IT16RFP010 – PR FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde»: approvazione del bando «IRCCS - Ricerca&Trasferisci» (RLF12025045924 – SA.121598) . . . . . 26

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

**Decreto dirigente struttura 15 luglio 2026 - n. 9538**  
Aggiornamento delle modalità operative per lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e finanziamento di competenza di Regione Lombardia relativamente all'attività di raccolta dati in allevamento svolta dalla Associazione Regionale Allevatori della Lombardia . . . . . 95

**Decreto dirigente struttura 20 luglio 2026 - n. 9733**  
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma» - Approvazione della variante al progetto BIOGENVER - id 202503308804 - ammesso a finanziamento con decreto n. 3499 del 18 marzo 2026, con modifica della spesa ammessa e aggiornamento degli allegati A e B al decreto n. 3499 del 18 marzo 2026. . . . . 110

**Decreto dirigente struttura 20 luglio 2026 - n. 9755**  
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione» - Ammissione a finanziamento definitiva delle domande ammesse con riserva con decreto n. 7365 del 5 giugno 2026 . . . . . 112

**Decreto dirigente struttura 20 luglio 2026 - n. 9756**  
Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG01 «Sostegno gruppi operativi PEI AGR» - Ammissione a finanziamento definitiva delle domande ammesse con riserva con decreto n. 7967 del 17 giugno 2026 . . . . . 114

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 20 luglio 2026 - n. XII/6521

**Recepimento dell'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 30 aprile 2026 (rep. atti n. 50/csr) recante «Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029» e approvazione del cronoprogramma regionale delle azioni di prima attuazione**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza»;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207 e, in particolare, l'articolo 1, comma 308, concernente il finanziamento delle misure previste dal Piano pandemico nazionale per il periodo 2025-2029;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e successive modificazioni e integrazioni;
- in particolare, l'articolo 4-ter della l.r. n. 33/2009 che prevede l'adozione del Piano pandemico regionale quale declinazione territoriale della pianificazione nazionale;

Richiamati:

- il Piano Strategico Operativo Nazionale di Preparazione e Risposta a una Pandemia Influenzale (PanFlu 2021-2023), approvato con Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 11 del 25 gennaio 2021;
- la d.c.r. n. XI/2477 del 17 maggio 2022 recante «Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)»;
- la d.g.r. n. XII/2241 del 22 aprile 2024 con la quale è stata disposta la proroga del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023);
- la d.g.r. n. XII/5589 del 30 dicembre 2025 recante gli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2026;

Preso atto che in data 30 aprile 2026 la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'Accordo Rep. Atti n. 50/CSR, allegato quale parte integrante del presente atto (AL01 e AL01bis), concernente il «Piano Strategico Operativo di Preparazione e Risposta ad una Pandemia da Patogeni a Trasmissione Respiratoria a Maggiore Potenziale Pandemico 2025-2029», i relativi allegati, i criteri di riparto delle risorse e il sistema di monitoraggio delle azioni previste;

Dato atto che il suddetto Accordo:

- approva il nuovo Piano Strategico Operativo nazionale 2025-2029;
- definisce le azioni nazionali e regionali necessarie al rafforzamento della preparedness pandemica;
- prevede che ciascuna Regione trasmetta entro 90 giorni dalla stipula dell'Accordo la deliberazione regionale di recepimento contenente il cronoprogramma delle azioni RP201, RP202, RP203, RP601, RP602, RP603, RP604, RP605 e RP702, predisposto secondo il format di cui all'Allegato C dell'Accordo, unitamente al documento descrittivo del cronoprogramma regionale, entrambi raccolti nell'Allegato 1 (AL01), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- prevede la successiva adozione, entro nove mesi dalla stipula dell'Accordo, di un ulteriore cronoprogramma relativo alle restanti azioni regionali;
- dispone specifiche attività di monitoraggio annuale ai fini dell'accesso e del mantenimento delle risorse assegnate;
- dispone il riparto delle risorse destinate al finanziamento delle attività previste dall'Accordo, prevedendo, per la Lombardia, l'assegnazione di somme complessive pari ad euro 209.200.176 per gli esercizi 2025/2029;

Considerato che il Piano Strategico Operativo di Preparazione e Risposta ad una Pandemia da Patogeni a Trasmissione Respiratoria a Maggiore Potenziale Pandemico 2025-2029 ha la finalità di:

- rafforzare la capacità di preparazione e risposta del Servizio Sanitario;
- garantire sistemi di sorveglianza epidemiologica, virologica e sindromica integrati;
- assicurare il coordinamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie nelle diverse fasi pandemiche;
- garantire la continuità dei servizi essenziali;
- promuovere la formazione del personale e la comunicazione del rischio;

Rilevato che Regione Lombardia dispone già di sistemi organizzativi, informativi e di sorveglianza coerenti con gli obiettivi del Piano nazionale, tra cui le reti RespiVirNet, i sistemi di sorveglianza sindromica, le attività di preparedness dei Dipartimenti di Prevenzione e le strutture regionali di coordinamento delle emergenze sanitarie;

Ritenuto pertanto necessario:

- recepire il contenuto dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026;
- di approvare l'Allegato 2 (AL02), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dal cronoprogramma regionale relativo alle azioni RP201, RP202, RP203, RP601, RP602, RP603, RP604, RP605 e RP702, redatto secondo il format di cui all'Allegato C dell'Accordo Stato-Regioni del 30 aprile 2026, nonché dal documento descrittivo del cronoprogramma regionale predisposto a supporto della relativa attuazione;
- garantire la continuità operativa delle attività previste dal vigente PanFlu regionale fino all'approvazione del nuovo Piano pandemico regionale;
- demandare alla Direzione Generale Welfare il coordinamento delle attività necessarie all'attuazione del Piano nazionale e alla predisposizione del nuovo Piano Strategico Operativo Regionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia da Patogeni a Trasmissione Respiratoria a Maggiore Potenziale Pandemico 2025-2029;

Precisato che le somme assegnate alla Lombardia, nel totale di euro 209.200.176, per gli anni 2025/2029, come dettagliata nella tabella per la ripartizione dei fondi dello stanziamento allegata all'Accordo (AL01bis), saranno acquisite al capitolo 7651 del bilancio regionale, di cui euro 38.036.396 sull'esercizio 2026 (euro 9.509.099 quale quota 2025 ed euro 28.527.297 quale quota 2026) ed euro 57.054.594 per ciascuno degli esercizi 2027, 2028 e 2029;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di recepire integralmente l'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni in data 30 aprile 2026, Rep. Atti n. 50/CSR, concernente il «Piano Strategico Operativo di Preparazione e Risposta ad una Pandemia da Patogeni a Trasmissione Respiratoria a Maggiore Potenziale Pandemico 2025-2029», allegato quale parte integrante del presente atto (AL01 e AL01bis) (*omissis*) che, tra l'altro, dispone il riparto delle risorse destinate al finanziamento delle attività previste dall'Accordo, assegnando alla Lombardia somme complessive pari ad Euro 209.200.176 per gli esercizi 2025/2029;

2. di approvare l'Allegato 2 (AL02), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dal cronoprogramma regionale relativo alle azioni RP201, RP202, RP203, RP601, RP602, RP603, RP604, RP605 e RP702, redatto secondo il format di cui all'Allegato C dell'Accordo Stato-Regioni del 30 aprile 2026, nonché dal documento descrittivo del cronoprogramma regionale predisposto a supporto della relativa attuazione;

3. di precisare che il cronoprogramma costituisce il primo strumento attuativo regionale finalizzato all'implementazione delle azioni previste dal Piano nazionale e all'avvio del percorso di predisposizione del nuovo Piano pandemico regionale;

4. di stabilire che, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Strategico Operativo Regionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia da Patogeni a Trasmissione Respiratoria a Maggiore Potenziale Pandemico 2025-2029, continuano a trovare applicazione le disposizioni del Piano strategico-operativo regionale PanFlu 2021-2023, approvato con d.c.r. n. XI/2477 del 17 maggio 2022, in quanto compatibili con il nuovo quadro programmatico nazionale;

5. di demandare alla Direzione Generale Welfare:

- a) il coordinamento delle attività previste dal cronoprogramma regionale;

- b) il raccordo con ATS, ASST, IRCCS pubblici, AREU e con tutti gli enti del Sistema Sanitario Regionale coinvolti nell'attuazione delle azioni previste dal Piano;
- c) la predisposizione della successiva deliberazione regionale prevista dall'articolo 2, comma 7, dell'Accordo Stato-Regioni del 30 aprile 2026;
- d) la predisposizione della proposta di Piano Strategico Operativo Regionale di Preparazione e Risposta ad una Pandemia da Patogeni a Trasmissione Respiratoria a Maggiore Potenziale Pandemico 2025-2029 da sottoporre agli organi regionali competenti ai sensi dell'articolo 4-ter della l.r. 33/2009;

6. di precisare che le somme assegnate alla Lombardia, nel totale di euro 209.200.176, per gli anni 2025/2029, come dettagliato nella tabella per la ripartizione dei fondi dello stanziamento allegata all'Accordo (AL01bis), saranno acquisite al capitolo 7651 del bilancio regionale, di cui euro 38.036.396 (euro 9.509.099 quale quota 2025 ed euro 28.527.297 quale quota 2026) sull'esercizio 2026 ed euro 57.054.594 per ciascuno degli esercizi 2027, 2028 e 2029;

7. di demandare alla Direzione Generale Welfare la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Salute – Direzione Generale delle Emergenze Sanitarie ai fini degli adempimenti previsti dall'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 50/CSR del 30 aprile 2026;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale istituzionale regionale e nella sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

## ALLEGATO 2

**DOCUMENTO DESCRITTIVO RELATIVO AL CRONOPROGRAMMA DI REGIONE LOMBARDIA – AI SENSI DELL’ARTICOLO 2, COMMA 3, DELL’ACCORDO STATO-REGIONI DEL 30 APRILE 2026****1. Premessa**

Il presente documento costituisce la relazione descrittiva del cronoprogramma regionale per l’implementazione delle azioni RP201, RP202, RP203, RP601, RP602, RP603, RP604, RP605 e RP702, predisposto da Regione Lombardia secondo il format di cui all’Allegato C dell’Accordo Stato-Regioni del 30 aprile 2026, Rep. Atti n. 50/CSR.

Il cronoprogramma costituisce lo strumento operativo regionale per l’avvio dell’attuazione delle prime azioni richieste dall’Accordo che porteranno alla definizione del Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029.

Nelle more dell’approvazione del nuovo Piano regionale, il cronoprogramma assicura continuità operativa al sistema regionale di preparedness, valorizzando i sistemi, gli strumenti e le attività già attivi nell’ambito del precedente Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023), approvato con DCR 17 maggio 2022, n. XI/2477 e prorogato con DGR XII/2241 del 22/04/2024.

**2. Struttura del cronoprogramma regionale**

Il cronoprogramma regionale si sviluppa nella sezione “Cronoprogramma Allegato C”, riproduce il format nazionale di cui all’Allegato C dell’Accordo Stato-Regioni e riporta, per ciascuna delle azioni oggetto del presente adempimento, il codice dell’azione, la descrizione, il tipo di collegamento, il livello, l’ambito tematico, l’indicazione relativa a precedenti finanziamenti, le tempistiche di realizzazione e le attività intermedie previste nel periodo di riferimento.

In aggiunta rispetto al format previsto dall’Accordo è stata predisposta una colonna che riporta le “Note esplicative” relative alla specifica azione.

**3. Azioni di sorveglianza integrata****3.1. Azione RP201 – Sorveglianza epidemiologica RespiVirNet**

L’azione RP201 chiede alle Regioni di alimentare la sorveglianza epidemiologica prevista dal protocollo RespiVirNet, strumento nazionale per il monitoraggio delle infezioni respiratorie acute (ARI) e per il rilevamento precoce di attività epidemica inusuale. Il Panflu 2025-2029 pone l’accento sulla copertura della rete sentinella, che deve raggiungere i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e i servizi territoriali, incluse le case di comunità, per soddisfare il target del 4% di MMG e PLS previsto dal protocollo. L’azione è classificata come collegata ad azioni di competenza nazionale e di livello minimo, ossia da prevedere in tutte le Regioni.

In Regione Lombardia la sorveglianza epidemiologica RespiVirNet è attiva e regolata da specifici atti deliberativi: DGR XI/5154 del 2 agosto 2021, DGR XI/7811 del 23 gennaio 2023 e DGR XII/781 del 31 luglio 2023. Il sistema è incluso negli indirizzi di programmazione regionale dal 2023 al 2026. I dati della rete sentinella sono elaborati e pubblicati ogni settimana nel report “*Influnews*” sul sito di Regione Lombardia.

Per ciascun anno del quinquennio il cronoprogramma prevede il recepimento delle eventuali modifiche al protocollo nazionale RespiVirNet e il mantenimento dell'allineamento metodologico con le indicazioni nazionali. In fase di allerta e risposta il sistema potrà essere potenziato o rimodulato in funzione delle caratteristiche del patogeno e dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

### 3.2. Azione RP202 – Sorveglianza virologica RespiVirNet

Strettamente collegata alla componente epidemiologica (RP201), la sorveglianza virologica RespiVirNet monitora la circolazione dei virus respiratori nella comunità e nella popolazione ricoverata e permette la caratterizzazione genomica dei ceppi nell'ambito del sistema GISRS (Global Influenza Surveillance and Response System) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dalla stagione 2023-2024 RespiVirNet è il sistema integrato per la sorveglianza dei virus respiratori: oltre ai virus influenzali, rileva SARS-CoV-2, VRS, Rhinovirus, Adenovirus e altri patogeni di interesse pandemico. L'azione è classificata come collegata ad azioni di competenza nazionale e di livello minimo, ossia da prevedere in tutte le Regioni.

La sorveglianza virologica è già pienamente operativa in Regione Lombardia, negli stessi atti di riferimento citati per RP201 (DGR XI/5154/2021; DGR XI/7811/2023; DGR XII/781/2023) e inclusa negli indirizzi di programmazione 2023-2026. La rete comprende, oltre ai Medici Sentinella rappresentati dagli MMG e dai PLS del territorio (Flusso Sentinella), i Pronto Soccorso e i reparti ospedalieri, individuati come strutture di riferimento (ASST Fatebenefratelli-Sacco e Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia), integrati con i laboratori di microbiologia (Flusso Ospedaliero). I dati virologici sono pubblicati ogni settimana nel report Influnews; la trasmissione dei flussi sentinella e ospedaliero nella piattaforma nazionale avviene in forma anonima per le criticità relative all'implementazione delle sorveglianze speciali prive di base giuridica efficace e attuale, come rappresentato dal Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica con nota prot. n. 108307 del 10/02/2026.

Il cronoprogramma prevede, per ciascun anno del quinquennio, il mantenimento della sorveglianza virologica e l'adozione delle modifiche al protocollo nazionale quando disposte dal livello centrale. In fase di allerta e risposta il sistema potrà essere potenziato rimodulando la dimensione campionaria, adeguando i flussi informativi e rafforzando la capacità di identificare patogeni e varianti emergenti.

### 3.3. Azione RP203 – Sorveglianza sindromica in Pronto Soccorso EMUR-PS

Il Decreto del Ministro della Salute del 18 dicembre 2023 ha modificato il decreto istitutivo del sistema EMUR (17 dicembre 2008) introducendo la finalità di allerta rapida per gli accessi al Pronto Soccorso per sindrome respiratoria. Le Regioni trasmettono al Ministero della Salute, su base settimanale, un set di dati che l'ISS utilizza per rilevare scostamenti rispetto ai valori attesi di accesso al PS. Il Panflu 2025-2029 include tra le azioni regionali l'attivazione e il mantenimento di questo sistema; l'azione è classificata come collegata e di livello aggiuntivo.

Regione Lombardia invia regolarmente il flusso EMUR-PS al Ministero della Salute, garantendo la disponibilità dei dati per le analisi centrali. Le azioni regionali si focalizzeranno sul miglioramento della qualità dei dati inviati tramite Flusso EMUR-PS.

A livello regionale è attiva anche la sorveglianza sindromica (DGR XI/2699 2019, DGR XII/1125 2023 (all.1), DGR XII/3698 2024) sui flussi EUOL del sistema di Emergenza-Urgenza, con un perimetro di monitoraggio più ampio: oltre alle sindromi respiratorie, copre alterazioni dello stato di coscienza,

convulsioni, sindromi gravi e decessi, sindromi gastroenteriche con e senza sangue, intossicazioni da farmaci e rash cutaneo.

Nel primo anno Regione Lombardia recepisce il Piano e ne valuta i contenuti per l'adeguamento a livello regionale. Negli anni successivi il cronoprogramma prevede il mantenimento del sistema e la trasmissione regolare dei flussi, con adozione delle eventuali modifiche secondo le indicazioni nazionali. In fase di allerta e risposta potranno essere aggiunti quadri sindromici specifici in funzione del patogeno o su indicazione del Ministero della Salute; in fase di recupero i quadri monitorati saranno rivalutati sulla base delle lezioni apprese.

## 4. Azioni di formazione e personale

### 4.1. Azione RP601 – Preparedness e readiness pandemica nei piani formativi regionali e aziendali

Il Panflu 2025-2029 struttura la formazione su preparedness e readiness pandemica su tre livelli: nazionale, regionale e locale, con attivazione a cascata. Le Regioni sono tenute a includere questi temi nei piani formativi regionali e aziendali con approccio One Health. I contenuti raccomandati coprono l'architettura del Piano Pandemico Nazionale, i Piani operativi locali, gli strumenti informativi e i sistemi di monitoraggio della preparedness. L'azione è classificata come indipendente da azioni di competenza nazionale e di livello minimo, ossia da prevedere in tutte le Regioni, con orizzonte di realizzazione a tre anni.

L'avvio delle attività regionali è riconducibile alla DGR XII/5589 del 30 dicembre 2025, che ha inserito i temi di readiness e preparedness pandemica tra i contenuti obbligatori dei piani formativi aziendali per i neoassunti. Nel primo anno Regione Lombardia recepisce il Piano e ne valuta i contenuti per definire l'adeguamento a livello regionale. Nel secondo anno, in raccordo con il Centro Regionale Malattie Infettive, verifica i piani formativi aziendali in materia e sviluppa indicazioni specifiche regionali sugli argomenti da includere. Dal terzo al quinto anno il lavoro si concentra sull'applicazione dei corsi nei piani aziendali e sulla verifica annuale della copertura raggiunta.

Regione Lombardia coordina inoltre la formazione regionale sui sistemi gestionali relativi al tema del rischio infettivo, con eventi rivolti in particolare ai referenti o responsabili dei Piani pandemici locali degli Enti del SSR. Gli Enti garantiscono la partecipazione di queste figure e inseriscono nei piani formativi corsi coerenti con le funzioni attribuite e con il livello di rischio operativo. Obiettivo comune è rafforzare la conoscenza del quadro programmatico nazionale e regionale, dei piani operativi locali, degli strumenti informativi e dei sistemi di monitoraggio della preparedness.

### 4.2. Azione RP602 – Preparedness e readiness nella Formazione Specifica in Medicina Generale

Il Panflu 2025-2029 prevede che i temi della preparedness e readiness pandemica entrino nella formazione dei medici iscritti al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (FSMG). L'obiettivo è che i futuri MMG conoscano l'architettura del Piano Pandemico, i sistemi informativi di supporto e le procedure operative nelle diverse fasi pandemiche. L'azione è classificata come indipendente da azioni di competenza nazionale e di livello minimo, ossia da prevedere in tutte le Regioni, con orizzonte di realizzazione a tre anni.

Il cronoprogramma regionale distribuisce il percorso su tre anni. Il primo è dedicato alla ricezione del Piano e alla valutazione dei contenuti per l'adeguamento a livello regionale. Nel secondo anno, in

raccordo con il Centro Regionale Malattie Infettive si avvia l'interlocuzione tra le diverse funzioni regionali per definire come integrare i temi nel corso di FSMG, e si procede alla stima il fabbisogno formativo e alla identificazione dei docenti e tutor e pianificazione dell'erogazione per l'anno successivo. Nel terzo anno si erogano i primi moduli su preparedness, readiness e utilizzo dei sistemi informativi regionali (es. SMI e SASHA) nel corso. Dal quarto anno si prosegue con l'eventuale revisione dei programmi in funzione dei risultati.

Il riferimento operativo per l'implementazione dell'azione è costituito dal Centro Regionale Malattie Infettive e da POLIS Lombardia, che garantisce l'organizzazione del corso di FSMG in Regione. In fase di allerta e risposta il percorso potrà essere integrato con moduli specifici sul patogeno emergente e sugli strumenti da impiegare nel contesto pandemico.

### 4.3. Azione RP603 – Formazione manageriale

Il Panflu 2025-2029 prevede che i professionisti con funzioni direzionali e gestionali nelle aziende sanitarie del SSN ricevano una formazione specifica su preparedness e readiness pandemica. I contenuti riguardano la governance delle emergenze sanitarie, il coordinamento interistituzionale, la gestione delle risorse in fase di crisi, la comunicazione del rischio, la continuità operativa dei servizi, la protezione degli operatori e l'integrazione con il paradigma One Health. L'azione è classificata come indipendente da azioni di competenza nazionale e di livello aggiuntivo, con orizzonte di realizzazione a tre anni.

Il cronoprogramma segue, analogamente alla RP602, lo stesso sviluppo triennale. Il primo anno è dedicato alla ricezione del Piano e alla valutazione dei contenuti per l'adeguamento a livello regionale. Nel secondo anno, in raccordo con il Centro Regionale Malattie Infettive si avvia l'interlocuzione tra le diverse funzioni regionali per definire come integrare i temi nei corsi di formazione manageriale, e si procede alla stima il fabbisogno formativo e alla identificazione dei docenti e tutor e pianificazione dell'erogazione per l'anno successivo. Nel terzo anno si erogano i moduli su preparedness, readiness, governance del Piano Pandemico Regionale e comunicazione del rischio. La formazione continua negli anni successivi con aggiornamento periodico dei programmi.

Il soggetto di riferimento per la formazione manageriale regionale è POLIS Lombardia.

### 4.4. Azione RP604 – Pacchetti formativi rapidi sulla riduzione del rischio infettivo

Il Panflu 2025-2029 chiede alle Regioni di predisporre pacchetti formativi rapidi sulla riduzione del rischio infettivo, pronti alla diffusione immediata in caso di emergenza. I contenuti devono coprire prevenzione e controllo delle infezioni, uso corretto dei DPI e dei dispositivi medici, procedure di vestizione e svestizione e riduzione del rischio infettivo; i pacchetti devono essere erogabili in FAD e aggiornabili rapidamente al variare del patogeno e dello scenario. L'azione è classificata come indipendente da azioni di competenza nazionale e di livello aggiuntivo, con orizzonte di realizzazione a quattro anni.

Il cronoprogramma regionale articola l'attuazione in quattro anni. Il primo è dedicato alla ricezione del Piano e alla valutazione dei contenuti per l'adeguamento regionale. Nel secondo si definiscono le tematiche dei corsi, si stima il fabbisogno formativo e si pianifica l'erogazione. Nel terzo si predispongono i pacchetti formativi in formato FAD. Il coordinamento delle attività è in capo al Centro Regionale Malattie Infettive, eventualmente in collaborazione con altre istituzioni, con il supporto organizzativo di ARIA spa e POLIS Lombardia. Nel quarto anno i pacchetti vengono diffusi. Allo stato attuale, nell'ambito della Missione 6 Componente 2 sub-componente 2.b del PNRR, Regione Lombardia ha inoltre predisposto dei pacchetti formativi FAD, già disponibili per tutti gli Enti del SSR,

pubblici e privati, nei quali sono trattate tutte le tematiche previste dall'azione RP604. Tali pacchetti formativi saranno quindi la base da cui partire per la costruzione dei nuovi pacchetti.

A livello regionale il cronoprogramma prevede la definizione del fabbisogno formativo specifico dei professionisti sanitari lombardi. I pacchetti prodotti potranno essere attivati, aggiornati o intensificati al variare delle caratteristiche del patogeno e dello scenario epidemiologico.

#### 4.5. Azione RP605 – Percorsi di formazione e aggiornamento periodico sul rischio infettivo

Il Panflu 2025-2029 considera la formazione e l'aggiornamento periodico sul rischio infettivo un prerequisito della preparedness pandemica. Le Regioni devono disporre di percorsi strutturati per gli operatori sanitari in tutti i setting di cura, con contenuti che comprendano gestione del rischio infettivo, prevenzione e controllo delle infezioni, antimicrobial stewardship, vaccinazioni e utilizzo corretto dei DPI. L'azione è classificata come indipendente da azioni di competenza nazionale e di livello minimo, ossia da prevedere in tutte le Regioni; per Regione Lombardia l'obiettivo è già considerato raggiunto.

La disponibilità di questi percorsi è una realtà consolidata in Regione Lombardia. Ogni anno Regione Lombardia mette a disposizione di tutti gli operatori sanitari del SSR un corso sulla sorveglianza delle malattie infettive, che include i temi della preparedness e readiness pandemica con approfondimenti su singole malattie e patogeni. I piani formativi aziendali degli enti del SSR prevedono percorsi di aggiornamento sul rischio infettivo per i neoassunti.

Per ciascun anno del quinquennio il cronoprogramma prevede il monitoraggio della partecipazione ai corsi regionali, la verifica dei piani aziendali e l'emanazione di indicazioni regionali aggiuntive dove necessario. L'obiettivo di sviluppo per tutto il periodo è quello di estendere la formazione continua sul rischio infettivo anche agli operatori già in servizio, non solo ai neoassunti. In fase di allerta gli enti aggiornano i fabbisogni formativi in funzione del patogeno; in fase di risposta intensificano la formazione; in fase di recupero ne valutano l'efficacia e aggiornano i percorsi.

### 5. Azione di monitoraggio e valutazione

#### 5.1. Azione RP702 – Esercitazioni di simulazione

Nell'impianto del Panflu 2025-2029 gli esercizi di simulazione hanno una funzione di verifica sistemica: testano coordinamento, flussi informativi, catene di responsabilità e capacità di attivare le procedure di risposta in condizioni controllate. Il Piano richiama la SIMEX "Mosaico" (gennaio 2023), condotta nell'ambito del PanFlu 2021-2023, come riferimento metodologico per la progettazione delle esercitazioni future. L'azione RP702 richiede la conduzione di almeno un esercizio di simulazione regionale annuale (tipo SIMEX table-top) a partire dai due anni successivi all'approvazione del Piano Pandemico Regionale. L'azione è classificata come collegata da azioni di competenza nazionale e di livello minimo, ossia da prevedere in tutte le Regioni.

Regione Lombardia ha avviato le esercitazioni locali a partire dal 2024: gli Enti del SSR (ATS, ASST e IRCCS) le conducono su base annuale in autonomia, scelgono le azioni da testare e trasmettono a Regione Lombardia una rendicontazione completa tramite l'apposita sezione del sistema informativo SASHA. Gli esiti alimentano l'aggiornamento delle procedure e l'identificazione di azioni correttive.

Il primo anno è dedicato alla ricezione del Piano e alla valutazione dei contenuti per l'adeguamento a livello regionale. Nel secondo anno si pianifica e si conduce la prima esercitazione regionale coordinata (tipo SIMEX table-top). Dal terzo anno le esercitazioni diventano appuntamento annuale a livello

regionale. A partire dal 2027, inoltre, le simulazioni prevedranno il coinvolgimento di più enti del SSR contemporaneamente.

## 6. Monitoraggio dell'attuazione

L'attuazione del cronoprogramma e il monitoraggio, relativi alle azioni RP201, RP202, RP203, RP601, RP602, RP603, RP604, RP605 e RP702 sarà coordinata dalla UO Prevenzione della Direzione Generale Welfare, tramite il software SASHA, in raccordo con le UO regionali competenti, con gli Enti del Servizio Sociosanitario Regionale e con gli altri soggetti coinvolti.

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

| Codice | Azioni indipendenti e collegate                                                                                                                                                                                       | Tipo di link | Livello    | Ambito                 | Precedentemente finanziata | Tempestività per realizzazione | Attività intermedia 1 anno                                                                                                               | Attività intermedia 2 anno                                                                                                                                                                                                                                                                        | Attività intermedia 3 anno                                                                                                                      | Attività intermedia 4 anno                                                                                                               | Attività intermedia 5 anno                                                                                                               | Note esplicative                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|--------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------|------------------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| RP201  | Alimentare la Sorveglianza epidemiologica prevista dal protocollo RespiVNet, anche recependo e declinando una strategia nazionale per la partecipazione (MMG, PLS, case di comunità etc.) al sistema di sorveglianza. | Collegata    | Minimo     | Sorveglianza integrata | Si                         | Raggiunto                      | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                             | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                                                                                                                                                                                      | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                                    | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                             | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                             | <p>E' già attiva la Sorveglianza epidemiologica prevista dal protocollo RespiVNet attualmente in vigore.</p> <p>Settimanalmente viene pubblicato sul sito web di Regione Lombardia il report regionale Influenza.</p> <p>La Regione/PA ha già posto in essere le azioni possibili per l'implementazione della sorveglianza epidemiologica. Ulteriori azioni potranno essere realizzate a seguito di interventi programmati nazionali (Inf. n.2.1.1 e n.2.1.4).</p> <p>DGR X/5154 del 02 agosto 2021<br/>DGR X/7811 del 23 gennaio 2023<br/>DGR XII/781 del 31 luglio 2023<br/>Indirizzi di programmazione regionali degli anni 2023/2024/2025/2026</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| RP202  | Alimentare la Sorveglianza virologica prevista dal protocollo RespiVNet, anche recependo e declinando una strategia nazionale per la partecipazione (MMG, PLS, case di comunità etc.) al sistema di sorveglianza.     | Collegata    | Minimo     | Sorveglianza integrata | Si                         | Raggiunto                      | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                             | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                                                                                                                                                                                      | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                                    | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                             | Garantire l'allineamento metodologico con il protocollo nazionale RespiVNet.                                                             | <p>E' già attiva la Sorveglianza virologica prevista dal protocollo RespiVNet attualmente in vigore.</p> <p>Settimanalmente viene pubblicato sul sito web di Regione Lombardia il report regionale Influenza.</p> <p>Si specifica che a livello nazionale l'azione relativa alla sorveglianza virologica, comportando il trattamento di dati individuali, è stata sospesa a far data dal 1° marzo 2026 unitamente alle altre sorveglianze speciali prive di base giuridica efficace e attuale, come rappresentato dal Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica con nota prot. n. 108307 del 10/02/2026, e sarà implementata a seguito dei chiarimenti e delle direttive fornite dal Ministero della Salute sotto i profili di legittimità del trattamento del dato e di conformità alla normativa sulla privacy. Le Regioni/PPAA sono pronte a dare attuazione all'azione a questa condizione, riattivando prontamente il flusso una volta risolto tale presupposto.</p> <p>Al momento in Lombardia, stante quanto riportato sopra e l'urgenza di mantenere il monitoraggio, la trasmissione dei dati nella piattaforma nazionale (flusso sentinella e flusso ospedaliero) è stata mantenuta in forma anonima.</p> <p>DGR X/5154 del 02 agosto 2021<br/>DGR X/7811 del 23 gennaio 2023<br/>DGR XII/781 del 31 luglio 2023<br/>Indirizzi di programmazione regionali degli anni 2023/2024/2025/2026</p> |
| RP203  | Attivare e mantenere attiva la Sorveglianza sindromica in Pronto Soccorso (EMUR-PS)                                                                                                                                   | Collegata    | Aggiuntivo | Sorveglianza integrata | Si                         | Raggiunto                      | Adozione di eventuali modifiche secondo modalità e tempistiche dettate dal nuovo protocollo nazionale e verifica della qualità del dato. | Adozione di eventuali modifiche secondo modalità e tempistiche dettate dal nuovo protocollo nazionale e verifica della qualità del dato.                                                                                                                                                          | Adozione di eventuali modifiche secondo modalità e tempistiche dettate dal nuovo protocollo nazionale e verifica della qualità del dato.        | Adozione di eventuali modifiche secondo modalità e tempistiche dettate dal nuovo protocollo nazionale e verifica della qualità del dato. | Adozione di eventuali modifiche secondo modalità e tempistiche dettate dal nuovo protocollo nazionale e verifica della qualità del dato. | <p>Il Flusso EMUR-PS viene regolarmente inviato per garantire a livello centrale la disponibilità dei dati per eventuali analisi.</p> <p>Le azioni regionali si focalizzeranno sul miglioramento della qualità dei dati inviati tramite Flusso MMG-PLS.</p> <p>A livello regionale è inoltre attualmente attiva la Sorveglianza Sindromica mediante i Flussi EUCS del sistema di Emergenza-Urgenza.</p> <p>Oltre alle sindromi registrate vengono inoltre monitorati ulteriori quadri sindromici: alterazione stato coscienza, convulsioni, sindromi gravi e decorsi, gastroenterica con e senza sangue, intossicazione da farmaci, rash cutaneo.</p> <p>DGR X/2699 2019<br/>DGR XII/1125 2023 (alt.)<br/>DGR XII/3698 2024<br/>Indirizzi di programmazione regionali degli anni 2023/2024/2025/2026</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| RP601  | Includere nei piani formativi regionali azioni/temi inerenti alla preparedness e la readiness pandemica, secondo un approccio One Health                                                                              | Indipendente | Minimo     | Formazione e personale | No                         | 3 anni                         | Ricezione del Piano e valutazione dei contenuti per l'adeguamento regionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.               | Verifica dei piani formativi aziendali e di quanto presenti sui temi di readiness e preparedness e successiva emanazione di indicazioni specifiche regionali per la definizione degli argomenti da includere nei piani formativi aziendali.                                                       | Applicazione dei corsi di formazione previsti dai piani formativi aziendali. Verifica da parte di Regione della copertura raggiunta.            | Applicazione dei corsi di formazione previsti dai piani formativi aziendali. Verifica da parte di Regione della copertura raggiunta.     | Applicazione dei corsi di formazione previsti dai piani formativi aziendali. Verifica da parte di Regione della copertura raggiunta.     | <p>Come già previsto in DGR XII/5589 del 30/12/2025 i temi di readiness e preparedness pandemica sono stati indicati tra quelli da includere nei piani formativi aziendali per tutti i reassortiti. Le azioni intermedie per il raggiungimento dell'obiettivo prevedono di garantire la piena applicazione delle indicazioni nazionali e regionali a tutto il personale e la messa a sistema di tali argomenti nella formazione del necessario.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| RP602  | Includere i temi della preparedness e della readiness pandemica nei corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale                                                                                                | Indipendente | Minimo     | Formazione e personale | No                         | 3 anni                         | Ricezione del Piano e valutazione dei contenuti per l'adeguamento regionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.               | Interlocazione tra le funzioni regionali preposte per la definizione delle modalità di integrazione delle tematiche nei corsi. Stima del fabbisogno formativo, definire le tematiche da includere nei corsi, identificazione dei docenti/tutor e pianificazione l'erogazione per l'anno seguente. | Erogazione dei primi moduli su preparedness, readiness e utilizzo dei sistemi informativi a supporto (es. SMU, SAKSA, ecc.), nel corso per MMG. | Prosecuzione dell'attività ed eventuale revisione dei programmi formativi.                                                               | Prosecuzione dell'attività ed eventuale revisione dei programmi formativi.                                                               | <p>Prosecuzione dell'attività ed eventuale revisione dei programmi formativi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| RP603  | Promuovere l'inserimento dei temi della preparedness e readiness pandemica nei corsi di formazione manageriale rivolti ai professionisti che devono ricoprire ruoli manageriali nelle Aziende Sanitarie del SSN       | Indipendente | Aggiuntivo | Formazione e personale | No                         | 3 anni                         | Ricezione del Piano e valutazione dei contenuti per l'adeguamento regionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.               | Interlocazione tra le funzioni regionali preposte per la definizione delle modalità di integrazione delle tematiche nei corsi. Stima del fabbisogno formativo, definire le tematiche da includere nei corsi, identificazione dei docenti/tutor e pianificazione l'erogazione per l'anno seguente. | Erogazione dei primi moduli su preparedness, readiness e utilizzo dei sistemi informativi a supporto (es. SMU, SAKSA, ecc.), nel corso per MMG. | Prosecuzione dell'attività ed eventuale revisione dei programmi formativi.                                                               | Prosecuzione dell'attività ed eventuale revisione dei programmi formativi.                                                               | <p>Prosecuzione dell'attività ed eventuale revisione dei programmi formativi.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

| Codice | Azioni indipendenti e collegate                                                                                                                                   | Tipo di link | Livello    | Ambito                     | Precedentemente finanziate | Tempiistiche per realizzazione azione | Attività intermedia 1 anno                                                                                                                                                                                              | Attività intermedia 2 anno                                                                                                                                                                                              | Attività intermedia 3 anno                                                                                                                                                                                              | Attività intermedia 4 anno                                                                                                                                                                                              | Attività intermedia 5 anno                                                                                                                                                                                              | Note esplicative                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|--------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------|----------------------------|----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| RP604  | Predisporre eventuali pacchetti formativi rapidi sulla riduzione del rischio infettivo da diffondere velocemente a tutti gli operatori in caso di emergenza       | Indipendente | Aggiuntivo | Formazione e personale     | No                         | 4 anni                                | Ricezione del Piano e valutazione dei contenuti per l'adeguamento regionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.                                                                                              | Definire le tematiche dei corsi per la riduzione del rischio infettivo da diffondere velocemente in caso di emergenza. Simulare il fabbisogno formativo e pianificare le modalità di erogazione degli eventi formativi. | Predisporre pacchetti formativi rapidi sulle tematiche IPC, uso DPI/DM e vestizione/destizione (es. FAD).                                                                                                               | Diffusione dei pacchetti formativi.                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                         | E' già attiva la Sorveglianza epidemiologica prevista dal protocollo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| RP605  | Disporre di percorsi di formazione ed eventuale aggiornamento periodico sul rischio infettivo                                                                     | Indipendente | Minimo     | Formazione e personale     | No                         | Raggiunto                             | Monitoraggio della partecipazione ai Corsi regionali in capo a Regione Lombardia. Verifica dei piani formativi aziendali ed emanazione eventuali ulteriori indicazioni di integrazione argomenti sul rischio infettivo. | Monitoraggio della partecipazione ai Corsi regionali in capo a Regione Lombardia. Verifica dei piani formativi aziendali ed emanazione eventuali ulteriori indicazioni di integrazione argomenti sul rischio infettivo. | Monitoraggio della partecipazione ai Corsi regionali in capo a Regione Lombardia. Verifica dei piani formativi aziendali ed emanazione eventuali ulteriori indicazioni di integrazione argomenti sul rischio infettivo. | Monitoraggio della partecipazione ai Corsi regionali in capo a Regione Lombardia. Verifica dei piani formativi aziendali ed emanazione eventuali ulteriori indicazioni di integrazione argomenti sul rischio infettivo. | Monitoraggio della partecipazione ai Corsi regionali in capo a Regione Lombardia. Verifica dei piani formativi aziendali ed emanazione eventuali ulteriori indicazioni di integrazione argomenti sul rischio infettivo. | Tutti gli anni Regione Lombardia mette a disposizione di tutti gli Operatori Sanitari del SSR un corso di formazione dedicato alla sorveglianza delle malattie infettive. Nel corso vengono trattati anche gli argomenti relativi alla preparedness e alla readiness pandemica, con approfondimenti dedicati a singole malattie infettive/patogeni. Inoltre, gli enti SSR già prevedono all'interno dei piani di formazione aziendale, percorsi di formazione e aggiornamento periodico sul rischio infettivo per tutti i neassunti come già citato per la azione RP601. E' inoltre prevista una integrazione delle indicazioni regionali rispetto all'erogazione di moduli di formazione sul rischio infettivo anche agli Operatori Sanitari non neassunti. |
| RP702  | Condurre annualmente almeno un esercizio di simulazione a livello regionale (es. SIMEX table-top), iniziando entro due anni dall'approvazione del Piano Regionale | Collegata    | Minimo     | Monitoraggio e valutazione | No                         | 2 anni                                | Ricezione del Piano e valutazione dei contenuti per l'adeguamento regionale finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.                                                                                              | Pianificazione e conduzione di una prima esercitazione di simulazione a livello regionale (es. SIMEX table-top).                                                                                                        | Conduzione di esercitazioni annuali di simulazione a livello regionale (es. SIMEX table-top).                                                                                                                           | Conduzione di esercitazioni annuali di simulazione a livello regionale (es. SIMEX table-top).                                                                                                                           | Conduzione di esercitazioni annuali di simulazione a livello regionale (es. SIMEX table-top).                                                                                                                           | A partire dal 2024 sono state condotte esercitazioni locali presso ATS, ASST e IRCCS del SSR. Le esercitazioni sono condotte dagli Enti autonomamente su base annuale, definendo anticipatamente su quali azioni concentrarsi durante la simulazione e fornendo una rendicontazione completa dello svolgimento della simulazione a Regione Lombardia mediante la compilazione di una sezione ad hoc del gestionale SASA. A partire dal 2027 verranno condotte inoltre simulazioni coordinate del livello Regionale che prevederanno il coinvolgimento di più Enti del territorio contemporaneamente.                                                                                                                                                         |

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

**D.g.r. 20 luglio 2026 - n. XII/6523**

**Rideterminazione e aggiornamento del contingente delle autorizzazioni dei servizi di noleggio con conducente mediante natanti della provincia di Lecco**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 21/1992 «Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea» e, in particolare, l'art. 4, c. 4, che prevede che presso le regioni e i comuni siano costituite commissioni consultive che operano in riferimento all'esercizio dei servizi pubblici non di linea e all'applicazione dei relativi regolamenti;

Vista la legge regionale del 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» e, in particolare:

- l'art. 24 quater, comma 3, che prevede che i comuni determinino annualmente il proprio fabbisogno sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale e trasmettano la propria deliberazione alla Città metropolitana di Milano o alla provincia territorialmente competente e che la richiesta di incremento del fabbisogno comunale sia subordinata al completo esaurimento delle autorizzazioni non assegnate da parte del medesimo comune;
- l'art. 24 quater, comma 4, che prevede che la Regione, nel rispetto dei principi di proporzionalità, necessità e tutela della concorrenza, in funzione dell'integrazione dei servizi sul territorio e in considerazione delle richieste ricevute dai comuni attraverso le province e la Città metropolitana di Milano approvi annualmente, sentita la commissione consultiva regionale di cui all'articolo 4, comma 4, della legge n. 21/1992, con propria deliberazione da trasmettere a tutti i comuni, il contingente delle autorizzazioni da rilasciare per il servizio di noleggio con conducente, sulla base di una valutazione qualitativa e quantitativa che tenga conto delle peculiarità del bacino, in coerenza con i criteri definiti dalla Giunta regionale;

Richiamate:

- le d.g.r. n. VII/2662 del 15 dicembre 2000 e n. 14409 del 30 settembre 2003 con cui la Giunta regionale ha approvato il «Contingente delle autorizzazioni per l'esercizio del servizio pubblico non di linea di trasporto persone effettuato con unità di navigazione (art. 7 della l.r. 20/1995). Indirizzi»;
- la d.g.r. n. X/4902 del 7 marzo 2016 «Adozione delle linee guida per la rideterminazione e l'aggiornamento del contingente delle autorizzazioni dei servizi di noleggio con conducente mediante natanti e mezzi a trazione animale»;
- la d.g.r. n. X/6274 del 27 febbraio 2017 «Rideterminazione e aggiornamento del contingente delle autorizzazioni dei servizi di noleggio con conducente mediante natanti e mezzi a trazione animale»;

Richiamati, altresì, il decreto n. 6100 del 29 giugno 2016 del Direttore della Direzione generale Infrastrutture e Mobilità con cui sono stati nominati i componenti della Commissione consultiva regionale, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge n. 21/1992 e della d.g.r. n. X/4902 del 07 marzo 2016, e il successivo decreto n. 4625 del 10 aprile 2026 del Direttore della Direzione generale Trasporti e Mobilità sostenibile con cui si è proceduto all'aggiornamento dei componenti della medesima Commissione;

Accertato che, entro il 30 novembre 2025 – termine previsto dal punto 2.5 dell'Allegato A) alla d.g.r. n. 4902/2016 per la presentazione delle domande – sono pervenute le richieste di ampliamento del contingente delle autorizzazioni al servizio di noleggio con conducente svolto tramite natanti (di seguito «NCC natanti»), da parte delle seguenti Province:

- Provincia di Lecco: n. 16 autorizzazioni, mediante nota prot. n. 54145/2025 del 20 ottobre 2025, acquisita al prot. reg. n. K2.2025.0018696 del 21 ottobre 2025;
- Provincia di Lodi: n. 1 autorizzazione, mediante nota prot. n. 18748/2025 del 4 giugno 2025, acquisita al prot. reg. n. K2.2025.0011964 del 4 giugno 2025;

Dato atto che, nelle date del 24 aprile 2026 e 28 maggio 2026, si sono svolti due incontri della Commissione consultiva regionale, che, ai sensi della d.g.r. n. 4902/2016, deve essere sentita dalla Giunta Regionale per determinare il contingente delle autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente mediante natanti e che, nell'ambito di tali incontri, è stata, altresì, sentita l'Autorità di bacino lacuale del Lario e dei laghi minori, al fine di avere informazioni più dettagliate circa la consistenza degli approdi e delle rimesse presso i comuni interessati dalle autorizzazioni aggiuntive richieste dalla Provincia di Lecco;

Dato atto che, a seguito della richiesta di integrazioni, condivisa in sede di Commissione consultiva ed inviata con nota prot. reg. n. K2.2026.0012478 del 28 aprile 2026, la Provincia di Lecco con note prot. reg. n. K2.2026.0013345 del 8 maggio 2026 e n. K2.2026.0014538 del 25 maggio 2026 ha trasmesso la documentazione necessaria che ha reso conforme la richiesta presentata alle disposizioni di cui alla d.g.r. n. 4902/2016 e ha fornito gli aggiornamenti in merito alle autorizzazioni facenti parte del contingente NCC natanti già disponibile;

Rilevato che la Commissione consultiva regionale, a seguito dell'analisi della richiesta di ampliamento del contingente NCC natanti della Provincia di Lecco, condotta sulla base delle linee guida di cui alla d.g.r. n. 4902/2016, ha espresso parere favorevole all'aggiornamento ed alla rideterminazione dello stesso contingente, come da determinazioni di cui al report dell'incontro del 28 maggio 2026;

Dato atto che la Commissione consultiva ha convenuto di procedere all'assegnazione delle autorizzazioni NCC natanti ai seguenti Comuni richiedenti:

- Comune di Lecco: n. 2 autorizzazioni;
- Comune di Colico: n. 3 autorizzazioni;
- Comune di Oliveto Lario: n. 3 autorizzazioni;
- Comune di Perledo: n. 2 autorizzazioni;
- Comune di Mandello del Lario: n. 4 autorizzazioni, con condizione;
- Comune di Bellano: n. 1 autorizzazione, rilevato che, a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione per rinuncia del Comune di Vercurago, risulta complessivamente soddisfatto il fabbisogno richiesto dallo stesso Comune e pari a n. 2 autorizzazioni aggiuntive;

Rilevato che la condizione posta in sede di Commissione consultiva, per l'assegnazione delle autorizzazioni al Comune di Mandello, risulta soddisfatta, in quanto il Comune ha provveduto in merito con determinazione n. 405 del 3 luglio 2026, acquisita da Regione con nota prot. reg. n. K2.2026.0017400 del 13 luglio 2026;

Rilevato, altresì, che, con riferimento alla richiesta della Provincia di Lodi, ad esito dell'istruttoria da parte della Commissione consultiva, si è proceduto ad effettuare il diniego dell'autorizzazione aggiuntiva, comunicato con nota prot. reg. n. K2.2026.0015568 del 11 giugno 2026;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra illustrato, di aggiornare e rideterminare il contingente delle autorizzazioni al servizio di noleggio con conducente mediante natanti per la Provincia di Lecco – di cui alle d.g.r. n. VII/2662/2000 e n. X/6274/2017 – come da tabella di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 e, in particolare, il pilastro 1 «Lombardia Connessa», l'Ambito Strategico 1.1. «Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni» e gli Obiettivi strategici 1.1.3 «Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato» e 1.1.5 «Sostenere e potenziare la mobilità dolce e green»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di aggiornare e rideterminare il contingente delle autorizzazioni al servizio di noleggio con conducente mediante natanti per la Provincia di Lecco – di cui alle d.g.r. n. VII/2662/2000 e n. X/6274/2017 – come da tabella di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Trasporti e Mobilità sostenibile gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato A)

AGGIORNAMENTO DEL CONTINGENTE DELLE AUTORIZZAZIONI AL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE  
MEDIANTE NATANTI PER LA PROVINCIA DI LECCO

| ENTE                      | CONTINGENTE ATTUALE |               |        | AUTORIZZAZIONI<br>ASSENTITE | CONTINGENTE<br>AGGIORNATO |
|---------------------------|---------------------|---------------|--------|-----------------------------|---------------------------|
|                           | DGR 2662/2000       | DGR 6274/2017 | TOTALE |                             |                           |
| TOTALE PROVINCIA DI LECCO | 13                  | 5             | 18     | 15                          | 33                        |
| BELLANO*                  | 0                   | 0             | 1      | 1                           | 2                         |
| BOSISIO PARINI            | 1                   | 0             | 1      | 0                           | 1                         |
| COLICO                    | 1                   | 0             | 1      | 3                           | 4                         |
| DERVIO                    | 0                   | 1             | 1      | 0                           | 1                         |
| IMBERSAGO                 | 1                   | 0             | 1      | 0                           | 1                         |
| LECCO                     | 2                   | 0             | 2      | 2                           | 4                         |
| LIERNA                    | 1                   | 0             | 1      | 0                           | 1                         |
| MALGRATE                  | 1                   | 0             | 1      | 0                           | 1                         |
| MANDELLO DEL LARIO        | 0                   | 1             | 1      | 4                           | 5                         |
| OLIVETO LARIO             | 1                   | 0             | 1      | 3                           | 4                         |
| PERLEDO                   | 1                   | 0             | 1      | 2                           | 3                         |
| ROGENO                    | 1                   | 0             | 1      | 0                           | 1                         |
| VALMADRERA                | 1                   | 1             | 2      | 0                           | 2                         |
| VARENNA                   | 2                   | 1             | 3      | 0                           | 3                         |
| VERCURAGO*                | 0                   | 1             | 0      | 0                           | 0                         |

\* autorizzazione ridistribuita dalla Provincia di Lecco a seguito di rinuncia del Comune di Vercurago a favore del Comune di Bellano

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

**D.g.r. 20 luglio 2026 - n. XII/6524****Espressione del parere regionale per l'approvazione del programma di Bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» ed in particolare:

- l'art. 7, comma 13, che attribuisce alle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale le funzioni e i compiti di definizione e programmazione dei servizi di competenza attraverso la redazione e l'approvazione dei Programmi di Bacino per il trasporto pubblico locale;
- l'art. 13, commi 1, 2 e 3, che definiscono gli obiettivi, i contenuti e le modalità di redazione dei programmi di bacino da parte delle Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale, in conformità con le linee guida approvate dalla Regione. I Programmi di Bacino del trasporto pubblico locale costituiscono la fonte di programmazione generale del trasporto pubblico locale in ciascun bacino di riferimento e contengono le disposizioni in materia di programmazione, con possibilità di revisione in funzione di interventi significativi sulla rete o di variazione delle risorse disponibili per lo svolgimento dei servizi;
- l'art. 13, comma 4 che prevede che i Programmi di bacino siano approvati dalle Assemblee delle Agenzie previo parere favorevole della Giunta regionale;
- l'art. 60, commi 3 e 6, con riferimento alla mancata adozione dei Programmi di Bacino da parte delle Agenzie;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/2486/2014 recante le «Linee guida per la redazione dei programmi di bacino del trasporto pubblico locale - l.r. n. 6 del 4 aprile 2012, art. 13»;
- la d.g.r. n. XI/281/2018 recante «Espressione del Parere per l'approvazione del Programma di Bacino dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo (art. 13, c. 4 della l.r. n. 6/2012 «disciplina del settore dei trasporti»)»;

Dato atto che:

- il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo ha adottato la proposta di aggiornamento del Programma di Bacino, relativamente ai servizi di TPL, con delibera n. 13 nella seduta del 4 giugno 2025;
- l'Assemblea dei soci dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo ha, conseguentemente, approvato la proposta di aggiornamento del Programma di Bacino, relativamente ai servizi di TPL, con delibera n. 12 nella seduta del 2 dicembre 2025;
- l'Agenzia ha successivamente trasmesso la proposta di aggiornamento del Programma di Bacino a Regione Lombardia per l'espressione del parere di competenza con nota prot. reg. K2.2026.0011864 del 22 aprile 2026;

Rilevato che la proposta di Programma di Bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo, trasmessa a Regione, ha parzialmente sviluppato le tematiche previste dalle linee guida regionali di cui alla d.g.r. n. X/2486/2014; si è pertanto reso necessario un supplemento istruttorio finalizzato a verificare puntualmente il recepimento delle indicazioni regionali;

Dato atto che, in data 15 maggio 2026, si è tenuto un incontro tecnico tra Regione e Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale, nel corso del quale l'Agenzia ha illustrato i principali contenuti oggetto di aggiornamento del Programma di Bacino e Regione ha prospettato l'avvio di un percorso istruttorio finalizzato ad approfondire i contenuti da recepire nel medesimo Programma stesso;

Considerato che Regione, tenuto conto delle tempistiche stabilite dall'Agenzia per l'approvazione del Programma di Bacino, ha completato l'istruttoria e formulato le proprie osservazioni nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, alla luce delle considerazioni sopra espresse, di esprimere parere favorevole all'approvazione del Programma di Bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo, subordinato al recepimento di quanto stabilito nell'Allegato A «Osservazioni regionali da recepire nel Programma di Bacino dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato pertanto, che il parere favorevole regionale si perfeziona con il recepimento delle osservazioni contenute nell'Allegato

A, al fine di una nuova approvazione del Programma di Bacino da parte dell'Assemblea dei soci dell'Agenzia del Trasporto pubblico Locale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 e, in particolare, il pilastro 1 «Lombardia Connessa», l'Ambito Strategico 1.1. «Reti di mobilità: infrastrutture, servizi e connessioni» e l'Obiettivo strategico 1.1.3 «Programmare un sistema di trasporto pubblico integrato»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e ss.mm.ii., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 13, c. 4 della l.r. n. 6/2012, parere favorevole all'approvazione del Programma di Bacino dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Bergamo, subordinato al recepimento di quanto stabilito nell'Allegato A «Osservazioni regionali da recepire nel Programma di Bacino dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che il parere favorevole regionale si perfeziona con il recepimento delle osservazioni contenute nell'Allegato A, al fine di una nuova approvazione del Programma di Bacino da parte dell'Assemblea dei soci dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

**ALLEGATO A****Osservazioni regionali da recepire nel Programma di Bacino dell'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Bergamo.**

Ad esito dell'istruttoria da parte degli uffici regionali sull'argomento si riportano nel presente Allegato A le osservazioni da recepire nel Programma di Bacino.

1. Con riferimento alle linee R-Link e alle linee metrotranviarie T1 e T2 di interesse regionale, si prescrive quanto di seguito illustrato:
  - tarare tutte le frequenze di base così come previste dalle linee guida regionali (ossia eliminare tutte le frequenze diverse da 15-30-60-120);
  - tarare gli archi di servizio del sistema R-link nella fascia 06.00/23.00 (almeno 16 ore di servizio);
  - esplicitare nelle schede la frequenza di base, ossia la frequenza minima garantita tutto l'anno (estivo/invernale) per tutto l'arco di servizio: essendo che RL03 e RL05 insistono su T1 e T2, da "specifiche tecniche R-link" devono avere stessa frequenza di base della tramvia;
  - anche per BRT1 specificare quale è la struttura cadenzata di base;
  - anche per T1 e T2 garantire stessa logica RLINK: eliminazione delle frequenze a 20 minuti; Frequenza diurna 15' + corse in punta; estensione arco di servizio fino alle 24.00 circa (in corrispondenza con i treni da e per Milano/Orio al Serio).
2. Con riferimento a tutte le altre linee si prescrive di:
  - tarare tutte le frequenze di base così come previste esplicitando le frequenze di base secondo le linee guida regionali e le eventuali corse aggiuntive negli orari di punta;
  - eliminare le sovrapposizioni tra i servizi urbani ed extraurbani, ferroviari e tramviari, salvo casi puntuali adeguatamente giustificati: ridefinire la pianificazione delle linee della Valle Brembana e della Valle Imagna con attestamento a Villa d'Almè (tram T2); specificare anche che tutte le corse della Valle Seriana verranno attestate ad Albino (tram T1). In relazione all'istituzione delle linee S18, R7 e S21 con cadenza semioraria, prevedere una specifica analisi in relazione alla possibile integrazione con il servizio ferroviario regionale attraverso attestamenti più periferici delle autolinee Bergamo-Treviglio e di quelle transitanti nel nodo di Ponte San Pietro;
  - integrare lo specifico capitolo dedicato ai flussi turistici (di cui al capitolo 4.9.2) con la progettazione di una specifica rete di trasporto finalizzata ai periodi estivi/invernali al servizio delle più importanti aree turistiche, al fine di aumentare l'attrattività del trasporto pubblico locale per le componenti di mobilità occasionale.

Rispetto allo scenario a base di gara (di cui al capitolo 4.7), definito sui presupposti di verifica dell'equilibrio tecnico-economico, si chiede che, per quanto riguarda gli obiettivi e le priorità di sviluppo della rete in termini di ampliamento della frequenza, della periodicità e dell'arco di servizio, sia esplicitata la possibilità di attuare i servizi

potenziati negli scenari prefigurati utilizzando le risorse che si renderanno disponibili, ad esempio da eventuali ribassi di aggiudicazione per ciascun lotto.

3. Con riferimento alle tematiche, secondo le indicazioni di cui al capitolo 2.3 delle “Linee guida per la redazione dei programmi di bacino del trasporto pubblico locale”, si chiede di integrare il documento come di seguito:
  - esplicitare un capitolo dedicato all’innovazione, ovvero, allo sviluppo di sistemi integrati di infomobilità, con aggiornamenti in tempo reale su orari, tempi di attesa e ritardi, stato del servizio, cancellazioni e coincidenze, migliorando la diffusione delle informazioni alle fermate e agli interscambi; implementare le parti riferite ai sistemi automatici di monitoraggio delle prestazioni del trasporto pubblico ,all’introduzione di tecnologie per l’efficientamento energetico e l’aumento della capacità dei sistemi di trasporto pubblico, alle soluzioni tecnologiche per il miglioramento della sicurezza a bordo e alle fermate, e per il contrasto all’evasione tariffaria;
  - introdurre per i servizi di completamento della rete e mobilità complementare, eventuali mappe dei percorsi ciclabili finalizzate a migliorare l’intermodalità TPL-bici.
4. Con riferimento ai Nodi di Interscambio di cui al capitolo 4.5.1 e all’Allegato 4 del Programma, si rileva la necessità di:
  - definire gli obiettivi trasportistici di massima per i nodi principali, al fine di orientare lo sviluppo di specifici interventi di potenziamento e riqualificazione da parte dei soggetti competenti;
  - richiamare espressamente che tali interscambi devono garantire un adeguato livello di attrezzaggio, in coerenza con quanto previsto dal “Sistema coordinato di informazione ai viaggiatori del trasporto pubblico regionale” (D.G.R. n. 518 del 26/06/2023), con particolare riferimento alla segnaletica di indirizzamento e all’accessibilità delle informazioni;
  - individuare le eventuali carenze in termini di numero di stalli necessari rispetto a quelli attualmente fruibili, nonché ulteriori carenze o vincoli infrastrutturali per lo sviluppo del servizio; almeno per i nodi di interscambio di 1° e 2° livello effettuare una ricognizione dello stato di fatto relativamente alle dotazioni per l’informazione all’utenza, l’arredo urbano, i percorsi pedonali di accesso (inclusi quelli per persone a mobilità ridotta – PRM) e la connessione con il contesto urbano circostante, oltre che con gli altri mezzi di trasporto pubblico;
  - specificare nel programma di bacino la necessità di attivare un tavolo tecnico di lavoro con gli uffici regionali, al fine di analizzare congiuntamente possibili proposte di intervento per i principali nodi di interscambio con la rete ferroviaria (es. Ponte S.P. FS, Albano/Montello FS, progetto nuova autostazione di Bergamo, Romano di L. FS, Treviglio FS, Verdello FS, Cisano Fs);
  - esplicitare nel documento la necessità di attestamento sulla T2, a Villa D’Almè le autolinee provenienti dalle valli Brembana e Imagna, fatte salvi casi di sovraffollamento dimostrabile della tramvia in specifiche fasce di punta. Per

l'interscambio a Villa D'Almè deve essere specificato il numero di stalli necessario a garantire il completo attestamento delle autolinee interessate;

- prevedere uno specifico capitolo riferito alla nuova autostazione di Bergamo, esplicitando tutte le linee che si prevedono di attestare in tale ambito evidenziano una verifica di capacità dell'autostazione, escludendo ogni eventualità di attestamento diverso dall'ambito stazione (nuova autostazione +area BRT, T1 E T2).

Con riferimento al bando "Multimodale Urbano", promosso da Regione Lombardia con D.G.R. n. XII/2198 del 15/04/2024, finalizzato al miglioramento della mobilità urbana integrata e dell'accessibilità alle stazioni ferroviarie mediante mobilità attiva e rafforzamento dell'intermodalità con il TPL, si evidenzia che hanno partecipato i Comuni di Bergamo, Treviglio e Ponte San Pietro, risultando assegnatari di risorse i primi due.

Al riguardo si ritiene che il programma di Bacino debba recepire e mettere a sistema le progettualità finanziate relative ai Comuni di Bergamo e Treviglio; altresì essere valorizzato il nodo di Ponte San Pietro, pur non beneficiario di finanziamento, in considerazione della sua rilevanza strategica quale nodo di interscambio.

5. Con riferimento al Sistema di Informazione (capitolo 7.1), si chiede di integrare lo stesso con la previsione che, tra le linee di intervento generali, sia richiamata l'attuazione dell'iniziativa "MILO", di cui della D.G.R. XII/5367 del 24/11/2025, nell'ambito del PR FESR 2021-2027 – Azione 2.8.2 "Sostegno allo sviluppo di sistemi di informazione e accessibilità integrati e innovativi", con particolare riferimento allo sviluppo della piattaforma digitale regionale per la gestione integrata e la messa a disposizione di informazioni "statiche" e "dinamiche" anche in tempo reale sui servizi di trasporto pubblici.
6. Rispetto al progetto di bigliettazione digitale regionale CSR-D, si chiede all'Agenzia di prevedere, nel Programma di Bacino, uno specifico impegno al raccordo con Regione Lombardia e con gli altri soggetti coinvolti, al fine di garantire la progressiva integrazione dei sistemi tariffari, di vendita, validazione, controllo e clearing con il Centro Servizi Regionale digitale. Tale integrazione dovrà favorire l'interoperabilità dei servizi, la dematerializzazione dei titoli di viaggio e la disponibilità di dati omogenei a supporto della programmazione e del monitoraggio del servizio.  
Si chiede inoltre che il Programma di Bacino recepisca espressamente le attività attualmente in corso relative al sistema di bigliettazione elettronica (SBE), prevedendo un impegno dell'Agenzia al monitoraggio dello stato di attuazione, al coordinamento con gli operatori e con Regione Lombardia e alla progressiva valorizzazione degli investimenti già realizzati. Tale impegno dovrà assicurare la continuità operativa dei sistemi esistenti, la coerenza con l'evoluzione verso il CSR-D e l'individuazione delle eventuali azioni necessarie per garantire interoperabilità, affidabilità dei dati e piena fruibilità del servizio da parte dell'utenza.

7. Con riferimento all'identificazione dei vincoli di sistema, secondo le indicazioni di cui al capitolo 2.5 delle "Linee guida per la redazione dei programmi di bacino del trasporto pubblico locale" (D.G.R. 2468/2014), si chiede:
- per i principali interventi infrastrutturali previsti negli strumenti di pianificazione territoriale locali e sovralocali (PTR, PTCP, PGT), di esplicitare le relative indicazioni e gli obiettivi trasportistici connessi al Trasporto Pubblico Locale, al fine di garantirne la coerenza.
8. Rispetto alla tematica dell'immagine coordinata, si chiede di:
- inserire nel Programma di Bacino, con riguardo alla tematica dell'immagine coordinata, anche alla luce delle previsioni di cui al paragrafo 7.1 "Il sistema di informazione", oltre al riferimento alla D.G.R. n. 518/2023, anche dei seguenti provvedimenti regionali il Decreto n. 7241/2021 ("Decreto paline") e il Decreto n. 6989/2022 (livrea degli autobus);
  - prevedere, nell'ambito delle nuove procedure di affidamento del servizio, un cronoprogramma dettagliato che individui gli ambiti prioritari di intervento, le modalità di gestione dell'immagine e delle informazioni da parte degli affidatari, nonché le penali in caso di inadempienza.
9. In ottemperanza con quanto previsto dalla LR 6/2012, così come aggiornata con la LR 2/2026, alle aziende del TPL è richiesto di fornire dati statici e in tempo reale relativi al servizio erogato, quali, a puro titolo di esempio: orari, fermate, percorsi, flotta, contratti, posizioni dei mezzi, ritardi, interruzioni di servizio. Dettagli sui tracciati record e sui flussi da attivare saranno forniti nel tempo da Regione Lombardia, attraverso appositi atti, e saranno individuati anche sulla base delle direttive nazionali, in divenire. I dati dovranno essere forniti possibilmente nei formati richiesti dai progetti nazionali (ad oggi NETEX e SIRI) o, in alternativa, in formati rielaborabili da parte dei sistemi di Regione Lombardia (GTFS e GTFS-RT).
10. Con riferimento al sistema di tariffario integrato di bacino (STIBM) di cui al Capitolo 5, si chiede:
- di valutare nel progetto del STIBM l'adozione di tariffe che tengano conto dei servizi offerti in ambito urbano ed extraurbano orientate a un riequilibrio delle stesse per la sostenibilità dei servizi;
  - che il progetto tenga conto degli elementi comuni con i progetti STIBM delle altre Agenzie, al fine di garantire un'omogeneità del servizio offerto agli utenti e il coordinamento dei sistemi di vendita e controlleria da parte dell'operatore ferroviario regionale.

Nel dettaglio si chiede che siano coordinate per il tramite degli incontri tecnici con Regione: l'implementazione del modello di zone; la gamma tariffaria; la validità temporale dei titoli di viaggio; le Condizioni Generali di Trasporto; le fasce di età per le agevolazioni, quali under 14 anni, under 26 anni e over 65 anni; le modalità di applicazione dell'eccezione nelle zone tecniche di confine.

**D.g.r. 20 luglio 2026 - n. XII/6539****Ulteriori determinazioni in merito al piano operativo 2026 per l'attrazione degli investimenti di cui alla d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», che tra gli altri individua gli strumenti a favore della crescita competitiva, del rilancio produttivo, dell'internazionalizzazione e dell'attrattività della Lombardia, e prevede l'adozione di forme di semplificazione e l'istituzione di servizi di accompagnamento per insediamenti produttivi, di modifica o ampliamento di attività di impresa;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0»;
- la legge regionale 30 maggio 2025 n. 7 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2025» che, all'art. 6, reca modifiche alla legge regionale 11/2014, ed in particolare prevede che la Regione istituisca un servizio di supporto alle imprese con compiti consultivi, di raccordo operativo e valutativi, anche nell'ambito di misure finalizzate all'attrazione di investimenti;

## Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 che prevede, tra gli altri obiettivi, la promozione di politiche e strumenti volti ad attrarre investimenti e a favorire l'incontro tra domanda e offerta di investimento;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 approvato con d.c.r. n. XII/1167 del 2 dicembre 2025, che per l'ambito strategico 4.2. «Attrattività» individua quali priorità strategiche la qualificazione e ampliamento dell'offerta insediativa, il rafforzamento della promozione internazionale della Lombardia, ed il consolidamento del modello One stop Shop di assistenza ai progetti di investimento, rilanciate nella proposta di Documento di Economia e Finanza Regionale 2027-2029 approvato con d.g.r. XII/6360 del 29 giugno 2026 e inviato al Consiglio regionale;
- la d.g.r. XII/4959 del 8 settembre 2025 «Approvazione della Strategia per l'attrazione investimenti in Lombardia e conseguenti determinazioni»;
- la d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026 avente ad oggetto «Potenziamento del modello organizzativo dedicato all'attrazione investimenti in attuazione della strategia di cui alla d.g.r. XII/4959 del 8 settembre 2025: approvazione dello schema di accordo quadro di collaborazione tra Regione Lombardia-Unioncamere Lombardia-Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, e del Piano Operativo per l'anno 2026»;

Dato atto che, ai fini del potenziamento del modello organizzativo dedicato all'attrazione investimenti, la d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026 ha approvato lo schema di Accordo Quadro di Collaborazione tra Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi di cui sono parti integranti e sostanziali il Programma Strategico 2026-2028 ed il Piano Operativo 2026 per l'attrazione degli investimenti in Lombardia;

Dato atto, inoltre, che il sopra citato Accordo Quadro di Collaborazione è stato sottoscritto dalle Parti in data 9 marzo 2026 ed è efficace sino al 31 dicembre 2028;

Atteso che il Piano Operativo 2026 per l'attrazione degli investimenti in Lombardia:

- definisce attività, output, risorse e risultati operativi da conseguire nel corso del 2026 in attuazione delle priorità delineate nel Programma Strategico 2026-2028;
- include ventisette linee d'azione afferenti ai sette pilastri prioritari individuati dal masterplan 2026-2028: offerta e opportunità insediative; servizio alle imprese (assistenza); business e market intelligence; aftercare; comunicazione, marketing, eventi; lead generation; community, policy advocacy & lobbying;
- prevede una dotazione finanziaria a carico di Regione Lombardia pari a complessivi euro 1.070.000,00 (Iva inclusa, ove dovuta), dei quali euro 530.000,00 quale costo dell'assistenza esterna del progetto *Invest in Lombardy* ed euro 540.000,00 per servizi e strumenti da acquisire sul mercato;
- individua Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore delle azioni a valere su risorse di Regione Lombardia;

Precisato che la dotazione finanziaria a carico di Regione Lombardia, come sopra menzionata, è stata impegnata con decreto dirigenziale n. 3290 del 13 marzo 2026, a valere sui capitoli di spesa numero 14.01.104.8348 per euro 1.000.000,00 e 14.01.104.010062 per euro 70.000,00 del bilancio regionale 2026, per erogazione al soggetto attuatore Unioncamere Lombardia secondo le modalità stabilite con la medesima d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026;

Dato atto che, in attuazione della rinnovata Strategia regionale per l'attrazione degli investimenti richiamata in premessa:

- il Programma Strategico 2026-2028 e il Piano Operativo 2026 individuano nello sviluppo del progetto e dei servizi di *Invest in Lombardy* il principale asse di intervento, prevedendo numerose nuove linee di azione prioritarie per rafforzare l'attrattività internazionale della Lombardia e accompagnare progetti di investimento sempre più coerenti con le priorità di sviluppo economico del territorio regionale;
- il Piano Operativo annuale per il 2026 introduce, in particolare, attività finalizzate alla progettazione e all'implementazione di servizi e strumenti a supporto di:
  - accompagnamento alle imprese, con particolare riguardo allo sviluppo, all'avvio e alla gestione continuativa del servizio, al fine di rafforzare la collaborazione tra gli stakeholder e migliorare il coordinamento operativo dei progetti di investimento di maggiore rilevanza strategica (cd. *flagship*);
  - rafforzamento del posizionamento internazionale della Lombardia quale hub manifatturiero e dell'innovazione attrattivo per investimenti ad alto valore aggiunto, attraverso un piano di iniziative ed eventi strategici in Italia e all'estero e lo sviluppo dei canali di comunicazione del progetto *Invest in Lombardy*, in raccordo con la comunicazione istituzionale di Regione Lombardia;
  - assistenza alle imprese estere già insediate in Lombardia, mediante l'introduzione di un modello strutturato di servizi di *aftercare*;
  - ampliamento e miglioramento del servizio di *location scouting* a supporto dei progetti di insediamento produttivo in Lombardia;

## Considerato che:

- nel primo semestre 2026 sono stati conseguiti significativi risultati nell'attività di assistenza agli operatori esteri interessati a realizzare investimenti in Lombardia, con la presa in carico di 70 nuovi progetti di investimento, a decorrere da gennaio 2026, nell'ambito dei servizi del progetto *Invest in Lombardy*, caratterizzati da un crescente livello di strategicità e complessità;
- nel medesimo periodo è stata realizzata un'intensa attività di promozione internazionale e di lead generation della Lombardia, attraverso l'organizzazione e il presidio di missioni ed eventi in Italia e all'estero, che ha contribuito ad ampliare il bacino di contatti e relazioni da supportare mediante i servizi del progetto *Invest in Lombardy*;
- l'incremento dell'impegno operativo richiesto per la realizzazione delle attività previste dal Piano annuale, conseguente all'intensificarsi delle iniziative promozionali e delle attività di accompagnamento rivolte agli operatori esteri, determina un aumento del fabbisogno di servizi e delle relative risorse da finanziare a valere sul budget del Piano operativo 2026;

Richiamate le funzioni della Segreteria dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi di cui alla d.g.r. n. XII/5777 del 23 febbraio 2026 e costituita con decreto n. 5662 del 30 aprile 2026;

## Ritenuto pertanto di:

- integrare, per la realizzazione del Piano Operativo 2026 di cui alla d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026, la dotazione finanziaria a carico di Regione Lombardia con l'importo di euro 100.000,00 a valere sul budget «Servizi e strumenti» del Piano stesso;
- dare mandato alla Segreteria Tecnica dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi di stabilire la ripartizione delle risorse di cui al punto precedente sugli ambiti e tipologie di spesa del budget «Servizi e strumenti» del Piano Operativo 2026;
- stabilire che l'adozione degli atti contabili necessari all'im-

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

pegno e liquidazione delle risorse aggiuntive sia in capo al dirigente pro tempore della Struttura Attrazione investimenti e reti europee secondo le modalità previste dalla citata d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026;

Atteso che:

- agli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia per l'incremento della dotazione del Piano Operativo 2026 si farà fronte a valere sul capitolo di spesa numero 14.01.104.010062 del bilancio regionale 2026, che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;
- sono fatte salve tutte le altre determinazioni già assunte con d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Viste:

- la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di integrare, per le motivazioni riportate in premessa, la dotazione finanziaria a carico di Regione Lombardia con l'importo di euro 100.000,00, a valere sul budget «Servizi e strumenti» del Piano Operativo 2026 per l'attrazione degli investimenti e sul capitolo di spesa numero 14.01.104.010062 del bilancio regionale 2026, che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

2. di dare mandato alla Segreteria Tecnica dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi di stabilire la ripartizione delle risorse di cui al punto 1. sugli ambiti e tipologie di spesa del budget «Servizi e strumenti» del Piano Operativo 2026 per l'attrazione degli investimenti;

3. di stabilire che l'adozione degli atti contabili necessari all'impegno e liquidazione delle risorse aggiuntive sia in capo al dirigente pro tempore della Struttura Attrazione investimenti e reti europee secondo le modalità previste dalla citata d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026;

4. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia e alla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi quali Parti dell'Accordo Quadro di Collaborazione approvato con d.g.r. XII/5777 del 23 febbraio 2026;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 20 luglio 2026 - n. XII/6546**

**Rinnovo anche per l'anno formativo 2026/2027 dell'iniziativa di abbattimento dei tassi di interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e aggiornamento del prospetto di raccordo di Finlombarda s.p.a.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- la legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione e internazionalizzazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll. rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul Mercato del Lavoro»;
- il decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)»;
- il decreto del 28 luglio 2014, n. 7214 «Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20 dicembre 2013.»;
- la d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro - revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021»;
- il decreto del 28 ottobre 2022, n. 15516 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022»;
- il decreto n. 15823 del 6 novembre 2025 «Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2026/2027»;
- la d.g.r. n. XII/6315 del 15 giugno 2026 «Programmazione di dettaglio del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) per l'anno formativo 2026/2027 e primi orientamenti per la programmazione dell'anno formativo 2027/2028»;
- il decreto n. 8192 del 19 giugno 2026 «Annullamento del decreto n. 8131 del 18 giugno 2026 e integrale sostituzione dei budget assegnati per l'anno formativo 2026/2027 alle istituzioni formative accreditate nel sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) in attuazione della d.g.r. n. XII/6315 del 15 giugno 2026»;

Tenuto conto che con legge regionale 8 agosto 2024, n. 14 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali» ai commi 10-15 è stato istituito il «Fondo per il contributo in conto interessi a favore delle istituzioni formative del sistema leFP» con una dotazione finanziaria complessiva di € 2.000.000,00, suddivisa rispettivamente in € 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e in € 1.500.000,00 per il 2025, a valere sulle risorse del capitolo 016868. La legge ha altresì previsto che la dotazione finanziaria del Fondo può essere modificata, anche in relazione all'adesione all'iniziativa, con provvedimento di Giunta compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio;

## Atteso che:

- con d.g.r. n. XII/2953 del 5 agosto 2024 la Giunta regionale ha attivato l'iniziativa «Abbattimento interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. alle istituzioni formative del sistema leFP» a valere sul Fondo istituito con la l.r. 14/2024 valida per l'Anno Formativo 2024/2025;
- in data 5 settembre 2024 è stato sottoscritto da Regione Lombardia (DG Istruzione, Formazione, Lavoro) e Finlombarda s.p.a. l'incarico per lo svolgimento dell'attività di gestione del «Fondo Abbattimento interessi a valere sull'Iniziativa «Finanziamento per il sistema di istruzione e formazione professionale» promossa da Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XII/2953 del 5 agosto 2024»;
- con decreto n. 13415 dell'11 settembre 2024 è stato assunto impegno pari a € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 e € 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 a favore del soggetto gestore Finlombarda s.p.a., provvedendo contestualmente alla liquidazione di € 500.000,00 a valere

sul capitolo 16868 e sull'esercizio finanziario 2024, per consentire alla società, sulla base delle previsioni di spesa, di utilizzare le risorse necessarie a rispondere alle richieste dei soggetti richiedenti;

- con d.g.r. n. XII/4616 del 23 giugno 2025 la Giunta regionale ha rinnovato l'iniziativa per l'Anno Formativo 2025/2026;

Dato atto che la sopramenzionata d.g.r. 6315/2026 ha previsto che alle istituzioni formative accreditate al sistema leFP sia attribuito per l'Anno Formativo 2026/2027 il Budget Duale leFP, a valere sul quale le istituzioni formative possono chiedere la liquidazione di una quota di anticipo fino all'80% dell'importo, previa presentazione di polizza fideiussoria;

Atteso che con riferimento agli Anni Formativi 2024/2025 e 2025/2026 Finlombarda s.p.a. ha adottato atti di concessione relativi all'abbattimento tassi di interessi per € 396.349,98 e che la dotazione residua del Fondo è pari a € 1.603.650,02;

Valutato, in considerazione della disponibilità delle risorse e della necessità di mettere a disposizione del sistema regionale di leFP una forma di sostenibilità finanziaria per avviare e svolgere le attività formative, di rinnovare l'iniziativa anche per l'annualità 2026/2027, secondo i criteri e le modalità attuative definiti dall'Allegato A «Rinnovo anche per l'anno formativo 2026/2027 dell'iniziativa di abbattimento dei tassi di interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. al sistema regionale di leFP», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la copertura finanziaria della presente Delibera è garantita dalle dotazioni finanziarie del capitolo di spesa 016868 e in particolare:

- per € 1.500.000,00 attraverso il già assunto impegno di spesa n. 3240015037/003/annualità 2026;
- per € 103.650,02 attraverso le somme già trasferite a Finlombarda e che residuano rispetto alla dotazione iniziale pari a € 500.000,00 (impegno n. 3240015037/2024);

Confermato che l'accesso all'iniziativa è alternativa rispetto all'erogazione del contributo in anticipazione erogato da Regione Lombardia e che le istituzioni formative accreditate risponderanno a specifico avviso emanato da Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che l'iniziativa è stata oggetto dell'incarico con codice FO-20-24, che ha scadenza il 31 dicembre 2026, a carico del contributo di funzionamento erogato da Regione Lombardia a Finlombarda s.p.a. sul capitolo 11300 per l'importo di € 162.972,69 dell'anno 2026;

Visto il programma pluriennale delle attività di Finlombarda s.p.a. 2026-2028 e il relativo prospetto di raccordo, approvati con d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025;

Considerato che ai fini dell'esecuzione dell'attività gestionale dell'iniziativa è necessario assicurare la continuità dell'incarico anche per il 2027, dovendo a questo scopo aggiornare il prospetto di raccordo del bilancio di previsione 2026-2028, come da Allegato B «Aggiornamento del prospetto di raccordo relativo al bilancio di previsione 2026-2028 - Finlombarda s.p.a.» al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto, pertanto, che a seguito dell'approvazione del presente provvedimento si procederà alla proroga dell'incarico alla società oltre la scadenza del 31 dicembre 2026, per la cui sottoscrizione è demandato il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;

## Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a. è società interamente controllata da Regione Lombardia che svolge attività nell'ambito del sistema regionale secondo il modello dell'«in-house providing», concorrendo all'attuazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale del territorio lombardo;
- Finlombarda s.p.a. opera in qualità di intermediario finanziario iscritto con n. 124 nell'albo di cui all'art. 106 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385/93 e successive modifiche), ha un capitale sociale pari a € 211.000.000,00 (duecentoundicimilioni/00) ed è sottoposta alla vigilanza di Banca d'Italia;

Richiamata la Convenzione Quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionale il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC in vigore sino al 31 dicembre 2027;

Confermato che sussistono in capo a Finlombarda s.p.a. i requisiti per l'individuazione di un soggetto gestore dello strumento per l'abbattimento conto interessi e valutato pertanto di individuare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore dell'iniziativa;

## Visti:

**Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026**

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale», che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010, che in attuazione dello Statuto regionale ha modificato l'art. 1, comma 1ter della legge regionale n. 30/2006, prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

Atteso che la valutazione e verifica da parte del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato sono state effettuate in sede di approvazione della d.g.r. 2953/2024, tale per cui il finanziamento dei servizi del sistema di leFP non rileva ai fini degli aiuti di stato, in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, che nell'ordinamento italiano e ai sensi dell'art. 2 della Legge 53/2003 può essere assolto anche attraverso i percorsi di leFP, essendo il sistema di leFP parte integrante del sistema nazionale di istruzione e formazione;

Ritenuto di demandare a Finlombarda s.p.a. l'approvazione dell'Avviso attuativo dei criteri definiti nell'Allegato A alla presente deliberazione, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e l'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione dell'iniziativa;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n. X/7919 del 26 febbraio 2018 «Attuazione dell'art. 1 commi 10 e 11 della legge regionale 42/2017 «Legge di stabilità 2018-2020»: determinazioni in ordine alla regolazione della liquidità regionale tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a.», in particolare l'Allegato B «Linee guida - gestione della liquidità regionale - procedura di impegno e liquidazione di somme a soggetti erogatori «intermedi» che non rivestono la qualifica di beneficiari finali», che prevede la liquidazione delle risorse da parte di Regione Lombardia ai soggetti erogatori «intermedi» effettuata in prossimità dei pagamenti da parte di questi ai beneficiari finali;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate

1. di rinnovare anche per l'Anno Formativo 2026/2027 l'iniziativa già promossa con d.g.r. n. XII/2953 del 5 agosto 2024 e rinnovata con d.g.r. n. XII/4616 del 23 giugno 2025, relativa all'abbattimento dei tassi di interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. alle istituzioni formative accreditate del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP), secondo i criteri e le modalità stabiliti dall'Allegato A «Abbattimento interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. alle istituzioni formative del sistema leFP - Rinnovo iniziativa anche per l'anno formativo 2026/2027», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di quantificare la spesa oggetto della presente delibera in € 1.603.650,02, la cui copertura è garantita dal capitolo di spesa 016868 «Contributi per abbattimento tassi di interesse a favore del sistema IEF», in particolare:

- per € 1.500.000,00 attraverso il già assunto impegno di spesa n. 3240015037/003/annualità 2026;
- per € 103.650,02 attraverso le somme già trasferite a Finlombarda e che residuano rispetto alla dotazione iniziale pari a € 500.000,00 (impegno n. 3240015037/2024);

3. di dare atto che la dotazione della misura potrà essere successivamente incrementata con apposito provvedimento di Giunta;

4. di confermare Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Fondo e di demandare a Finlombarda s.p.a. l'adozione dell'avviso e gli atti conseguenti;

5. di prevedere che le agevolazioni dell'Iniziativa «Abbattimento interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. alle istituzioni formative del sistema leFP» saranno concesse a seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al punto 4;

6. di dare atto che l'incarico relativo all'esecuzione delle attività gestionali dell'iniziativa è stato assegnato con codice FO-20-24 e trova copertura sul contributo di funzionamento erogato da Regione Lombardia a Finlombarda s.p.a. ed è contenuto nel prospetto di raccordo approvato con il Documento tecnico di accompagnamento 2026-2028 sul capitolo 11300 per l'importo di € 162.972,69 dell'anno 2026;

7. di approvare il prospetto di raccordo del bilancio di previsione 2026-2028, come da Allegato B «Aggiornamento del prospetto di raccordo relativo al bilancio di previsione 2026-2028 - Finlombarda s.p.a.» al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per assicurare la continuità dell'attività gestionale dell'iniziativa anche oltre il 31 dicembre 2026. Il prospetto di raccordo approvato in questa sede modifica quello approvato con d.g.r. n. XII/5605/2025 in relazione alla voce «Abbattimento interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda s.p.a. alle istituzioni formative del sistema leFP»;

8. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro la sottoscrizione della proroga dell'incarico assegnato a Finlombarda s.p.a. per la gestione della iniziativa;

9. di demandare ai competenti Dirigenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento;

10. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, escluso l'Allegato B, e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A

| TITOLO                  | RINNOVO ANCHE PER L'ANNO FORMATIVO 2026/2027 DELL'INIZIATIVA DI ABBATTIMENTO DEI TASSI DI INTERESSI SUI FINANZIAMENTI EROGATI DA FINLOMBARDA SPA AL SISTEMA REGIONALE DI IEFP                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| FINALITÀ                | <p>Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) regionale fa parte del sistema di istruzione e formazione nazionale e consente agli allievi l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (entro i 16 anni di età) e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, mediante la frequenza di percorsi triennali e quadriennali di qualifica e diploma professionale presso le istituzioni formative accreditate. Il sistema leFP lombardo conta annualmente oltre 55.000 giovani iscritti alle 113 istituzioni formative accreditate.</p> <p>Con Legge Regionale 8 agosto 2024, n. 14 <i>“Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali”</i> è stato istituito il “Fondo per il contributo in conto interessi a favore delle istituzioni formative del sistema leFP” con una dotazione finanziaria complessiva di € 2.000.000,00, di cui € 500.000,00 per l'esercizio finanziario 2024 e € 1.500.000,00 per il 2025 a valere sul capitolo 016868. Regione Lombardia ha costituito il Fondo per il contributo in conto interessi a favore delle istituzioni formative del sistema leFP con la finalità di garantire maggiore sostenibilità finanziaria al sistema leFP.</p> <p>Con successiva DGR n. XII/2953 del 05/08/2024 la Giunta regionale ha attivato l'iniziativa denominata “Abbattimento interessi sui finanziamenti erogati da Finlombarda Spa alle istituzioni formative del sistema leFP”, che ha trovato realizzazione nell'Anno Formativo 2024/2025 come forma alternativa di finanziamento rispetto all'anticipazione finanziaria erogata da Regione a valere sul “Budget Duale leFP 2024/2025”, come assegnato alle istituzioni formative con Decreto n. 10451/2024.</p> <p>L'iniziativa è stata oggetto di rinnovo per l'Anno Formativo 23025/2026 con DGR n. XII/4616 del 23 giugno 2026.</p> <p>La presente Deliberazione intende rinnovare anche per l'Anno Formativo 2026/2027 l'iniziativa per l'abbattimento dei tassi di interesse in occasione del finanziamento presso Finlombarda, dopo che la Giunta regionale ha approvato la programmazione finanziaria con DGR n. XII/6315 del 15 giugno 2026, prevedendo anche per l'Anno Formativo 2026/2027 l'attribuzione di un “Budget Duale leFP” a valere sul quale erogare un'anticipazione finanziaria. Il budget è stato assegnato alle istituzioni formative con Decreto n. 8192 del 19 giugno 2026.</p> |
| PRSS XII<br>LEGISLATURA | Pilastro 3 “Lombardia Terra di Conoscenza”, Ambito 3.2 “Formazione professionale e ITS Academy”, Obiettivo strategico 3.2.1 “Potenziare l'istruzione e la formazione professionale (leFP) in raccordo con le filiere economico-produttive”.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| SOGGETTI<br>BENEFICIARI | <p>Al Fondo possono accedere esclusivamente i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• siano enti di formazione iscritti nella sezione A dell'Albo regionale di cui alla DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022, che erogano percorsi di leFP e che risultano destinatari del Budget Duale leFP 2026/2027 secondo il Decreto 8192/2026;</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

|                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                | <ul style="list-style-type: none"><li>• siano destinatari di un Finanziamento a valere sull’iniziativa “Finanziamento per il sistema di istruzione e formazione professionale 2026”, che sarà pubblicato da Finlombarda.</li></ul> <p>Non possono partecipare i soggetti pubblici e/o i soggetti partecipati in via maggioritaria, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni così come definite ai sensi dell’art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché dall’elenco annualmente pubblicato dall’ISTAT ai sensi dell’articolo 1, commi 2 e 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196.</p> <p>Ogni Soggetto Richiedente potrà presentare una sola domanda per anno formativo, fatti salvi i casi in cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• vi sia stata rinuncia formale ad una precedente domanda,</li><li>• una precedente domanda non sia stata ammessa.</li></ul> |
| <b>SOGGETTO GESTORE</b>                                                        | <p>Il soggetto gestore è Finlombarda S.p.A., che in qualità di responsabile del procedimento è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• agire nel rispetto della normativa in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse;</li><li>• definire l’Avviso per le istituzioni formative del sistema leFP richiedenti il contributo in conto interessi, nel rispetto di quanto stabilito dal presente provvedimento;</li><li>• gestire autonomamente l’intera procedura di selezione delle istituzioni formative beneficiarie del contributo in conto interessi;</li><li>• comunicare immediatamente ai referenti regionali eventuali criticità;</li><li>• assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.</li></ul>                                                                                                                                   |
| <b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>                                                   | <p>La dotazione originaria del Fondo, come costituito con LR 14/2024, era pari a € 2.000.000,00, di cui € 500.000,00 sono stati liquidati a favore del soggetto gestore, mentre l’importo restante di € 1.500.000,00 è stato oggetto di impegno a favore del soggetto gestore, ma non è stato ancora trasferito.</p> <p>Considerato che con riferimento agli Anni Formativi 2024/2025 e 2025/2026 Finlombarda ha adottato atti di concessione per € 396.349,98, la dotazione residua a disposizione per l’Anno Formativo 2026/2027 è pari a € 1.603.650,02 a valere su risorse regionali. Tale dotazione potrà essere incrementata con eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili.</p>                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>                                                  | <p>Risorse regionali del capitolo 016868.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b> | <p>Contributo in conto interessi, nella misura massima del 3,5% e in ogni caso tale da non superare il tasso applicato al finanziamento sottostante.</p> <p>Il periodo di maturazione del contributo in conto interessi sarà calcolato a partire dalla data di avvio del periodo di ammortamento del finanziamento concesso da Finlombarda e sino alla data di estinzione naturale dello stesso, prevista in 24 mesi. Il periodo di maturazione del contributo in conto interessi si interromperà anticipatamente al momento della liquidazione a saldo da parte di Regione Lombardia delle doti richieste dal beneficiario a valere sul “Budget Duale leFP” o in caso di rimborso anticipato del finanziamento.</p> <p>L’agevolazione è alternativa all’anticipazione erogata da Regione Lombardia a valere sul “Budget Duale leFP 2026/2027” secondo le</p>                                                              |

|                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                              | modalità che saranno stabilite dall’Avviso di finanziamento attuativo della DGR 6315/2026 e che è in corso di approvazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>              | Il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina sugli Aiuti di Stato, in considerazione della natura alternativa della presente iniziativa rispetto all’anticipazione finanziaria erogata da Regione Lombardia, che è stata oggetto di valutazione del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato del 14/05/2024. Inoltre, così come per l’anticipazione finanziaria di Regione, anche con la presente iniziativa non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema formativo, che non comporta un aumento di produttività e competitività delle istituzioni ospitanti gli allievi. |
| <b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>             | L’assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a sportello.<br><br>I finanziamenti sono concessi nel limite delle disponibilità delle risorse del Fondo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>             | Le domande per il contributo in conto interessi devono essere inviate tramite la piattaforma informatica Bandi e Servizi di Regione Lombardia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>MODALITÀ DI EROGAZIONE AI BENEFICIARI</b> | Il contributo in conto interessi viene erogato in due tranches: <ul style="list-style-type: none"><li>• la prima, in anticipazione, a copertura dei primi 6 mesi del finanziamento;</li><li>• la seconda, a saldo, sulla base dell’effettivo periodo di maturazione del contributo in conto interessi.</li></ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.s. 21 luglio 2026 - n. 9821

**2021IT16RFP010 – PR FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde»: approvazione del bando «IRCCS - Ricerca&Trasferisci» (RLF12025045924 – SA.121598)**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (di seguito il Regolamento GBER);
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5671 del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022) 5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. n. 3116 del 30 settembre 2024 recante «Presenza d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024»;
- la d.g.r. n. 5853 del 16 marzo 2026 recante «Presenza d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 4 marzo 2026»;
- il decreto dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 n. 9842 del 30 giugno 2023 recante «PR FESR 2021-2027 – Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO)» in ultimo aggiornato con decreto n. 6936 del 26 maggio 2026 (terzo aggiornamento);
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finan-

ziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

- il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 «Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160» limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali (in particolare gli articoli 9, 11, 12, 13, 14, 15, 17), come previsto dal combinato disposto dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 1;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 – approvata con d.g.r. n. XI/4155/2020 e s.m.i., in ultimo aggiornata con d.g.r. 9 dicembre 2025, n. 5466, che ha contestualmente approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2026-2027 – che individua complessivamente 27 macrotematiche, articolate in 58 priorità e riferite agli 8 ecosistemi dell'innovazione sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie regionali, di cui 11 priorità riferite all'ecosistema «Salute e Life Science»;
- la d.g.r. XII/3456 del 25 novembre 2024 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 2021/1060 per le iniziative a valere sul Programma FESR 2021-2027;
- la Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. in data 04 dicembre 2024 ed efficace fino al compimento delle attività previste e comunque fino al massimo al 31 dicembre 2029;
- la d.g.r. XII/3674 del 20 dicembre 2024 che approva lo schema di Convenzione Quadro tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027 e la relazione di analisi di mercato e benchmark delle tariffe di Finlombarda s.p.a. ai fini delle valutazioni di cui all'art. 7 comma 2 del d.lgs. n. 36/2023;
- la Convenzione Quadro tra la Giunta di Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionale il 5 febbraio 2025 al n.13742/RCC in vigore sino al 31 dicembre 2027;
- la d.g.r. n. XII/5605 del 30 dicembre 2025 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 che ha approvato i programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, tra cui quello relativo a Finlombarda s.p.a. (allegato 5 bilancio regionale - piani degli enti dipendenti e società in house tabella D);

Richiamati in particolare i seguenti articoli del Reg (UE) n. 2021/1060:

- l'art. 71 che definisce la modalità di individuazione delle Autorità dei Programmi e in particolare il comma 3 che prevede che l'Autorità di Gestione possa individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità;
- l'art. 2, comma 8 che definisce Organismo intermedio «un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità»;
- il Titolo VI Gestione e Controllo che definisce le regole generali riguardanti la gestione e controllo e nello specifico gli artt. 69, 71, 72, 73 e 74;

Visti:

- la d.g.r. n. XII/2398 del 28 maggio 2024 con cui è stato approvato il percorso per definire la misura di sostegno alle attività di ricerca negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati lombardi finalizzata al trasferimento tecnologico, articolato in due fasi:
  - Fase 1 – Consultazione degli stakeholders tramite una procedura aperta di manifestazione di interesse;
  - Fase 2 – Definizione della Misura di sostegno alle attività di ricerca negli IRCCS pubblici e privati lombardi più efficace per il trasferimento tecnologico, tenuto conto delle risultanze della consultazione degli stakeholders e dell'analisi dei fabbisogni, da attuare anche tramite l'utilizzo delle risorse programmate sull'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021;
- il d.d.s. n. 10137 del 4 luglio 2024 con cui, in attuazione della Fase 1, è stato approvato l'Avviso di Consultazione tramite manifestazione di interesse per la ricognizione dei fabbisog-

gni per la realizzazione di attività di ricerca da parte degli IRCCS lombardi finalizzate al trasferimento tecnologico verso le imprese lombarde, stabilendo i termini e le modalità di partecipazione alla Consultazione da parte dei soggetti interessati a partire dalle ore 10.30 dell'8 luglio 2024 sino alle ore 15.00 del 23 settembre 2024, termine prorogato alle ore 15.00 del 30 settembre 2024 con decreto n. 13738 del 17 settembre 2024;

Dato atto che:

- alla Fase 1 del percorso sopracitato hanno partecipato 15 IRCCS, sia di diritto pubblico che privato, con almeno una sede in Lombardia (pari al 75% degli IRCCS lombardi);
- la partecipazione alla Fase 1 non è vincolante per accedere alla successiva Fase 2;

Richiamata integralmente la d.g.r. n. XII/5496 del 15 dicembre 2025 avente ad oggetto «2021IT16RFPR010 – PR FESR 2021-2027, Asse 1, Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde»: approvazione degli elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* in attuazione della Fase 2 del percorso approvato con d.g.r. XII/2398 del 28 maggio 2024 e individuazione dell'Organismo Intermedio», con cui la Giunta Regionale, tenuto conto delle risultanze della consultazione, ha dato attuazione alla Fase 2 di definizione della misura di sostegno alle attività di ricerca negli IRCCS pubblici e privati lombardi per il trasferimento tecnologico e, tra le altre disposizioni, ha:

- approvato gli elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*, come definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- stabilito la dotazione finanziaria della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* pari a euro 32.000.000,00 (trentaduemilioni/00), fatta salva la possibilità di integrare le risorse con successivi atti;
- individuato Finlombarda s.p.a. quale Organismo Intermedio della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* delegandole le fasi di selezione delle operazioni, gestione ed erogazione, compresi gli adempimenti relativi alla gestione del Registro Nazionale Aiuti successivi all'approvazione del bando, ove applicabili (generazione dei COR in fase di concessione e del COVAR in fase di rideterminazione/decadenza ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 e obblighi di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012 per le concessioni ed erogazioni delle agevolazioni sulla suddetta misura) nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 a partire dalla fase di concessione;
- demandato la definizione dei contenuti dell'incarico da sottoscrivere tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. alla Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, previa verifica della congruità economica e approvazione dell'offerta tecnico economica da parte del Dirigente pro tempore della Struttura *Investimenti per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;
- demandato al Dirigente pro tempore della Struttura *Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione*, in qualità di Responsabile dell'Asse I del PR FESR, in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027, tra gli altri adempimenti, l'approvazione del bando attuativo della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* in coerenza con gli elementi essenziali approvati dalla Giunta e gli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti, di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., art. 8 (generazione del CAR);

Rilevato che l'iniziativa *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto, è finalizzata a sostenere gli investimenti in Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale svolti dagli IRCCS lombardi (di diritto pubblico e privato) in ambito «Salute e Life Science» e, nello specifico, intende stimolare il trasferimento di tecnologie e innovazioni verso le imprese, in particolare PMI, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di generare risultati scientifici e tecnologici suscettibili di valorizzazione nell'ambito dell'ecosistema dell'innovazione regionale e accrescere il potenziale trasferimento dei risultati derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo degli IRCCS per rispondere ai bisogni emergenti dell'ecosistema «Salute e Life Science»;

Evidenziato che possono presentare progetti di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) - aventi il riconoscimento del Ministero della Salute in corso di validità, ai sensi del d.lgs. n. 288/2003 e s.m.i. - di diritto pubblico e privato lombardi

(aventi almeno una sede riconosciuta dal Ministero della Salute, presso cui svolgere le attività del progetto, in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione o entro la data di richiesta della prima erogazione);

Precisato che:

- l'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (articolo 13 comma 2 lett. b) del d.lgs. n. 184/2025 e s.m.i.) e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica, e si conclude con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale e degli elenchi con le domande ammesse all'agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse all'agevolazione, assunto entro un termine massimo di 180 (centottanta) giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione;
- i progetti presentati saranno valutati sulla base dei criteri per la selezione delle operazioni (di ammissibilità, valutazione e premialità) relativi all'Asse 1, Azione 1.1.2 approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nella seduta del 29 settembre 2022 e s.m.i.;

Ricordato che la dotazione finanziaria dell'iniziativa *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*, stabilita dalla d.g.r. 5496/2025 pari a euro 32.000.000,00 a valere sull'Azione 1.1.2. «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del PR FESR Lombardia 2021-2027, trova copertura sui seguenti capitoli e annualità:

| Capitolo                                                                                                                      | 2026                 | 2027                 | 2028                | totale               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|
| 16607 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE | 3.750.000,00         | 2.500.000,00         | 2.100.000,00        | 8.350.000,00         |
| 16646 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)         | 2.250.000,00         | 1.500.000,00         | 0,00                | 3.750.000,00         |
| 16647 - PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - RICERCA E SVILUPPO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE (FSC)      | 9.000.000,00         | 6.000.000,00         | 4.900.000,00        | 19.900.000,00        |
| <b>Totale</b>                                                                                                                 | <b>15.000.000,00</b> | <b>10.000.000,00</b> | <b>7.000.000,00</b> | <b>32.000.000,00</b> |

Predisposto, in attuazione della suddetta d.g.r. 5496/2025, il Bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che dettaglia anche gli adempimenti relativi alla rendicontazione e alle variazioni;

Dato atto che l'agevolazione prevista dal bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* è concessa alternativamente come:

- a) agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli IRCCS che svolgono, nell'ambito del progetto ammesso, attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto («Non Aiuto»);
- b) aiuto di Stato compatibile con il mercato interno in applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., ai sensi degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché articolo 25 paragrafo 2, lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii), per gli IRCCS che svolgono, nell'ambito del progetto ammesso, attività economica in misura superiore al 20% della capacità annua complessiva del progetto («Aiuto GBER»);

Considerato che, in data 14 luglio 2025, la Commissione europea ha aperto una consultazione pubblica per la revisione del Regolamento Generale di esenzione per categoria, al fine dell'adozione di un nuovo Regolamento GBER prevista per la fine del 2026;

Atteso che, ove occorrente, saranno adottati gli eventuali atti di adeguamento del presente provvedimento e dei relativi atti attuativi, al solo fine di garantirne la conformità alle disposizioni normative derivanti dall'aggiornamento del Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER);

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

Dato atto di aver trasmesso, ai sensi dell'articolo 11, lettera a), del Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., le informazioni sintetiche relative alla misura di aiuto, esentata a norma del regolamento UE 651/2014 e s.m.i., nel formato standardizzato, alla Commissione europea in data 23 dicembre 2025 ore 18:05, attraverso il sistema di notifica elettronica, e che la notifica di tali informazioni è stata validata e registrata da parte della RPUE e della Commissione Europea in data 23 dicembre 2025 ore 19:14 con numero SA.121598;

Dato atto, inoltre, che il requisito di Non Aiuto indicato dall'IRCCS per i singoli progetti è verificato:

- prima della concessione e, in caso di esito negativo, comporta d'ufficio l'inquadramento dell'agevolazione in Aiuto GBER;
- successivamente alla concessione e, in caso di esito negativo, comporta la decadenza totale dall'agevolazione e la restituzione delle somme percepite;

e che, dopo la concessione, l'inquadramento come Aiuto GBER o Non Aiuto non può essere modificato;

Precisato che:

- l'agevolazione inquadrata come Aiuto GBER è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento; è consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuti di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- l'agevolazione inquadrata come Non Aiuto è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis» o con misure generali (ad es. incentivi fiscali non qualificati come aiuti di Stato) nel limite del 100% dei costi ammissibili;
- qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con altre agevolazioni, occorre altresì garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento;
- nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 sulla medesima spesa, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del suddetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28 marzo 2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato che come misure generali relativamente a quella specifica spesa;

Dato atto che l'agevolazione prevista dal bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*:

- è concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nel rispetto delle seguenti percentuali di intensità di aiuto massime per singolo progetto (in funzione del regime di aiuto applicabile):
  - nel caso di agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato («Non Aiuto»): 80% delle spese ammissibili;
  - nel caso di aiuto di Stato compatibile con il mercato interno («Aiuto GBER») in applicazione dell'articolo 25 del Regolamento GBER:
    - i. per attività di «Ricerca Industriale»: il 50% delle spese ammissibili con una maggiorazione del 15% a fronte di un'ampia diffusione dei risultati del progetto (attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito) per un massimale del 65% delle spese ammissibili;
    - ii. per attività di «Sviluppo Sperimentale»: il 25% delle spese ammissibili con una maggiorazione del 15% a fronte di un'ampia diffusione dei risultati del progetto (attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito) per un massimale del 40% delle spese ammissibili;
- in ogni caso, non può essere superiore a Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per ciascun IRCCS; ciascun proponente (identificato univocamente dal proprio codice fiscale) può scegliere, in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, una sola delle seguenti opzioni fra loro alternative:

- a) presentazione di n. 1 domanda, relativa a n. 1 progetto, con richiesta di agevolazione massima pari a euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) - opzione A;
- b) presentazione di n. 2 domande, ciascuna riferita a n. 1 progetto, con richiesta di agevolazione massima pari a euro 1.500.000,00 (un milionecinquecentomila/00) per ciascun Progetto - opzione B;

Dato atto che sono esclusi gli IRCCS che:

- siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER;
- si configurino come imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER, ove applicabile;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ove applicabile;
- solo in caso di IRCCS di diritto privato, non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
- siano destinatari dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. d) del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- abbiano legali rappresentanti o amministratori condannati, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- qualora tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2188 del Codice Civile, siano inadempienti rispetto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1 comma 101 della l. n. 213/2023 e s.m.i.;

Dato atto, inoltre, che gli IRCCS dovranno dichiarare ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 di non essere attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER e di non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/2014 e s.m.i. ove applicabile;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);

Considerato che in base a quanto disposto dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, si è provveduto a registrare il bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* in RNA con codice identificativo della misura CAR 36343 e ID bando 114698;

Dato atto che, per le agevolazioni concesse ed erogate come Aiuto GBER, il Responsabile del procedimento per la fase di «Selezione e concessione» e il Responsabile del procedimento per la fase di «Verifica documentale e liquidazione della spesa» dell'Organismo Intermedio Finlombarda s.p.a. garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti, ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. (articolo 9 e seguenti);

Rilevato che le domande di partecipazione al bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10.00 del 28 luglio 2026 sino alle ore 15.00 del 28 ottobre 2026;

Acquisito nella seduta del 25 novembre 2025 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. XII/2340 del 20 maggio 2024 - Allegato B e al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024 in relazione agli elementi essenziali della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* approvati con d.g.r. 5496/2025 e avendo conseguentemente comunicato la Misura in SANI2 (con numero SA.121598) il presente bando non necessita di ulteriore parere del suddetto Comitato;

Vista la comunicazione del 16 giugno 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Acquisiti in relazione al bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* i pareri positivi:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea di cui al decreto del Segretario Generale n. 1485 del 27 febbraio 2015 e d.g.r. n. 4331/2015 e ss.mm.ii. mediante procedura scritta conclusa in data 16 giugno 2026;
- dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 con nota

agli atti regionali prot. R1.2026.0003924 del 13 luglio 2026;  
Dato atto che:

- in sede di progettazione del Bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* sono state previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design validate in data 2 aprile 2026;
- la titolarità del trattamento ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) è di Regione Lombardia ed è connessa alla finalità di partecipazione al bando da parte degli IRCCS lombardi e relativi adempimenti conseguenti;
- sono nominati come responsabili del trattamento:
  - ARIA s.p.a. quale gestore delle piattaforme Bandi e Servizi e EDMA;
  - FINLOMBARDA s.p.a. quale Organismo Intermedio per l'attuazione della misura;
- ricoprono il ruolo di c.d. «titolari autonomi» INPS, INAIL, IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea c/o MEF), Camere di Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), Ministero della Giustizia;
- nell'ambito del presente procedimento viene resa l'informativa (Allegato D.13.b al bando) per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 e 14 del Reg. UE n. 2016/679 ai soggetti beneficiari mediante pubblicazione sulla piattaforma Bandi e Servizi;

Dato atto che l'iniziativa è stata presentata dai competenti uffici della DG *Università, Ricerca, Innovazione* in un incontro aperto a tutti gli IRCCS pubblici e privati lombardi in data 2 aprile 2025;

Dato atto che nell'ambito della revisione di medio termine del PR FESR 2021-2027, approvata con decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 4 marzo 2026 di cui alla D.G.R. n. 5853/2026, è stato tra l'altro adeguato il quadro degli indicatori di realizzazione e di risultato e in particolare per l'obiettivo specifico *RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)* è stato previsto fra gli indicatori di output il nuovo indicatore «RCO06 - Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno» che consente di valorizzare nello specifico gli esiti della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*;

Atteso che il vigente Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) PR FESR 2021-2027 *Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile* prevede, tra l'altro:

- l'individuazione dei Responsabili di Asse mediante i Provvedimenti Organizzativi approvati dalla Giunta Regionale, nell'ambito delle singole Direzioni competenti per materia con riferimento agli Assi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del PR FESR 2021-2027;
- la collocazione dei Responsabili di Asse nell'ambito delle Direzioni a cui sono attribuite le responsabilità relative agli assi del PR, con il compito di indirizzare, coordinare e garantire la gestione ed attuazione delle operazioni rientranti nell'Asse per le Azioni di propria competenza;
- che il Responsabile di Asse, con riferimento alla medesima operazione, si accerti che le fasi di selezione e concessione, da un lato, le attività di controllo e le attività finalizzate alla liquidazione, dall'altro, siano affidate in maniera da garantire il principio di separazione delle funzioni (gestione e controllo);
- la possibilità per i Responsabili di Asse di delegare, con proprio atto, in capo a UO/Strutture regionali o ad Organismo Intermedio le funzioni di Responsabile del Procedimento, Responsabile della selezione e gestione delle operazioni, Responsabile delle attività di controllo e liquidazione;
- in capo al Responsabile di Asse, la formalizzazione della chiusura della verifica, sulla base dell'attività svolta dai soggetti preposti alle verifiche in loco, dall'AdA e da altri soggetti esterni, l'adozione di eventuali azioni correttive a seguito di irregolarità rilevate e comunicazione all'AdG. Nel caso in cui il RdA coincida con il Responsabile della gestione, il RdA procede all'individuazione di UO/Struttura in grado di garantire la separazione delle funzioni);

Ritenuto di approvare, in attuazione della suddetta d.g.r. n. 5496/2025 e del Regime d'Aiuto SA.121598, l'Allegato A «Bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'Asse 1, Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde» del Programma Regionale FESR 2021-

2027, che dettaglia anche gli adempimenti relativi alla rendicontazione e alle variazioni;

Ritenuto altresì di individuare, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e previsto dal SIGECO PR FESR 2021-2027:

- come Responsabile del procedimento della fase di «Selezione e concessione» la dottoressa Francesca Di Nuzzo della Direzione *Credito* di Finlombarda s.p.a. (Organismo Intermedio);
- come Responsabile del procedimento della fase di «Verifica documentale e liquidazione della spesa» il dottor Riccardo Losego dell'Ufficio *Stipula e Erogazioni* di Finlombarda s.p.a. (Organismo Intermedio);
- come Responsabile per le attività di «Controllo e verifiche in loco» il Dirigente pro tempore della Struttura *Responsabile Assistenza tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* di Regione Lombardia;

Dato atto che con successivo provvedimento saranno definiti i contenuti dell'incarico da sottoscrivere tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. previa verifica di congruità economica e approvazione dell'offerta tecnico economica che sarà presentata da Finlombarda per lo svolgimento delle attività delegate in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione della misura *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono gli assetti operativi vigenti degli uffici delle direzioni della Giunta Regionale e in particolare:

- la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 (VIII provvedimento organizzativo 2023), con la quale sono state definite le competenze della Struttura *Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico*, tra le quali sono ricomprese le competenze «FESR 2014-2020 e 2021-2027: Responsabile Asse 1 per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione» e «Attuazione misure Asse I FESR 2014-2020 e 2021-2027»;
- la d.g.r. n. 3944 del 24 febbraio 2025 (III provvedimento organizzativo 2025), con la quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Caiazza, con decorrenza dal 1° marzo 2025, l'incarico di Dirigente della Struttura *Investimenti per Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico*;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura *Investimenti per la ricerca l'innovazione e il trasferimento tecnologico*;

#### DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. XII/5496 del 15 dicembre 2025, il bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* (codice bando: RLF12025045924), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che dettaglia anche gli adempimenti relativi alla rendicontazione e alle variazioni;

2. di dare atto che a Finlombarda s.p.a., in qualità di Organismo Intermedio individuato con la d.g.r. n. XII/5496/2025, sono delegate da Regione Lombardia nell'ambito del procedimento di attuazione del bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* le fasi di selezione delle operazioni, gestione ed erogazione, compresi gli adempimenti relativi al Registro Nazionale Aiuti successivi all'approvazione del bando, ove applicabili (generazione dei COR in fase di concessione e dei COVAR in fase di rideterminazione/decadenza ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9, e obblighi di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della l. 234/2012 per le concessioni ed erogazioni delle agevolazioni sulla suddetta misura) nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 a partire dalla fase di concessione;

3. di individuare per il bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci*, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo, così come disciplinato dall'art. 69 e seguenti del Regolamento (EU) 2021/1060 e previsto dal SIGECO PR FESR 2021-2027:

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

- come Responsabile del procedimento della fase di «Selezione e concessione» la dottoressa Francesca Di Nuzzo della Direzione *Credito* di Finlombarda s.p.a. (Organismo Intermedio);
  - come Responsabile del procedimento della fase di «Verifica documentale e liquidazione della spesa» il dottor Riccardo Losogo dell'Ufficio *Stipula e Erogazioni* di Finlombarda s.p.a. (Organismo Intermedio);
  - come Responsabile per le attività di «Controllo e verifiche in loco» il Dirigente pro tempore della Struttura *Responsabile Assistenza tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR* della Direzione Generale *Università, Ricerca, Innovazione* di Regione Lombardia;
4. di dare atto che l'A agevolazione prevista dal bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* è concessa alternativamente come:
- a. agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato, ai sensi della Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01 sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, per gli IRCCS che svolgono nell'ambito del progetto ammesso attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del progetto («Non Aiuto»);
  - b. aiuto di Stato compatibile con il mercato interno in applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., ai sensi degli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché articolo 25 paragrafo 2, lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii), per gli IRCCS che svolgono, nell'ambito del progetto ammesso, attività economica in misura superiore al 20% della capacità annua complessiva del Progetto («Aiuto GBER») - SA.121598;
5. di dare atto che il requisito di Non Aiuto indicato dall'IRCCS per i singoli progetti è verificato:
- prima della concessione e, in caso di esito negativo, comporta d'ufficio l'inquadramento dell'agevolazione in Aiuto GBER;
  - successivamente alla concessione e, in caso di esito negativo, comporta la decadenza totale dall'agevolazione e la restituzione delle somme percepite;
6. di dare atto che, successivamente alla concessione, l'inquadramento come Aiuto GBER o Non Aiuto non può essere modificato;
7. di disporre che le domande di partecipazione al Bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* devono essere presentate obbligatoriamente in via telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia all'indirizzo <https://www.bandi.regione.lombardia.it> a partire dalle ore 10.00 del 28 luglio 2026 alle ore 15.00 del 28 ottobre 2026;
8. di dare atto che il termine massimo per la conclusione del procedimento di selezione e concessione per il suddetto bando è pari a 180 giorni, decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando;
9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
10. di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo Intermedio Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza;
11. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.L. di Regione Lombardia del presente provvedimento e nella pagina dedicata al bando *IRCCS - Ricerca&Trasferisci* sulla piattaforma Bandi e Servizi (<https://www.bandi.regione.lombardia.it>), nella sezione del sito regionale dedicato al PR FESR 2021-2027 (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>) e sulla piattaforma regionale di Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

La dirigente  
Valeria Caiazza



## **Allegato A**

### **REGIONE LOMBARDIA**

#### **PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027**

#### **ASSE 1 - "UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE"**

**OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"**

**AZIONE 1.1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde"**

#### **BANDO**

#### **IRCCS – Ricerca & Trasferisci**

**Bando per il sostegno alle attività di ricerca degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi per il trasferimento tecnologico**

in attuazione delle D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025

**INDICE**

|                                                                                               |  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| <b>A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE.....</b>                                                  |  |
| A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI .....                                                                |  |
| A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI.....                                                                |  |
| <i>Riferimenti normativi europei</i> .....                                                    |  |
| <i>Riferimenti normativi nazionali</i> .....                                                  |  |
| <i>Riferimenti normativi regionali</i> .....                                                  |  |
| A.3 SOGGETTI BENEFICIARI.....                                                                 |  |
| A.4 ORGANISMO INTERMEDIO.....                                                                 |  |
| A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA.....                                                                |  |
| <b>B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE .....</b>                                             |  |
| B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE .....                                          |  |
| <i>B.1.a Fonte di finanziamento</i> .....                                                     |  |
| <i>B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione</i> .....                                           |  |
| <i>B.1.c Regime di aiuto</i> .....                                                            |  |
| B.2 PROGETTI FINANZIABILI .....                                                               |  |
| <i>B.2.a Caratteristiche dei Progetti</i> .....                                               |  |
| <i>B.2.b Durata massima dei Progetti</i> .....                                                |  |
| B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ .....                        |  |
| <b>C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO .....</b>                                                 |  |
| C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....                                                         |  |
| C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE .....                             |  |
| C.3 ISTRUTTORIA.....                                                                          |  |
| <i>C.3.a Modalità e tempi del processo</i> .....                                              |  |
| <i>C.3.b Verifica di ammissibilità delle Domande</i> .....                                    |  |
| <i>C.3.c Valutazione delle domande</i> .....                                                  |  |
| <i>C.3.d Integrazione documentale</i> .....                                                   |  |
| <i>C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria</i> ..... |  |
| C.4 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE.....                                  |  |
| <i>C.4.a Adempimenti post concessione</i> .....                                               |  |
| <i>C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione</i> .....                              |  |
| <i>C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni</i> .....                                        |  |
| <b>D. DISPOSIZIONI FINALI .....</b>                                                           |  |
| D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI .....                                                   |  |
| <i>D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari</i> .....                                 |  |
| <i>D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari</i> .....                              |  |
| <i>D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa</i> .....                               |  |
| D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....                                 |  |
| <i>D.2.a Rinuncia</i> .....                                                                   |  |
| <i>D.2.b Decadenza</i> .....                                                                  |  |

*D.2.c Recupero delle somme erogate* .....

D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI .....

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI .....

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI .....

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI .....

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI .....

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA .....

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO.....

D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI .....

D.13 ALLEGATI .....

*ALLEGATO D.13.a - Criteri per la rendicontazione delle spese di cui all'articolo B.3* .....

*ALLEGATO D.13.b - Informativa per il trattamento dei dati personali*.....

*ALLEGATO D.13.c - Firma Elettronica*.....

*ALLEGATO D.13.d - Istruzioni antimafia*.....

*ALLEGATO D.13.e - Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto* .....

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

1. "IRCCS – Ricerca & Trasferisci" è una misura di Regione Lombardia attivata nell'ambito dell'Azione 1.1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.
2. La Giunta di Regione Lombardia con Deliberazione n. 5496 del 15 dicembre 2025 ha approvato gli elementi essenziali della misura "IRCCS - Ricerca & Trasferisci", individuando Finlombarda S.p.A. quale Organismo Intermedio per la gestione della misura.
3. La misura è finalizzata a sostenere gli investimenti in Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale svolti dagli IRCCS lombardi (di diritto pubblico e privato) in ambito "Salute e Life Science". Nello specifico, la misura intende stimolare il trasferimento di tecnologie e innovazioni verso le imprese, in particolare PMI, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di generare risultati scientifici e tecnologici suscettibili di valorizzazione nell'ambito dell'ecosistema dell'innovazione regionale e accrescere il potenziale trasferimento dei risultati derivanti dalle attività di ricerca e sviluppo degli IRCCS per rispondere ai bisogni emergenti dell'ecosistema "Salute e Life Science".

### A.2 Riferimenti normativi

#### Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 e s.m.i., recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- c) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (di seguito il Regolamento GBER);
- d) il Regolamento (UE) n. 2020/2093 e s.m.i. del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- e) il Regolamento (UE) n. 852/2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – *Do No Significant Harm*;
- f) il Regolamento (UE) n. 2021/241 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (PNRR);
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- h) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- i) l'Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di

- Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- j) la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il programma “Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 - C(2022) 5671 final;
  - k) la Comunicazione della Commissione Europea Commissione C(2022) 7388 final “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28 ottobre 2022;
  - l) il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 (di seguito, il Regolamento STEP) che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
  - m) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
  - n) la Comunicazione C/2024/7467 del 20 dicembre 2024 relativa agli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) n. 2021/1060;

#### **Riferimenti normativi nazionali**

- a) Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo” e s.m.i.;
- b) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- c) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- d) il Decreto legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”;
- e) il Decreto legislativo n. 288 del 16 ottobre 2003 “Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3” e s.m.i.;
- f) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- g) la Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” art. 1, comma 553;
- h) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- i) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- j) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- k) il Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- l) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234” e s.m.i.;
- m) la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e s.m.i.;
- n) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n.155” e s.m.i.;
- o) il Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- p) il Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023 recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione” convertito con modifiche dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162;
- q) la Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al Codice Unico di Progetto (CUP) ed ai contratti assicurativi a copertura dei danni ai beni;
- r) la Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”;
- s) la Circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 1 dell'8 gennaio 2025 avente ad oggetto “Circolare in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.”;
- t) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”;
- u) il Decreto legislativo 31 marzo 2025, n. 39 “Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- v) la Legge 27 maggio 2025, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”;
- w) il Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025 “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”;

#### Riferimenti normativi regionali

- a) La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;

- b) la Legge regionale n. 10 del 14 luglio 2003 “Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali” e s.m.i.;
- c) la D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazione e controllo delle garanzie fidejussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B) e s.m.i.;
- d) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012, “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- e) la D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 avente ad oggetto “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023;
- f) la Legge regionale n. 29 del 23 novembre 2016 “Lombardia è ricerca e innovazione” e s.m.i. che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in materia, al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie, anche digitali, per elevare il benessere delle persone e delle società, il trasferimento tecnologico;
- g) la legge regionale n. 1 del 15 gennaio 2018 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione”;
- h) la D.G.R. n. 1993 del 31 luglio 2019 attuativa della L.r. 15 gennaio 2018 n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione” - art. 2 comma 2;
- i) la Legge regionale n.20 del 30 settembre 2020 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all'art. 10 bis “Modifiche alla L.r. 1/2012”;
- j) la D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 di approvazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione (S3) di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027, come aggiornata con la D.G.R. n. 5466 del 9 dicembre 2025, che ha altresì approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2026-2027. La Strategia individua complessivamente 27 macrotematiche, articolate in 58 priorità e riferite agli 8 ecosistemi dell'innovazione sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie regionali; per l'ecosistema “Salute e Life Science” sono previste 11 priorità;
- k) la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 1° agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale”, “il Programma Regionale 2021-2027” o “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- l) il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale rientra il pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza”, Ambito strategico 3.4 “Ricerca e innovazione”, Obiettivo strategico 3.4.3 “Sostenere il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde” e Azione 3.4.3.1 “Favorire l'introduzione di tecnologie avanzate attraverso il sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde”;
- m) il Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 “PR FESR 2021-2027 - Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)” e ss.mm.ii.;

- n) la D.G.R. n. 2398 del 28 maggio 2024 di “Approvazione del percorso per la definizione di una misura di sostegno alle attività di ricerca negli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi finalizzata al trasferimento tecnologico (a valere sull’Asse 1, Azione 1.1.2)”;
- o) il Decreto n. 10137 del 4 luglio 2024 “Approvazione dell’avviso di consultazione tramite manifestazione d’interesse per la ricognizione dei fabbisogni per la realizzazione di attività di ricerca da parte degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) lombardi finalizzate al trasferimento tecnologico verso le imprese lombarde” e il Decreto n. 13738 del 17 settembre 2024 di proroga al 30 settembre 2024 del termine per la presentazione delle adesioni;
- p) la D.G.R. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d’atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- q) la D.G.R. n. 3456 del 25 novembre 2024 con la quale Regione Lombardia ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per le iniziative a valere sul Programma FESR 2021-2027;
- r) la Convenzione tra Regione Lombardia e Finlombarda per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per le iniziative a valere sul Programma FESR 2021-2027 sottoscritta in data 4 dicembre 2024;
- s) il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dell’Organismo Intermedio (OI) per le funzioni delegate ai sensi dell’art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di cui alla Convenzione del 4 dicembre 2024, in ultimo aggiornato con Determina del Direttore Generale di Finlombarda il 29 settembre 2025 e s.m.i.;
- t) la D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025 avente ad oggetto “Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde”: approvazione degli elementi essenziali della misura “IRCCS – Ricerca & Trasferisci” del Programma Regionale FESR Lombardia 2021-2027 in attuazione della fase 2 del percorso approvato con DGR XII/2398 del 28 maggio 2024 e individuazione dell’organismo intermedio”;
- u) la Comunicazione registrata dalla Commissione Europea il 23/12/2025 con n. SA. 121598 del regime di esenzione di cui alla D.G.R. n. 5496/2025 ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- v) la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 avente ad oggetto “Presa d’atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) n. 2025/1914, come da Decisione di Esecuzione CE C(2026) final del 04 marzo 2026”;

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

### **A.3 Soggetti beneficiari**

1. Possono presentare domanda di partecipazione al bando gli IRCCS, di diritto pubblico e privato:

- a) aventi il riconoscimento del Ministero della Salute in corso di validità, ai sensi del D.lgs. n. 288/2003 e s.m.i.;
- b) aventi almeno una Sede riconosciuta dal Ministero della Salute, presso cui svolgere le attività del Progetto, in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione o entro

la data di richiesta della prima erogazione, intesa come richiesta di anticipo o richiesta della tranche intermedia di cui ai successivi articoli C.4.a e C.4.b.

2. Sono esclusi dall'A agevolazione gli IRCCS che:

- a) siano attivi nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento GBER;
- b) siano Imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER riportata al successivo articolo D.11, ove applicabile;
- c) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), ove applicabile;
- d) solo in caso di IRCCS di diritto privato, non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
- e) siano destinatari dell'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. d) del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- f) abbiano legali rappresentanti o amministratori condannati, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici<sup>1</sup>;
- g) qualora tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2188 del Codice Civile, siano inadempienti rispetto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1 comma 101 della L. n. 213/2023 e s.m.i..

3. Ai fini della concessione di agevolazioni pubbliche, comunque denominate, il cui valore sia superiore ai 150.000,00 Euro, l'IRCCS di diritto privato deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di agevolazioni pubbliche.

#### **A.4 Organismo Intermedio**

1. In forza della Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del Programma FESR 2021-2027 sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda in data 4 dicembre 2024, con D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025, Regione Lombardia ha individuato Finlombarda quale Organismo Intermedio della presente misura delegandole le fasi di selezione delle domande di partecipazione al bando, gestione, verifica documentale della rendicontazione ed erogazione delle Agevolazioni.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 32.000.000,00 (trentaduemilioni/00) a valere sull'Azione 1.1.2. "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde" del PR FESR Lombardia 2021-2027 e trova copertura nelle annualità di bilancio indicate nella D.G.R. n. 5496 del 15 dicembre 2025 e s.m.i. di stanziamento delle risorse.

---

<sup>1</sup> L'articolo 9 comma 1 lett. c) del D.Lgs. n. 184/2025 precisa altresì che "Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto o dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima".

2. La dotazione finanziaria può essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, con successivi provvedimenti.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### ***B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione***

#### **B.1.a Fonte di finanziamento**

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

#### **B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione**

1. L'Agevolazione prevista dal presente bando è concessa ed erogata sotto forma di contributo a fondo perduto nel rispetto delle seguenti percentuali di intensità di aiuto massime per singolo Progetto (in funzione del regime di aiuto applicabile):

- a) nel caso di Agevolazione che non rileva ai fini della disciplina degli aiuti di Stato (di seguito "Non Aiuto") di cui all'articolo B.1.c, comma 1, lett. a): 80% delle spese ammissibili;
- b) nel caso di aiuto di Stato compatibile con il mercato interno (di seguito, "Aiuto GBER") in applicazione dell'articolo 25 del Regolamento GBER di cui all'articolo B.1.c, comma 1, lett. b):
  - i. per attività di "Ricerca Industriale": il 50% delle spese ammissibili con una maggiorazione del 15% a fronte di un'ampia diffusione dei risultati del Progetto (attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito) per un massimale del 65% delle spese ammissibili;
  - ii. per attività di "Sviluppo Sperimentale": il 25% delle spese ammissibili con una maggiorazione del 15% a fronte di un'ampia diffusione dei risultati del Progetto (attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito) per un massimale del 40% delle spese ammissibili.

2. In ogni caso, l'Agevolazione non può essere superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per IRCCS.

Ciascun proponente, identificato univocamente dal proprio codice fiscale, può scegliere, in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, una sola delle seguenti opzioni fra loro alternative:

- a) presentazione di n. 1 domanda, relativa a n.1 Progetto, con richiesta di Agevolazione massima pari a euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) – opzione A;
- b) presentazione di n. 2 domande, ciascuna riferita a n. 1 Progetto, con richiesta di Agevolazione massima pari a euro 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00) per ciascun Progetto – opzione B.

L'IRCCS richiedente non può in alcun caso avvalersi contemporaneamente di entrambe le opzioni.

#### **B.1.c Regime di aiuto**

1. L'Agevolazione prevista dal presente bando è concessa alternativamente come:

- a) Non Aiuto, ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2022) 7388 final, per gli IRCCS che svolgono nell'ambito dei Progetti ammessi attività economica nella misura massima del 20% della capacità annua complessiva del Progetto (di seguito il "Requisito di Non Aiuto").

- b) Aiuto GBER, in applicazione degli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12 nonché in applicazione dell'articolo 25 paragrafo 2, lettere b) e c), paragrafo 3 lettere a), b), d) ed e), paragrafo 5 lettere b) e c), paragrafo 6 lett. b) ii) per gli IRCCS che svolgono, nell'ambito del Progetto, attività economica in misura superiore al 20% della capacità annua complessiva del Progetto medesimo.

In fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, l'IRCCS dichiara per ciascun progetto se lo stesso si colloca in regime di Aiuto GBER o come Non Aiuto e, in caso di Non Aiuto, allega la documentazione relativa alla verifica del Requisito di Non Aiuto descritto al comma successivo. L'inquadramento come Aiuto GBER o Non Aiuto non può essere in alcun caso modificato successivamente alla concessione dell'A agevolazione.

2. Il rispetto del Requisito di Non Aiuto è verificato mediante un metodo basato su un driver economico, dato dal rapporto tra i Ricavi Annui e la capacità annua derivante dal Progetto (calcolata come Valore dell'Investimento ammesso all'A agevolazione) che deve essere per ogni anno contabile pari o inferiore al 20%:

$$\frac{\text{Ricavi annui}}{\text{Valore dell'investimento}} \leq 20\%$$

dove si intende per:

- i. Ricavi Annui = l'importo totale annuo dei ricavi derivanti da attività economiche direttamente connesse al Progetto;
- ii. Valore dell'Investimento = sommatoria delle spese riferite all'anno contabile di competenza e agli anni precedenti a partire dall'anno di presentazione della domanda, come di seguito specificato.

Tale rapporto, pari o inferiore al 20%, deve essere garantito, pena la decadenza dall'A agevolazione, per un periodo di monitoraggio di 5 (cinque) anni contabili chiusi successivamente alla data di erogazione del saldo dell'A agevolazione compreso l'anno contabile di erogazione del saldo, in conformità con quanto previsto dall'art. 65 comma 1 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

Relativamente al calcolo del Valore dell'Investimento si specifica quanto segue:

- a) in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando, il Valore dell'Investimento è dato dalla somma delle spese ammissibili indicate nella Scheda tecnica di Progetto da riportare nel Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto di cui all'art. C.1 comma 6 lett. i);
  - b) in fase di richiesta del saldo dell'A agevolazione di cui al successivo art. C.4.b comma 10, per ciascun anno contabile di realizzazione del Progetto (compresa l'eventuale proroga di cui al successivo art. B.2.b) il Valore dell'Investimento è dato dalla somma delle spese effettivamente sostenute e validate relative all'investimento dell'anno contabile di competenza e agli eventuali anni precedenti;
  - c) successivamente al Termine di realizzazione del Progetto, si considera, per ciascun anno contabile del periodo di monitoraggio residuo, il valore complessivo delle spese effettivamente sostenute e validate nella tranche a saldo; eventuali ulteriori investimenti o interventi finanziati con risorse diverse da quelle del Progetto e realizzati dopo il Termine di realizzazione non rilevano ai fini del Requisito di Non Aiuto e non modificano il Valore dell'Investimento di riferimento per il periodo di monitoraggio del medesimo Requisito.
3. La verifica del rispetto del Requisito di Non Aiuto viene effettuata:
- a) durante la fase di valutazione tecnica (art. C.3.c) e, in caso di esito negativo, comporta d'ufficio l'inquadramento dell'A agevolazione in Aiuto GBER; qualora in questa fase, le spese ammissibili risultassero inferiori a quelle presentate, si procede alla riduzione del Valore dell'Investimento nell'annualità di riferimento delle spese oppure, qualora non sia individuabile l'annualità di

riferimento delle spese decurtate, alla riduzione proporzionale del Valore dell'Investimento per ciascuna annualità di realizzazione del Progetto;

- b) in fase di erogazione del saldo dell'Agevolazione (art. C.4.b comma 10): in caso di spese rendicontate non validate, il Valore dell'Investimento è ridotto, nell'annualità di competenza, per l'importo delle spese non validate; l'esito negativo della verifica del Requisito di Non Aiuto comporta la decadenza totale dall'Agevolazione e la restituzione delle somme percepite;
- c) in sede di ispezioni e controlli (art. D.4): in caso di spese irregolari, il Valore dell'Investimento è ridotto, nell'annualità di competenza, per l'importo delle spese ritenute irregolari; l'esito negativo della verifica del Requisito di Non Aiuto comporta la decadenza totale dall'Agevolazione e la restituzione delle somme percepite.

4. L'Agevolazione viene concessa ed erogata nel rispetto di quanto indicato al precedente comma 1 e secondo le seguenti percentuali di copertura delle spese ammesse per ciascun Progetto:

| Inquadramento rispetto alla regolamentazione sugli aiuti di Stato | Intensità massima dell'Agevolazione                                                                                                                                                                                                                                                              | Attività economica                                         | Modalità di verifica                                                               |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Non Aiuto</b>                                                  | <b>80% delle spese ammesse</b> per un importo massimo pari a euro 3.000.000,00, per n.1 Progetto (opzione A) o per n.2 Progetti (opzione B per un importo massimo pari a euro 1.500.000,00 per Progetto)                                                                                         | ≤ 20% della capacità annua complessiva di ciascun Progetto | Requisito di Non Aiuto: Rapporto annuo tra Ricavi e Valore dell'Investimento ≤ 20% |
| <b>Aiuto GBER</b>                                                 | <b>65% delle spese ammesse</b> (nel rispetto delle singole intensità di cui al precedente art. B.1.b comma 1 lett. b)) per un importo massimo pari a euro 3.000.000,00 per n.1 Progetto (opzione A) o per n. 2 Progetti (opzione B per un importo massimo pari a euro 1.500.000,00 per Progetto) | Nessuna limitazione                                        | Nessuna verifica                                                                   |

Nel caso in cui l'IRCCS scelga l'opzione B, è possibile avere due progetti inquadrati come Non Aiuto o due progetti inquadrati come Aiuto GBER o un progetto inquadrato come Aiuto GBER e uno come Non Aiuto.

5. Se un IRCCS, nell'ambito del Progetto oggetto di Agevolazione, svolge sia attività economiche che non economiche, lo stesso sarà tenuto a contabilizzare separatamente i costi e le entrate relative a ciascuna tipologia di attività, sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili.

6. Nel caso di inquadramento dell'Agevolazione come Aiuto GBER, la misura non comporta alcuna limitazione alla possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri i risultati delle attività di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale realizzate.

7. L'Agevolazione inquadrata come Aiuto GBER è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.

È consentito anche il cumulo di aiuto con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

8. L'Agevolazione inquadrata come Non Aiuto è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis" o con misure generali (ad es. incentivi fiscali non qualificati come aiuti di Stato) nel limite del 100% dei costi ammissibili.

9. Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con altre agevolazioni, occorre altresì garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento.

10. L'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del Regolamento (UE) n. 2021/241 ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta il divieto di cumulare, sulla medesima spesa, l'A agevolazione con le agevolazioni PNRR sia come aiuti di Stato che come misure generali; l'eventuale cumulo sulla medesima spesa dell'A agevolazione con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse PNRR rende pertanto la specifica spesa inammissibile.

11. L'A agevolazione in regime Regolamento GBER è concessa ed erogata nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017 e s.m.i..

## **B.2 Progetti finanziabili**

### **B.2.a Caratteristiche dei Progetti**

1. Sono ammissibili all'A agevolazione, i Progetti che comportino attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale, come definiti al successivo articolo D.11, che abbiano la finalità di favorire il trasferimento tecnologico dei risultati verso il sistema imprenditoriale lombardo, in particolare le PMI, e migliorare la qualità dei trattamenti e delle cure al paziente. Nello specifico, sono ammissibili Progetti di:

- a) Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- b) sola Ricerca Industriale;
- c) solo Sviluppo Sperimentale.

2. Ciascun Progetto deve:

- a) afferire ad una delle 11 priorità dell'Ecosistema "Salute e Life Science" della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'innovazione – S3 di Regione Lombardia (D.G.R. n. 5466 del 9 dicembre 2025 e s.m.i.);
- b) avere un livello di maturità tecnologica classificato in TRL (come definito al successivo articolo D.11) pari ad almeno TRL=3 all'Avvio del Progetto, con l'obiettivo di incrementarlo di almeno un punto nel corso delle attività e con un TRL finale non superiore a 8 alla conclusione del Progetto;
- c) presentare un piano per promuovere la disseminazione e la valorizzazione dei risultati del Progetto verso il sistema imprenditoriale lombardo, che preveda:
  - i. azioni di ampia diffusione dei risultati del Progetto attraverso ad esempio conferenze, pubblicazioni scientifiche e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software open source o gratuito;
  - ii. elementi abilitanti al trasferimento tecnologico e alla collaborazione con le imprese lombarde, quali, a titolo esemplificativo, la presenza di una struttura organizzativa dedicata e di reti collaborative con gli altri attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione lombardo (università, centri di ricerca, cluster tecnologici, etc.);
- d) prevedere un importo totale di spesa ammissibile non inferiore a euro 300.000,00 (trecentomila/00);
- e) essere avviato successivamente alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando;
- f) essere realizzato in una o più Sede/i dell'IRCCS, ubicata/e in Lombardia e riconosciuta/e dal Ministero della Salute, già esistente/i oppure da costituire entro la data di richiesta della prima erogazione dell'A agevolazione (richiesta di anticipo o richiesta della tranche intermedia di cui ai successivi articoli C.4.a e C.4.b); a tale/i Sede/i devono afferire le spese sostenute e presentate in rendicontazione al fine della verifica della loro ammissibilità.

3. Non sono ammissibili i Progetti riconducibili a:

- a) una delle esclusioni previste dall'articolo 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i.;
- b) apparecchi da gioco d'azzardo (di cui all'articolo 4 comma 4 della L.r. n. 8/2013).

4. Ciascun Progetto deve rispettare il principio DNSH sulla base degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati come elementi di attenzione e approfondimento nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 con riferimento al criterio DNSH per l'Azione 1.1.2 "Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e delle imprese lombarde" dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente"<sup>2</sup> secondo le modalità indicate al successivo articolo B.3 comma 5.

5. I Progetti non sono soggetti al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del Dipartimento per le Politiche di Coesione - DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, in quanto non sono finanziati interventi relativi a costruzione di "nuovi edifici" o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti.

#### **B.2.b Durata massima dei Progetti**

1. I Progetti ammessi all'Agevolazione devono essere avviati a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando (per la definizione di "Avvio del Progetto" si rinvia all'art. D.11 "Definizioni e Glossario") e devono concludersi entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione di cui al successivo articolo C.3.e.

2. È fatta salva la possibilità di richiedere una proroga fino ad un massimo di 6 (sei) mesi aggiuntivi complessivi, che può essere autorizzata dal Responsabile di Procedimento della fase di "Selezione e concessione", a fronte di motivata richiesta presentata dal soggetto beneficiario, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo articolo D.3.

#### **B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

1. Sono ammissibili le spese che rientrano nelle categorie elencate al comma successivo, pertinenti con il Progetto presentato e direttamente imputabili alle attività di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata al precedente articolo B.1.c, ove applicabile.

2. Le spese devono essere riconducibili alle seguenti tipologie:

- a) spese di personale mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 1162 del 23/10/2023 in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a 42,24 euro per gli organismi di ricerca. Le spese devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale, impiegati per la realizzazione del Progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi e non necessariamente come un anno solare), comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento o eventualmente previste da altre tipologie di contratti effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto;

---

<sup>2</sup> Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Rapporto Ambientale, allegato C alla D.G.R. 6884/2022 (disponibile al link <https://ue.regione.lombardia.it/it/pc2127/la-politica-di-coesione-2021-2027/valutazione-ambientale-strategica-vas-del-pr-fesr-2021-2027>).

- b) costi relativi a strumentazione e attrezzature - all'acquisto delle quali non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche - nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto; se tali beni non sono utilizzati per l'intero ciclo di vita nell'ambito del Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo i principi contabili e le norme fiscali in materia; viene fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intero costo delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il Progetto se il loro ciclo di vita coincide o è inferiore alla durata del Progetto;
  - c) costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto;
  - d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio (compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi) direttamente imputabili al Progetto; tali costi sono calcolati, sulla base di un approccio semplificato, in percentuale forfettaria pari al 20% applicata al totale dei costi ammissibili di cui alle precedenti lettere a), b) e c) ai sensi dell'art. 53 paragrafo 3, lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e dell'art. 25 paragrafo 3 lett. e) del Regolamento GBER.
3. Inoltre, ai fini dell'ammissibilità, le spese:
- a) sono ammesse al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati);
  - b) devono essere riferite ad attività avviate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando ed entro il Termine di realizzazione del Progetto di cui al precedente articolo B.2.b; come "avvio dei lavori", ai sensi dell'articolo 2 punto 23 del Regolamento GBER, si rimanda alla definizione contenuta nel successivo art. D.11.
  - c) devono essere effettivamente sostenute e, con riferimento alle spese di cui alle precedenti lettere b) e c) del comma 2, fatturate e interamente quietanzate a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il Termine di realizzazione del Progetto, di cui al precedente articolo B.2.b; tale disposizione non si applica ai beni (nuovi o usati) acquistati prima della presentazione della domanda;
  - d) devono essere riconducibili alla/e Sede/i in Lombardia riconosciuta/e dal Ministero della Salute dichiarata/e quale/i sede/i di realizzazione del Progetto; le spese di personale, incluso il lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, sono ammissibili qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di un rapporto di lavoro fra l'IRCCS beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale afferisca alla/e Sede/i dell'IRCCS beneficiario, come indicato nei Criteri per la rendicontazione di cui all'Allegato D.13.a del presente bando.
4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
- a) nell'ambito delle spese di personale di cui al precedente comma 2 lettera a), i contratti di tirocinio e stage;
  - b) le spese sostenute e/o le ore lavorate (nell'ambito della voce "spese di personale") per le attività di diffusione dei risultati del Progetto di cui dall'articolo 25 punto 6 lett. b) ii) del Regolamento GBER, per quanto tali attività siano condizione necessaria per usufruire del 15% di Agevolazione di cui all'art. B.1.b del bando;
  - c) le spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, ove applicabile;
  - d) le spese relative ad adeguamenti e ad obblighi di legge;

- e) gli oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, interessi di mora, interessi passivi, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
  - f) i dazi doganali;
  - g) le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
  - h) le spese per manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento (quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità) nonché le attività orientate alla commercializzazione (quali l'allestimento punti vendita, sviluppo piattaforme di vendita on line, ecc...);
  - i) le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
  - j) le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
  - k) in attuazione dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i., le spese relative a produzione, trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili eccetto:
    - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
      - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'articolo 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
      - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'articolo 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
      - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
    - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
    - iii. gli investimenti in:
      - veicoli puliti quali definiti nella direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
      - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.
- oltre alle eccezioni sopra richiamate, la spesa di cui al predetto articolo 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e s.m.i. è ammissibile solo qualora il soggetto beneficiario possa dimostrare (con adeguato supporto tecnico, da tenere agli atti) che per raggiungere la finalità del Progetto non esistono sul mercato tecnologie che siano conformi con le condizioni previste dall'esclusione (non viene considerata ammissibile una motivazione tecnica basata sul mero costo delle tecnologie); nel caso in cui solo quota parte di una spesa rientri nel caso di esclusione, è possibile ammettere la restante quota parte della spesa;
- l) le spese di trasporto o spedizione se non inserite nella fattura di acquisto delle voci di spesa di cui al precedente comma 2;
  - m) le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00 (mille/00), siano esse fatture di acconto e/o di saldo;
  - n) le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio.

5. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del DNSH sono quelle relative a strumentazioni e apparecchiature di cui al comma 2 lettera b) del presente articolo. Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH e pertanto ammissibili, qualora nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n. 49/2014) risulti iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al bando e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni sono oggetto di verifica in sede di controlli di cui al successivo articolo D.4; qualora fossero accertati inadempimenti, verrà ritenuta non ammissibile la relativa spesa e il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione di un importo corrispondente alla quota dell'Agevolazione erogata nel rispetto delle intensità di aiuto previste agli artt. B.1.b e B.1.c.

6. Il dettaglio relativo alle singole voci di spesa ammissibili nonché ai criteri ed alle regole per la rendicontazione viene trattato nell'Allegato D.13.a del presente bando.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

1. Il soggetto richiedente presenta la domanda di partecipazione al bando esclusivamente online sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire dalle ore 10.00 del 28 luglio 2026 sino alle ore 15.00 del 28 ottobre 2026.

2. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto, che è reso disponibile all'interno di Bandi e Servizi alla data di apertura del bando.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al bando, i soggetti richiedenti devono procedere con la profilazione e registrazione alla piattaforma Bandi e Servizi.

3. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda di partecipazione può essere effettuato esclusivamente dal soggetto richiedente tramite:

- a) identità digitale SPID;
- b) Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

4. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma Bandi e Servizi è a esclusiva cura e responsabilità di ciascun soggetto richiedente.

5. Nella domanda, il soggetto richiedente, tra le altre informazioni richieste, deve indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- a) i dati del soggetto a cui delegare gli adempimenti connessi alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed alla successiva gestione del Progetto, incaricato di seguire tutte le fasi di gestione del Progetto intrattenendo rapporti con gli uffici di Regione Lombardia e/o dei soggetti da essa delegati, potendo intervenire anche in riunioni istruttorie e/o operative;
- b) i dati del referente operativo dell'IRCCS;
- c) la scelta dell'inquadramento dell'Agevolazione richiesta ai sensi della disciplina degli Aiuti di Stato; in caso di Non Aiuto, si richiede la compilazione del Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di cui al successivo comma;

- d) i nominativi, genere, codice fiscale, data di nascita e luogo di nascita (Stato e comune) dei legali rappresentanti e degli amministratori;
- e) i titolari effettivi;
- f) le coordinate bancarie.

6. Unitamente all'inserimento delle informazioni richieste nella piattaforma Bandi e Servizi, il soggetto richiedente è tenuto a caricare la seguente documentazione:

- a) scheda tecnica di Progetto, secondo il fac-simile disponibile su Bandi e Servizi, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore) del soggetto richiedente; la mancanza della documentazione debitamente sottoscritta costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;
- b) cronoprogramma dettagliato delle attività del Progetto, secondo il fac-simile disponibile su Bandi e Servizi; il mancato caricamento elettronico del documento costituisce causa di inammissibilità della domanda;
- c) per gli IRCCS di diritto privato, moduli antimafia disponibili su Bandi e Servizi ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in materia antimafia e nello specifico:
  - i. Modulo "Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA" (per i soggetti iscritti alla CCIAA) oppure Modulo "Dichiarazione sostitutiva per soggetti giuridici non iscritti alla CCIAA" compilato e sottoscritto dal legale rappresentante<sup>3</sup>;
  - ii. Modulo "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi" compilato e sottoscritto da ciascuno dei soggetti elencati nel Modulo di cui al precedente punto, con firma digitale o elettronica qualificata, firma elettronica avanzata o firma autografa completo dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti;

la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;

- d) solo in caso di sottoscrizione della documentazione da parte di un soggetto diverso dal legale rappresentante, copia della procura, ai sensi di legge, attestante i relativi poteri di firma per la sottoscrizione, unitamente alla copia del documento d'identità e del codice fiscale del procuratore; la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;
- e) copia dell'ultimo bilancio approvato dell'IRCCS necessario per l'attribuzione del punteggio relativo al criterio della "capacità economico-finanziaria" di cui al successivo articolo C.3.c; la mancanza o incompletezza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, determina l'attribuzione del relativo punteggio previsto al successivo articolo C.3.c. in base ai dati disponibili; l'attribuzione di un punteggio inferiore a quello sufficiente comporta la non ammissione del Progetto come indicato all'art. C.3.c commi 3 e 5;
- f) eventuale documentazione comprovante il possesso di un sistema di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo e/o di prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001) per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c.; la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità;

---

<sup>3</sup> Nel caso in cui l'IRCCS richiedente sia nella forma di società di capitali (con un numero di soci pari o inferiore a 4), il Modulo deve essere compilato e sottoscritto anche dal legale rappresentante del socio di maggioranza; per Consorzi, Associazione, ecc... vedasi quanto indicato nello schema dei controlli di cui all'Allegato D.13.d al presente bando.

- g) eventuale documentazione comprovante l'avvenuta adozione di un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) conforme alle direttive europee per l'annualità in corso al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c.; la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità;
- h) eventuale attestazione dell'appartenenza da almeno un anno, alla data di presentazione della domanda al presente bando, ad uno dei Cluster Tecnologici Lombardi rilasciata dal Cluster medesimo, qualora il proponente ne faccia parte, per l'attribuzione del relativo criterio di premialità previsto nella griglia di valutazione dei Progetti di cui al successivo articolo C.3.c; la mancanza o incompletezza della documentazione determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità;
- i) in caso di scelta di Non Aiuto, Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto, secondo il fac-simile di cui all'Allegato D.13.e del presente bando e disponibile su Bandi e Servizi, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS; la mancanza della documentazione debitamente sottoscritta, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, comporta d'ufficio l'inquadramento dell'Agevolazione in Aiuto GBER;
- j) per gli IRCCS tenuti all'iscrizione nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2188 del Codice Civile, copia del contratto assicurativo a copertura dei danni previsti dall'articolo 1, comma 101 della L. n. 213/2023 e s.m.i. in corso di validità sino al momento della concessione; la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando;
- k) per gli IRCCS di diritto privato non iscritti nel Registro delle Imprese, copia dello statuto;
- l) dichiarazione, secondo il facsimile reso disponibile su Bandi e Servizi, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., dei legali rappresentanti o amministratori che non sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 D. Lgs. n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico da una procedura di appalto; la dichiarazione deve essere firmata con firma digitale, elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da ciascun dichiarante; la mancanza della documentazione, non sanata anche a seguito della richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui all'articolo C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

7. A seguito del caricamento dei documenti di cui al precedente comma 6, il soggetto richiedente deve scaricare la domanda di partecipazione generata automaticamente dal sistema e ricaricarla.

Il mancato caricamento della domanda di partecipazione debitamente sottoscritta costituisce causa di non ricevibilità.

8. Qualora il legale rappresentante deleghi ad un altro soggetto la compilazione della domanda di partecipazione al bando su Bandi e Servizi ovvero qualora sia prevista la sottoscrizione da parte di un procuratore, i documenti di cui al comma 6 lett. a), c.i) e i) e la domanda di partecipazione devono essere sottoscritti con firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata; nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, deve altresì essere allegata copia della documentazione di cui al precedente comma 6 lett. d).

Qualora il legale rappresentante acceda alla piattaforma con SPID/CNS/CIE e proceda direttamente alla compilazione della domanda, i predetti documenti non necessitano di sottoscrizione.

9. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa

quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. Per gli IRCCS di diritto privato, la domanda di partecipazione al bando deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i. – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (articolo 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. articolo 15 D.Lgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi e Servizi rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data di invio informatico al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Finlombarda e Regione Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

1. L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a graduatoria (articolo 13 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 184/2025 e s.m.i.) secondo le modalità specificate al successivo art. C.3 e prevede una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

## **C.3 Istruttoria**

### **C.3.a Modalità e tempi del processo**

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente bando prevede una fase di verifica di ammissibilità di cui al successivo articolo C.3.b svolta da Finlombarda e una fase di valutazione tecnica di cui all'articolo C.3.c a cura di un Nucleo di Valutazione, istituito da Finlombarda, che può essere supportato da esperti esterni.

2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale e degli elenchi con le domande ammesse all'Agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse all'Agevolazione, assunto entro un termine massimo di 180 (centoottanta) giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione di cui al precedente articolo C.1 comma

1, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all’articolo C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle Domande

1. L’istruttoria formale è finalizzata alla verifica di:
- a) correttezza della modalità di presentazione della domanda;
  - b) completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando nonché l’assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
  - c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti previsti dal bando.
2. In caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento della fase di “Selezione e concessione” dichiara con proprio provvedimento la non ammissione della/e domanda/e alla valutazione di cui al successivo articolo C.3.c, previa comunicazione al/ai soggetto/i richiedente/i ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i.. In caso di esito positivo, la domanda è sottoposta a valutazione tecnica.

C.3.c Valutazione delle domande

1. La valutazione tecnica, effettuata sulla base della scheda tecnica di Progetto presentata in sede di domanda, si articola in due fasi sequenziali.
2. In una prima fase è verificata la conformità del Progetto rispetto ai criteri di ammissibilità di cui al precedente articolo B.2.a commi 1, 2, 3, 4. Con riferimento all’art. B.2.a comma 1 viene verificata la conformità del Progetto nel suo complesso; qualora alcune attività e connesse spese dovessero risultare parzialmente non conformi all’art. B.2.a comma 1, si procede con la valutazione tecnica di cui al presente articolo, tenendo conto di quanto previsto al successivo comma 9 lett. b).
- In caso di esito negativo delle verifiche preliminari di cui al presente comma, il Progetto non viene ammesso all’Agevolazione per mancato superamento delle verifiche preliminari.
3. In caso di esito positivo delle verifiche preliminari di cui al precedente comma 2, si procede con la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei seguenti criteri:

| AMBITO                                                    | CRITERI                                                                                                                                    | SOTTOCRITERI                                                                                                                                                                | Punteggio assegnabile                                                                 |
|-----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| Qualità dell'operazione<br>(da 0 a 25 punti)              | Qualità progettuale in termini di coerenza con le finalità della misura e coerenza dei tempi e costi di realizzazione<br>(da 0 a 25 punti) | Coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo<br>(da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6 punti)                      | Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti) |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Insufficiente (4 punti)                                                               |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Sufficiente (6 punti)                                                                 |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Buono (8 punti)                                                                       |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Eccellente (10 punti)                                                                 |
|                                                           |                                                                                                                                            | Congruità tra obiettivi dichiarati e piano di lavoro (workpackage), coerenza dei tempi e dei costi di realizzazione rispetto alle attività di Progetto<br>(da 0 a 15 punti) | Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti) |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Insufficiente (6 punti)                                                               |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Sufficiente (9 punti)                                                                 |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Buono (12 punti)                                                                      |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Eccellente (15 punti)                                                                 |
| Grado di innovazione dell'operazione<br>(da 0 a 45 punti) | Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti<br>(da 0 a 30 punti)                                     | Grado di innovazione dei contenuti progettuali rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale<br>(da 0 a 15 punti)                                                | Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti) |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Insufficiente (6 punti)                                                               |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Sufficiente (9 punti)                                                                 |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Buono (12 punti)                                                                      |
|                                                           |                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                             | Eccellente (15 punti)                                                                 |

|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                       |
|----------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Qualità tecnico-scientifica delle conoscenze e delle tecnologie che si intende apportare che il Progetto intende sviluppare e sperimentare nell'ambito Life Science e Salute<br><i>(da 0 a 15 punti)</i>                                                                                                | Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti) |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Insufficiente (6 punti)                                                               |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Sufficiente (9 punti)                                                                 |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Buono (12 punti)                                                                      |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Eccellente (15 punti)                                                                 |
|                                                                | Impatto potenziale sulla competitività delle PMI e sul sistema della ricerca<br><i>(da 0 a 15 punti)</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Capacità di generare miglioramenti tecnologici e tecnico-scientifici e migliori performance conseguibili dal Progetto in termini di contributo al rafforzamento della cura al paziente, anche attraverso lo sviluppo degli elementi abilitanti al trasferimento tecnologico<br><i>(da 0 a 15 punti)</i> | Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti) |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Insufficiente (6 punti)                                                               |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Sufficiente (9 punti)                                                                 |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Buono (12 punti)                                                                      |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Eccellente (15 punti)                                                                 |
| Capacità dei proponenti<br><i>(da 0 a 30 punti)</i>            | Capacità tecnico scientifica del proponente<br><i>(da 0 a 25 punti)</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Capacità organizzativa ed amministrativa in relazione agli obiettivi ed al contenuto del Progetto, anche in termini di esperienze pregresse<br><i>(da 0 a 10 punti)</i>                                                                                                                                 | Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti) |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Insufficiente (4 punti)                                                               |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Sufficiente (6 punti)                                                                 |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Buono (8 punti)                                                                       |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Eccellente (10 punti)                                                                 |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Qualità tecnico-scientifica del team di Progetto<br><i>(da 0 a 15 punti)</i>                                                                                                                                                                                                                            | Non valutabile sulla base dei contenuti proposti o gravemente insufficiente (0 punti) |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Insufficiente (6 punti)                                                               |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Sufficiente (9 punti)                                                                 |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Buono (12 punti)                                                                      |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Eccellente (15 punti)                                                                 |
|                                                                | Capacità economico finanziaria<br><i>(0 o 5 punti con soglia minima pari a 5 punti)</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Capacità economico-finanziaria del proponente in termini di rapporto tra spese totali ammissibili di progetto (SP) <sup>4</sup> e Valore della Produzione (VP) <sup>5</sup> dell'ultimo bilancio consuntivo approvato <b>(con soglia minima pari a 5 punti)</b>                                         | SP/VP > 45% (0 punti)                                                                 |
|                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | SP/VP ≤ 45% (5 punti)                                                                 |
| Totale punteggio massimo assegnabile al netto delle premialità |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 100 Punti                                                                             |
| Premialità                                                     | SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: il soggetto richiedente aderisce, al momento della presentazione della domanda, a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo e/o prodotto (ad esempio EMAS, ISO 14001, ISO 50001). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione rilasciata da un ente accreditato. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 1                                                                                     |
|                                                                | RILEVANZA DELLA COMPONENTE FEMMINILE: adozione di un Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) conforme alle direttive europee per l'annualità in corso al momento della presentazione della domanda.                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 1                                                                                     |

<sup>4</sup> Per spese totali ammissibili di Progetto (SP), si intende la sommatoria delle spese di Progetto inserite in domanda dal soggetto richiedente e ritenute ammissibili nell'ambito alla valutazione tecnica.

<sup>5</sup> Per Valore della Produzione (VP), si intende il totale della Voce A) Valore della produzione di Conto Economico di cui all'art. 2425 Codice Civile. Qualora i dati non fossero disponibili in tale forma, verranno considerate tutte le voci di ricavi riconducibili alle voci che compongono la Voce A) di conto economico dell'IRCCS.

|                                               |                                                                                                                                                                                                                                     |   |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
|                                               | <b>Appartenenza ad uno dei Cluster tecnologici lombardi da almeno un anno alla data di presentazione della domanda:</b> il requisito deve essere attestato dal cluster ed essere posseduto alla data di presentazione della domanda | 1 |
| <b>Totale punti di premialità assegnabili</b> |                                                                                                                                                                                                                                     | 3 |

4. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti al netto delle premialità.
5. Per essere ammissibili all'Agevolazione, i Progetti devono conseguire:
- a) un punteggio almeno pari alla soglia minima nei seguenti criteri e sottocriteri:
    - i. “Coerenza degli obiettivi del Progetto con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo”: punteggio da 0 a 10 punti con soglia minima 6 punti;
    - ii. “Capacità economico finanziaria”: punteggio 0 o 5 punti con soglia minima 5 punti in conformità all’art. 73 comma 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
  - b) un punteggio minimo complessivo nella valutazione pari a 60 punti al netto delle premialità.
6. Il punteggio di premialità si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non concorre al raggiungimento del punteggio minimo richiesto per l’ammissibilità di cui alla precedente lettera b).
7. I Progetti ammissibili vengono collocati in una graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità.
8. In caso di parità di punteggio finale tra i Progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria per punteggio complessivo (comprensivo delle premialità) secondo i seguenti ambiti dei criteri di valutazione, elencati in ordine di priorità:
- a) punteggio più elevato assegnato all’ambito di valutazione “Grado di innovazione dell’operazione”;
  - b) punteggio più elevato assegnato all’ambito di valutazione “Qualità dell’operazione”;
  - c) punteggio più elevato assegnato all’ambito di valutazione “Capacità dei proponenti”;
  - d) ordine cronologico di presentazione delle domande.
9. In fase di valutazione tecnica delle domande, viene altresì:
- a) verificato il rispetto del Requisito di Non Aiuto, ai sensi dell’art. B.1.c comma 2, sulla base del “Modulo per la verifica dei presupposti del Requisito di Non Aiuto” e, in caso di esito negativo, si procede d’ufficio all’inquadramento come Aiuto GBER;
  - b) valutata la coerenza e la conformità delle attività e/o delle spese di Progetto con eventuale revisione e/o riduzione delle stesse e conseguente rideterminazione dell’Agevolazione concedibile finale; qualora venisse riscontrato che l’importo finale delle spese ammissibili sia inferiore a euro 300.000,00 (trecentomila/00), il Progetto non viene ammesso all’Agevolazione;
  - c) verificata la sussistenza delle condizioni per il riconoscimento della maggiorazione del 15% dell’intensità di aiuto, connessa all’ampia diffusione dei risultati del Progetto, nel caso di inquadramento del Progetto come Aiuto GBER, ai sensi dell’art. B.1.b, comma 1, lett. b).

**C.3.d Integrazione documentale**

1. Nell’ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione tecnica delle domande, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 2 comma 7 della L. n. 241/1990 e s.m.i.).
2. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine

stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità di cui al precedente articolo C.1 comma 6, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

### **C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

1. Conclusa la fase di valutazione tecnica, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione e salvo diverse valutazioni motivate e/o approfondimenti istruttori, il Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" procede all'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale e degli elenchi con le domande ammesse all'Agevolazione e finanziate, ammissibili e non finanziate per esaurimento delle risorse, non ammesse all'Agevolazione.

L'adozione del suddetto provvedimento è subordinata all'esito positivo delle verifiche concernenti la regolarità contributiva (ove prevista), il rispetto dell'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni (ove applicabile), l'assenza dello stato di difficoltà (ove applicabile), nonché all'esito favorevole delle verifiche in materia antimafia, fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa antimafia vigente.

Il provvedimento è pubblicato nella sezione di Bandi e Servizi nonché sul sito istituzionale di Finlombarda [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it) e nella sezione del sito di Regione Lombardia dedicata alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>.

2. A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al precedente comma, Finlombarda notifica il provvedimento a ciascun IRCCS all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda nonché, per i Progetti ammessi e finanziati, l'entità dell'Agevolazione concessa e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa.

3. In caso di presenza nella graduatoria finale di domande ammissibili e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria, Regione Lombardia si riserva la possibilità di incrementare, con apposito provvedimento, le risorse come previsto nell'articolo A.5 del bando.

### **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'Agevolazione**

#### **C.4.a Adempimenti post concessione**

1. Il soggetto beneficiario procede all'accettazione dell'Agevolazione, pena la decadenza, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'Agevolazione, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

In fase di accettazione, il soggetto beneficiario deve:

- a) indicare la data di avvio effettiva e la data prevista di conclusione del Progetto che, come previsto al precedente articolo B.2.b, deve comunque ricadere entro 24 (ventiquattro) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione;
- b) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) inerenti al Progetto;
- c) indicare le modalità di richiesta di erogazione delle tranches di Agevolazione, i relativi importi e le annualità di trasmissione, come previsto dall'articolo C.4.b, scegliendo tra le seguenti opzioni:
  1. tre tranches di cui:
    - i. prima tranche a titolo di anticipo fino ad un massimo del 40% dell'Agevolazione concessa (subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo nel caso di IRCCS di diritto privato);
    - ii. tranche intermedia fino ad un massimo del 70% dell'Agevolazione concessa, a fronte di spese effettivamente sostenute per un importo almeno pari alla percentuale di Agevolazione

già erogata a titolo di anticipo e della rendicontazione complessiva delle spese a supporto della relazione intermedia di Progetto;

- iii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto.
- 2. due tranche di cui:
  - i. prima tranche a titolo di anticipo fino ad un massimo del 40% dell'Agevolazione concessa (subordinatamente al rilascio di idonea garanzia fidejussoria di pari importo nel caso di IRCCS di diritto privato);
  - ii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto.
- 3. due tranche a rendicontazione per stati di avanzamento:
  - i. tranche intermedia fino ad un massimo del 70% dell'Agevolazione concessa a fronte di spese di pari importo effettivamente sostenute da parte dell'IRCCS e della rendicontazione complessiva delle spese a supporto della relazione intermedia di Progetto in misura almeno pari al 40% delle spese complessive ammesse;
  - ii. tranche a saldo, a conclusione del Progetto.

#### **C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**

##### Tranche a titolo di anticipo

1. Qualora in sede di accettazione dell'Agevolazione concessa, l'IRCCS beneficiario abbia scelto di richiedere l'anticipo (come previsto all'articolo C.4.a. comma 1 lettere c.1 e c.2), lo stesso trasmette, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di accettazione dell'Agevolazione la richiesta di erogazione della tranche a titolo di anticipo esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, corredata dalla seguente documentazione:

- a) nel caso di IRCCS di diritto privato, il contratto di garanzia fidejussoria per l'importo dell'anticipo richiesto, secondo il fac-simile disponibile su Bandi e Servizi, e rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario iscritto all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. n. 385 del 1993 e s.m.i. o da una compagnia di assicurazione, alternativamente:
  - i. in originale, qualora sottoscritto digitalmente o elettronicamente dal contraente (l'IRCCS beneficiario) e dal garante da caricare sulla piattaforma Bandi e Servizi;
  - ii. in versione scansionata, qualora sottoscritto con firma olografa dal contraente e dal garante; l'originale dovrà essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda all'indirizzo: Direzione Credito, Responsabile pro tempore dell'Ufficio Stipula ed Erogazioni, Piazza Gae Aulenti, 1 - Torre B - Milano CAP 20124;
- b) nel caso di garanzia fidejussoria rilasciata da impresa di assicurazione secondo quanto previsto alla precedente lettera a), la documentazione attestante il rating della compagnia di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade") rilasciato, in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente articolo, da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativo alle agenzie di rating del credito presso l'ESMA;
- c) nel caso di IRCCS di diritto privato, in caso di variazione delle informazioni trasmesse alla presentazione della domanda di partecipazione al bando, i moduli antimafia secondo i fac-simile disponibili su Bandi e Servizi, debitamente compilati e sottoscritti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia;

- d) il modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., debitamente compilato e sottoscritto, accompagnato dalle copie dei documenti di identità e dei codici fiscali delle persone elencate nel predetto modulo.
2. Per completare la richiesta di erogazione della tranche a titolo di anticipo, l'IRCCS deve scaricare l'apposito modulo generato automaticamente da Bandi e Servizi, sottoscriverlo da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e ricaricarlo nell'apposita sezione del Sistema Informativo.
3. Finlombarda effettua l'erogazione della tranche a titolo di anticipo previa verifica:
- a) della completezza, regolarità e conformità della documentazione prevista al precedente comma 1;
  - b) dell'effettiva costituzione di almeno una Sede riconosciuta dal Ministero della Salute in Lombardia, se non già precedentemente comunicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando;
  - c) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
  - d) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
  - e) nel caso di Agevolazione concessa come Aiuto GBER, che l'IRCCS beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");
  - f) del modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.
4. Finlombarda provvede ad effettuare l'erogazione della tranche a titolo di anticipo entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla presentazione della documentazione di cui al precedente comma 1.
5. Qualora l'IRCCS non richieda l'erogazione della tranche a titolo di anticipo entro le tempistiche indicate nel precedente comma 1, lo stesso procede alla richiesta di erogazione della tranche intermedia e della tranche a saldo a conclusione del Progetto.

#### Tranche intermedia

6. L'IRCCS beneficiario trasmette entro 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione la richiesta di erogazione della tranche intermedia esclusivamente tramite la piattaforma Bandi e Servizi, corredata dalla seguente documentazione:
- a) una relazione intermedia, secondo il fac-simile reso disponibile su Bandi e Servizi, sullo stato di avanzamento del Progetto, contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, sottoscritta da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS;
  - b) i dati relativi all'aggiornamento delle informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) inerenti al Progetto;
  - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b) e c) a supporto della relazione intermedia;
  - d) timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per il Progetto, relativi alla categoria di spesa ammissibile di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a), sottoscritti digitalmente o elettronicamente da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e mediante firma del soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;
  - e) nel caso di IRCCS di diritto privato, in caso di variazione delle informazioni trasmesse alla presentazione della domanda di partecipazione al bando, moduli antimafia secondo i fac-simili

disponibili su Bandi e Servizi, debitamente compilati e sottoscritti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia;

- f) il modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., debitamente compilato e sottoscritto da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e accompagnato dalle copie dei documenti di identità e dei codici fiscali delle persone elencate nel predetto modulo;
- g) la documentazione idonea a dimostrare l'adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle voci di spesa del bando, in modo da assicurare la piena riconducibilità delle spese al Progetto; l'IRCCS beneficiario deve dimostrare l'effettiva implementazione del sistema di contabilità separata o di codificazione contabile, tramite la trasmissione di un'apposita nota sintetica descrittiva del modello adottato, corredata da idonee evidenze informatiche e contabili; tali evidenze possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: screenshot della sezione del software gestionale/contabile dedicata al progetto; screenshot del fascicolo digitale di progetto (organizzato in cartelle ramificate per garantire l'immediata reperibilità dei file); screenshot del documento ipertestuale di raccordo collegato alla documentazione analitica e contabile del progetto; estratti o stampe di reportistica organizzata di progetto..

7. Per completare la richiesta di erogazione della tranche intermedia, l'IRCCS deve scaricare l'apposito modulo generato automaticamente da Bandi e Servizi, sottoscriverlo da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e ricaricarlo nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

8. Qualora l'IRCCS abbia scelto in fase di accettazione di non richiedere l'erogazione della tranche intermedia, deve comunque presentare attraverso la piattaforma Bandi e Servizi entro 12 (dodici) mesi dalla data del provvedimento di concessione, la relazione intermedia di Progetto e compilare le informazioni aggiornate per il monitoraggio della S3.

9. Finlombarda effettua l'erogazione della tranche intermedia entro 80 (ottanta) giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione previa verifica:

- a) dell'avanzamento delle attività del Progetto descritte nella relazione intermedia redatta secondo il fac-simile che viene messo a disposizione su Bandi e Servizi;
- b) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione intermedia delle attività del Progetto in misura almeno pari al 40% delle spese complessive ammesse ed effettuata:
  - i. a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
  - ii. a costi reali per le tipologie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b) e c);
  - iii. a forfait per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. d) (spese generali supplementari e altri costi di esercizio);

nelle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tempo per tempo vigente;

- c) dell'effettiva costituzione di almeno una Sede riconosciuta dal Ministero della Salute in Lombardia, se non già precedentemente comunicata al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando o al momento della richiesta di anticipo;
- d) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- e) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
- f) nel caso di Agevolazione concessa nell'ambito del Regolamento GBER, che l'IRCCS beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione

della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf");

- g) del modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i..

10. La tranche intermedia viene erogata a fronte dell'avvenuta validazione della spesa complessiva di Progetto pari ad almeno il 40% e fino ad un massimo del 70% dell'importo dell'Agevolazione concessa; nel caso in cui l'IRCCS abbia beneficiato dell'anticipo, viene erogata la differenza tra l'importo dell'Agevolazione erogabile calcolato sulla base delle spese rendicontate e validate e l'importo dell'anticipo già erogato.

#### Tranche a saldo

11. L'IRCCS beneficiario trasmette la richiesta di erogazione del saldo, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro e non oltre 90 (novanta) giorni solari e consecutivi dal Termine di realizzazione del Progetto (articolo B.2.b), pena la decadenza dall'Agevolazione. La richiesta deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) una relazione finale sul Progetto realizzato, sottoscritta dal legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS, contenente anche una relazione sulle attività del piano di diffusione dei risultati del Progetto, realizzate o ancora da realizzare nel biennio successivo alla data di richiesta della tranche a saldo; in assenza di una relazione sulle attività (realizzate o in previsione di realizzazione) di diffusione dei risultati del Progetto, l'Agevolazione inquadrata come Aiuto GBER, comprensiva della maggiorazione del 15% prevista dall'art. B.1.b comma 1 lett. B), viene rideterminata come indicato all'articolo C.4.c comma 3;
- b) in caso di Non Aiuto, il "Modulo per la verifica preliminare dei presupposti del Requisito di Non Aiuto" di cui al precedente art. B.1.c commi 1 lett. a), 2 e 3;
- c) i dati e le informazioni aggiornate per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) inerenti al Progetto;
- d) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, relative alle categorie di spese ammissibili (articolo B.3 comma 2 lett. b) e c));
- e) timesheet attestanti le ore effettivamente lavorate per il Progetto (articolo B.3 comma 2 lett. a)), sottoscritti digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e mediante firma del soggetto a cui si riferisce il timesheet stesso;
- f) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo articolo D.1.c;
- g) nel caso di IRCCS di diritto privato, in caso di variazione delle informazioni trasmesse nelle tranche di erogazione precedenti, i moduli antimafia secondo i fac-simili disponibili su Bandi e Servizi, debitamente compilati e sottoscritti, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. in materia di antimafia;
- h) il modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i., debitamente compilato e sottoscritto da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e accompagnato dalle copie dei documenti di identità e dei codici fiscali delle persone elencate nel predetto modulo;
- i) la scheda di sintesi dei risultati del Progetto da pubblicare sulla pagina del sito di Regione Lombardia dedicato al bando "IRCCS - Ricerca & Trasferisci" e sulla piattaforma regionale Open Innovation ([www.openinnovation.regione.lombardia.it](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it));

j) qualora non richiesta la tranche intermedia, la documentazione idonea a dimostrare l'adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle voci di spesa del bando, in modo da assicurare la piena riconducibilità delle spese al Progetto; l'IRCCS beneficiario deve dimostrare l'effettiva implementazione del sistema di contabilità separata o di codificazione contabile, tramite la trasmissione di un'apposita nota sintetica descrittiva del modello adottato, corredata da idonee evidenze informatiche e contabili; tali evidenze possono consistere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in: screenshot della sezione del software gestionale/contabile dedicata al progetto; screenshot del fascicolo digitale di progetto (organizzato in cartelle ramificate per garantire l'immediata reperibilità dei file); screenshot del documento ipertestuale di raccordo collegato alla documentazione analitica e contabile del progetto; estratti o stampe di reportistica organizzata di progetto.

12. Per completare la richiesta di erogazione della tranche a saldo, l'IRCCS deve scaricare l'apposito modulo generato automaticamente da Bandi e Servizi, sottoscriverlo da parte del legale rappresentante (o procuratore) dell'IRCCS e ricaricarlo nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

13. Finlombarda effettua l'erogazione entro 80 (ottanta) giorni dalla richiesta di erogazione previa verifica:

- a) dei risultati e degli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale del Progetto comprensiva, tra l'altro, della descrizione delle attività realizzate o ancora da realizzare di diffusione dei risultati del Progetto;
- b) in caso di Non Aiuto, del rispetto del Requisito Non Aiuto di cui al precedente art. B.1.c comma 1 lett. a), commi 2 e 3;
- c) della rendicontazione delle spese a supporto della relazione finale del Progetto effettuata:
  - i. a costi standard per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. a) (spese di personale);
  - ii. a costi reali per le tipologie di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. b) e c);
  - iii. a forfait per la categoria di spesa di cui al precedente articolo B.3 comma 2 lett. d) (spese generali supplementari e altri costi di esercizio);

nelle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tempo per tempo vigente;

- d) della realizzazione finale del Progetto per un importo validato non inferiore al 60% delle spese complessive ammesse in concessione o approvate a seguito di variazione del Progetto di cui all'art. D.3 (anche qualora la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione risulti inferiore a euro 300.000,00);
- e) della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC, ove applicabile, valido al momento dell'erogazione;
- f) dell'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia, ove applicabile;
- g) nel caso di Agevolazione concessa come Aiuto GBER, che l'IRCCS beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che tale aiuto non sia stato ancora rimborsato (cosiddetto "Impegno Deggendorf").
- h) del modulo di adeguata verifica del cliente, valido al momento dell'erogazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i..

14. L'erogazione della tranche a saldo viene effettuata da Finlombarda in base alle spese validate nel rispetto delle intensità delle Agevolazioni previste all'articolo B.1.b; nel caso in cui l'IRCCS abbia beneficiato di precedenti tranche di erogazione, viene erogata la differenza tra l'importo

dell'Agevolazione, calcolato sulla base delle spese rendicontate e validate, e l'importo già erogato nelle tranches precedenti fino a concorrenza dell'importo dell'Agevolazione concessa o rideterminata.

15. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Finlombarda, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (come previsto all'articolo 31 commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013).

16. L'esito non favorevole della verifica in tema di certificazione antimafia comporta la decadenza totale dall'Agevolazione concessa.

17. Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere all'IRCCS beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti, ad eccezione della adeguata verifica. In assenza del modulo di adeguata verifica del cliente debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto, viene sospesa l'erogazione.

18. Qualora il legale rappresentante deleghi ad un altro soggetto la compilazione della richiesta di erogazione sulla piattaforma Bandi e Servizi ovvero qualora sia prevista la sottoscrizione da parte di un procuratore, i documenti di cui al comma 11 lett. a), e), g) e h) devono essere sottoscritti, ove previsto, con firma digitale o elettronica qualificata o firma elettronica avanzata; nel caso di sottoscrizione da parte di un procuratore, deve altresì essere allegata copia della procura, ai sensi della normativa vigente, attestante i relativi poteri di firma per la sottoscrizione, unitamente alla copia del documento d'identità e del codice fiscale del procuratore.

Qualora il legale rappresentante acceda alla piattaforma con SPID/CNS/CIE e proceda direttamente alla compilazione della richiesta di erogazione, i predetti documenti non necessitano di sottoscrizione.

19. In ogni caso, ai fini degli obblighi di controllo e ispezione di cui al successivo articolo D.4, tutte le spese ammissibili devono soddisfare le condizioni previste ed elencate nell'Allegato D.13.a.

#### **C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni**

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa per singolo IRCCS.

2. Qualora, in sede di verifica della rendicontazione finale, la spesa ammessa e validata risulti inferiore alla spesa ammessa in concessione o approvata a seguito di richiesta di variazione di cui al successivo articolo D.3, si procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione in coerenza con quanto disposto ai precedenti articoli B.1.b e B.1.c purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 60% delle spese complessive ammesse in concessione o approvate a seguito di variazione del Progetto.

3. Nel caso di Aiuto GBER e qualora il soggetto beneficiario, in sede di rendicontazione finale, non attesti, tramite apposita relazione, di aver realizzato attività di diffusione dei risultati del Progetto o di realizzarle nel biennio successivo alla data di richiesta della tranche a saldo (attraverso ad es. conferenze, pubblicazioni e messa a disposizione di banche dati di libero accesso o software, open source o gratuito), viene rideterminata l'Agevolazione concessa per un importo pari alla quota del 15%, ai sensi dell'articolo 25 punto 6 lett. b) ii del Regolamento GBER.

4. Ogni eventuale rideterminazione dell'Agevolazione concessa a seguito della verifica della rendicontazione finale viene approvata tramite provvedimento del Responsabile del Procedimento della fase di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa".

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### ***D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari***

#### **D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari**

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, sono altresì previsti i seguenti obblighi:

- a) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione di spesa;
- b) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Agevolazione ai sensi del precedente articolo B.2.b in conformità all'articolo 17 comma 2 lett. c) del D.Lgs n. 184 del 27 novembre 2025;
- c) rispettare il principio di stabilità delle operazioni ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.: nel caso di investimenti, condizione vincolante è che non abbia luogo nel quinquennio successivo all'erogazione del saldo:
  - i. cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori di Regione Lombardia;
  - ii. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- d) accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia, Finlombarda e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- e) avere almeno una Sede oggetto del Progetto in Lombardia riconosciuta dal Ministero della Salute al momento della presentazione della domanda di partecipazione o entro la data di richiesta della prima erogazione (anticipo o tranches intermedia);
- f) rispettare la normativa in materia di antimafia per gli IRCCS di diritto privato, ove applicabile;
- g) trasmettere la documentazione prevista ai fini dell'accettazione dell'Agevolazione concessa entro i termini stabiliti all'articolo C.4.a;
- h) trasmettere la richiesta di erogazione della tranches a saldo dell'Agevolazione entro i termini stabiliti all'articolo C.4.b;
- i) assicurare che il Progetto venga realizzato per almeno il 60% delle spese complessive ammesse in concessione o approvate a seguito di variazione del Progetto e che sia realizzato nella/e Sede/i lombarda/e dichiarata/e ai sensi dell'articolo B.2.a comma 2 lett. f), salvo le disposizioni previste al precedente articolo B.3 relativamente al lavoro agile;
- j) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs n. 231/2007 e s.m.i. e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire a Finlombarda le verifiche previste dalla predetta normativa.

**D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari**

1. Ciascun soggetto beneficiario, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi, si impegna altresì a:
  - a) segnalare tempestivamente a Finlombarda nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3:
    - i. le eventuali variazioni di Progetto (attività progettuali, spese ammesse, Termine di realizzazione differito con proroga);
    - ii. le eventuali modifiche anagrafiche e/o societarie intervenute successivamente alla presentazione della domanda;
  - b) comunicare, qualora richiesto da Finlombarda e/o da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Finlombarda e da Regione Lombardia;
  - c) fornire una scheda di sintesi del Progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027>) e sulla piattaforma regionale Open Innovation ([www.openinnovation.regione.lombardia.it](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it));
  - d) trasmettere una relazione intermedia di Progetto sottoscritta entro e non oltre 12 mesi dalla data del decreto di concessione dell'Agevolazione anche qualora l'IRCCS abbia scelto in fase di accettazione dell'Agevolazione di cui al precedente articolo C.4.a di non richiedere l'erogazione della tranche intermedia;
  - e) fornire i dati relativi alle informazioni necessarie per il monitoraggio della Strategia di Specializzazione intelligente (S3) con riferimento alle attività del Progetto in fase di accettazione (art. C.4.a) e di rendicontazione (art.C.4.b).
2. Agli IRCCS beneficiari della misura è richiesto di aderire ad azioni di confronto istituzionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico in ambito "Salute e Life Science" promosse da Regione Lombardia, finalizzate al follow up e al monitoraggio delle ricadute della misura.

**D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa**

1. Ciascun soggetto beneficiario è tenuta ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. articoli 46, 47, 50 e Allegato IX.
2. Nello specifico, ciascun soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione come evidenziato sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione "Comunicare il programma" (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027/comunicare-il-programma-9>):
  - a) fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del Progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
  - b) apponendo, sui documenti e sui materiali di comunicazione, l'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, l'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili sul sito regionale nella sezione "Comunicare il programma";
  - c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione Europea conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni sostenute dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale il cui costo totale supera euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lett. c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sul Progetto che evidenzino il sostegno ricevuto dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Ai sensi dell'art 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 1060/2021, in caso di violazione dei suddetti obblighi e mancate azioni correttive da parte del beneficiario, il contributo finanziario potrà essere decurtato fino al 3%, tenuto conto del principio di proporzionalità.

Nella sezione "Comunicare il programma" è altresì prevista una checklist degli adempimenti comunicativi e informativi a carico dei beneficiari (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasfesr2021-2027/comunicare-il-programma-9/checklist-degli-adempimenti-comunicativi-e-informativi-a-carico-dei-beneficiari>).

3. Ciascun soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione di cui al precedente articolo C.4.b.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail [comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it).

## ***D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari***

### **D.2.a Rinuncia**

1. Il proponente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dell'Agevolazione. Successivamente alla concessione dell'Agevolazione, il soggetto beneficiario ha facoltà di comunicare la rinuncia all'Agevolazione concessa. I soggetti che ritirano la domanda entro la chiusura del termine di presentazione delle domande possono presentare entro lo stesso termine nuova domanda, nel rispetto delle opzioni di cui all'articolo B.1.b.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il proponente o beneficiario deve utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi o, in caso di inaccessibilità della piattaforma, inviare una PEC all'indirizzo del Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione": [crediti@pec.finlombarda.it](mailto:crediti@pec.finlombarda.it).

3. In caso di Agevolazione già concessa, Finlombarda prende atto della rinuncia adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza dell'IRCCS dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo articolo D.2.b.

4. A seguito di rinuncia, l'IRCCS deve restituire eventuali quote di Agevolazione già percepite ai sensi del successivo articolo D.2.c.

### **D.2.b Decadenza**

1. Finlombarda o il Responsabile d'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 della Direzione Generale Università Ricerca Innovazione di Regione Lombardia secondo le proprie competenze, emanano un apposito provvedimento di decadenza, totale o parziale, dell'IRCCS beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente articolo D.1.a comma 1;
- b) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente all'articolo D.2.a;
- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dall'IRCCS beneficiario in fase di presentazione della domanda, di accettazione dell'Agevolazione e di richiesta di erogazione delle diverse tranche che determinino il venir meno dei requisiti previsti dal bando;

- d) venir meno, fino alla data di erogazione del saldo, dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo A.3 comma 1 del bando;
- e) in caso di Agevolazione inquadrata come Non Aiuto, mancato rispetto del Requisito di Non Aiuto di cui all'art. B.1.c comma 1 lett. a) e commi 2 e 3, verificato dalla data di presentazione della domanda di partecipazione fino a 5 (cinque) anni contabili chiusi successivamente alla data di erogazione del saldo dell'Agevolazione, compreso l'anno contabile di erogazione del saldo;
- f) in caso di Agevolazione concessa ai sensi dell'articolo B.1.c, comma 1, lett. b) quale Aiuto GBER, mancato rispetto dell'obbligo di ampia diffusione dei risultati del Progetto - ove previsto ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto.

### **D.2.c Recupero delle somme erogate**

1. Finlombarda, in caso di decadenza totale o parziale dall'Agevolazione concessa, non liquida l'Agevolazione oppure, se le somme sono già state erogate, adotta azioni di recupero delle somme indebitamente percepite.
2. Nei casi di dichiarazione di decadenza dall'Agevolazione in cui le somme siano già state erogate, esperiti i tentativi di recupero da parte di Finlombarda, Regione Lombardia attiva le successive azioni di recupero, eventualmente anche tramite compensazione, delle somme indebitamente percepite.
3. A fronte dell'intervenuta decadenza dall'Agevolazione concessa, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del Procedimento, dovranno essere maggiorati, ai sensi dell'articolo 17 comma 4 del D.Lgs. n. 184/2025 e s.m.i., di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea vigente alla data del provvedimento. Nei casi di restituzione dell'Agevolazione in conseguenza della decadenza di cui all'art. D.2.b lettera c), il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia (ai sensi dell'articolo D.2.a del bando)
4. Le Agevolazioni di cui al presente bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 17 commi 6 e 7 del D. Lgs. n. 184/2025 e s.m.i..

### **D.3 Variazioni e proroghe dei termini**

1. Successivamente al provvedimento di concessione dell'Agevolazione, il soggetto beneficiario ha facoltà di presentare, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute inerenti al Progetto ammesso.
2. Le richieste di variazioni del Progetto devono essere presentate al Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" per la necessaria autorizzazione con le modalità riportate nei commi successivi e possono riguardare:
  - a) le attività del Progetto, a condizione che non comportino una modifica degli obiettivi e dei risultati attesi;
  - b) le spese del Progetto ammesso all'Agevolazione;
  - c) i tempi di realizzazione del Progetto ai sensi dell'articolo B.2.b, solo qualora gli stessi superino il termine di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.
3. Tutte le richieste di variazione di Progetto di cui al precedente comma 2 devono essere accompagnate da una relazione che ne comprovi la necessità ed essere presentate durante l'esecuzione del Progetto entro 90 (novanta) giorni prima del Termine di realizzazione di cui al precedente art. B.2.b.

4. Le autorizzazioni alle variazioni delle spese del Progetto devono essere richieste qualora si verifichi una diminuzione delle spese complessive del Progetto pari o superiore al 20% e inferiore al 40% del totale complessivo ammesso. Tali diminuzioni dell'investimento complessivo del Progetto, comportano la rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione concessa.

Se la variazione di una voce di spesa del Progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del Progetto, ciò non determina in alcun caso un incremento dell'Agevolazione concessa.

Sono esentate da autorizzazione le diminuzioni delle spese ammesse complessive del Progetto inferiori alla soglia del 20%: queste dovranno essere compiutamente descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione e comporteranno la rideterminazione dell'Agevolazione concessa.

5. L'istruttoria delle richieste di variazione del Progetto è finalizzata a verificare che le variazioni apportate al Progetto medesimo consentano il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del Progetto approvato e dei requisiti previsti dal bando.

6. La variazione di spesa di cui al precedente comma 2 lett. b) può essere accolta dal Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione", con apposito provvedimento entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla richiesta, che approva la rideterminazione dell'Agevolazione concessa.

Le variazioni delle attività e dei tempi di realizzazione di cui al precedente comma 2 lett. a) e c) che non comportino una variazione delle spese ammesse di Progetto vengono autorizzate – anche tenuto conto di quanto riportato nella Relazione intermedia - dal Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" tramite posta elettronica certificata entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi dalla ricezione della richiesta.

7. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e societarie possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda;
- b) il subentro di un nuovo soggetto con differente codice fiscale, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie).

8. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma, che si dovessero verificare prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente articolo A.3 comma 1 del bando.

A titolo di esempio, sono considerate modifiche anagrafiche le modifiche di dati che non comportino la modifica del codice fiscale, quali a titolo esemplificativo la denominazione del soggetto beneficiario, il legale rappresentante, la sede legale e/o la/le Sede/i nella/e quale/i realizzare il Progetto (comunque sempre in Lombardia e con riconoscimento del Ministero della Salute), la PEC, le coordinate bancarie, ecc...

In ogni caso, rimane salvo l'obbligo in capo al soggetto beneficiario che abbia comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

9. Le variazioni di cui al precedente comma 7 lettera b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del Procedimento della fase di "Selezione e concessione" al loro verificarsi e sono autorizzate dal predetto Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento solo se il subentro avviene prima dell'erogazione della tranche a saldo dell'Agevolazione, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'articolo A.3 da parte del soggetto subentrante.

10. In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'A agevolazione concessa.

11. Il Responsabile del Procedimento, in esito all'istruttoria della domanda di variazione societaria, adotta entro 80 (ottanta) giorni solari e consecutivi, proprio provvedimento di autorizzazione prendendo atto della variazione societaria o diniego alla variazione stessa.

12. Nel corso della verifica documentale, Finlombarda si riserva la facoltà di richiedere al soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

13. Nel caso di variazioni di cui ai commi precedenti che necessitano di un'autorizzazione da parte di Finlombarda, i termini per la richiesta della tranche intermedia o della tranche a saldo dell'A agevolazione (di cui al precedente articolo C.4.b) si intendono sospesi sino alla data di notifica dell'autorizzazione o rigetto della variazione al soggetto beneficiario.

#### ***D.4 Ispezioni e controlli***

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal bando, il rispetto del Requisito di Non Aiuto nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.) e delle informazioni prodotte.

#### ***D.5 Monitoraggio dei risultati***

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Finlombarda e/o da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per effettuare il monitoraggio dei Progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite il Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in fase di accettazione, di richiesta di erogazione della tranche intermedia e di saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura, gli indicatori sono i seguenti:

*indicatore di output:*

- RCO06 - Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno;

*indicatori di risultato:*

- RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari);
- RCR06 - Domande di brevetto presentate.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32 co. 2 bis lettera g della L.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni sono raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizza in un'ottica

di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

#### **D.6 Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile d'Azione è individuato nel Dirigente *pro tempore* della Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico della Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia.
2. Il Responsabile del procedimento della fase di "Selezione e concessione" è la dottoressa Francesca Di Nuzzo della Direzione Credito di Finlombarda.
3. Il Responsabile del procedimento della fase di "Verifica documentale e di liquidazione della spesa" è il dott. Riccardo Losago dell'Ufficio Stipula e Erogazioni di Finlombarda.
4. Il Responsabile per le attività di "Controllo e verifiche in loco" è il Dirigente *pro tempore* della Struttura Responsabile Assistenza tecnica, Controlli e Gestione delle fasi di spesa Asse I FESR della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione di Regione Lombardia.
5. Il Responsabile del Procedimento per le decadenze totali o parziali successive all'esito delle attività di "Controllo e verifiche in loco" è individuato nel Responsabile d'Asse 1 del PR FESR 2021-2027 della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

#### **D.7 Trattamento dati personali**

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Allegato D.13.b "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente bando.

#### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

1. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sulla piattaforma Bandi e Servizi (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito di Finlombarda ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiasf2021-2027>, nonché sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).
2. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica:
  - [www.openinnovation.regione.lombardia.it](http://www.openinnovation.regione.lombardia.it) sezione dedicata al bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci" per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione;
  - [ricercaetrasferisci@finlombarda.it](mailto:ricercaetrasferisci@finlombarda.it) per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'A agevolazione.
3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla casella mail [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it) o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, dalle 08.00 alle 20.00, esclusi i festivi.
4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

|                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO                            | Bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| DI COSA SI TRATTA                 | La misura finanzia gli investimenti in Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale svolti dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) lombardi in ambito "Salute e Life Science" volti a stimolare il trasferimento di tecnologie e innovazioni verso le imprese, in particolare PMI.                                                                                                                                                                                                                                           |
| CHI PUÒ PARTECIPARE               | Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico e privato aventi almeno una Sede in Lombardia riconosciuta dal Ministero della Salute.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| DOTAZIONE FINANZIARIA             | Euro 32.000.000,00 (eventualmente incrementabile qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse con apposito provvedimento)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | <p>L'Agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Non Aiuto: 80% spese ammissibili.</li> <li>b) Aiuto GBER (art. 25): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca Industriale: fino al 65%</li> <li>• Sviluppo Sperimentale: fino al 40%</li> </ul> </li> </ul> <p>Agevolazione massima per IRCCS:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 Progetto: euro 3.000.000 (Opzione A)</li> <li>• 2 Progetti: euro 1.500.000 per Progetto (Opzione B)</li> </ul>                          |
| REGIME DI AIUTO DI STATO          | <p>L'Agevolazione può essere concessa alternativamente come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Non Aiuto: per IRCCS con attività economica nel Progetto ≤20%;</li> <li>b) Aiuto GBER: per IRCCS con attività economica nel Progetto &gt;20%.</li> </ul> <p>L'inquadramento NON può cambiare dopo la concessione.</p>                                                                                                                                                                                                                        |
| PROCEDURA DI SELEZIONE            | <p>La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a graduatoria" ai sensi dell'articolo 13 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 184/2025 e s.m.i.</p> <p>Le domande sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità e successivamente di valutazione tecnica.</p> <p>I Progetti ammissibili vengono collocati in graduatoria in ordine decrescente in base al punteggio finale ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di valutazione e ai criteri di premialità.</p>                                            |
| DATA APERTURA E CHIUSURA          | Dalle ore 10.00 del 28 luglio 2026 sino alle ore 15.00 del 28 ottobre 2026                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| COME PARTECIPARE                  | <p>La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata dall'IRCCS obbligatoriamente in forma telematica sulla piattaforma Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a>, previa profilazione e registrazione.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando sulla piattaforma Bandi e Servizi.</p> |

|          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CONTATTI | <p>Per assistenza tecnica all'utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi è possibile scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p> <p>Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <a href="http://www.openinnovation.regione.lombardia.it">www.openinnovation.regione.lombardia.it</a> nella sezione dedicata al bando per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al bando ed alla fase di istruttoria ai fini dell'ammissione;</li><li>- <a href="mailto:ricercaetrasferisci@finlombarda.it">ricercaetrasferisci@finlombarda.it</a> per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'Agevolazione.</li></ul> |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

**D.9 Diritto di accesso agli atti**

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- La richiesta di prendere visione e di estrarre copia dei documenti amministrativi può essere presentata da tutti i soggetti privati (cittadini, imprese, etc.), compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi (a titolo esemplificativo associazioni e comitati portatori di interessi diffusi), che dimostrino di avere un “interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso” (articolo 22 ss. della Legge n. 241/1990).
2. La richiesta di accesso agli atti va presentata a Finlombarda con le seguenti modalità:
- via posta all'indirizzo: Finlombarda S.p.A.- Piazza Gae Aulenti, 1 Torre B - 20124 Milano, c.a. Responsabile del procedimento;
  - via fax al numero: +39.02.607.444.25, c.a. Responsabile del procedimento;
  - tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: [accessocivico@pec.finlombarda.it](mailto:accessocivico@pec.finlombarda.it)
3. Il procedimento di accesso agli atti deve concludersi con comunicazione motivata e protocollata dell'esito trasmesso al richiedente e agli eventuali controinteressati entro 30 giorni dall'istanza. Tali termini sono sospesi, fino ad un massimo di 10 (dieci) giorni, nel caso di comunicazione della richiesta a eventuali controinteressati.
4. La decisione sulla richiesta può essere impugnata davanti al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

**D.10 Clausola Antitruffa**

1. Regione Lombardia e Finlombarda non autorizzano alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

**D.11 Definizioni e glossario**

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) **“Agevolazione”**: l'agevolazione concessa ed erogata ai sensi del presente bando che consiste in un contributo a fondo perduto;
- b) **“Avvio del Progetto”**: la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti dell'IRCCS beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto conformemente alla definizione di “Avvio dei lavori”. In ogni caso, tale data deve essere successiva alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando come previsto dal precedente articolo B.2.a comma 2 lett. e);
- c) **“Avvio dei lavori”**: ai sensi dell'articolo 2 punto 23 del Regolamento GBER si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento (a titolo esemplificativo: ordine d'acquisto, contratto, la prima ora di lavoro effettiva svolta dal personale assegnato al Progetto come risultante dai timesheet compilati e caricati a sistema in fase di rendicontazione di cui all'art. C.4.b), a seconda di quale condizione si verifichi prima. Non sono considerati come avvio dei lavori le attività preparatorie quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità.;
- d) **“Bandi e Servizi”** o “Sistema Informativo”: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
- e) **“DNSH”**: acronimo di “Do No Significant Harm” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., il quale sottolinea che “Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”: nella fattispecie le indicazioni relative ai criteri DNSH e gli elementi di valutazione sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 medesimo;
- f) **“Finlombarda o Organismo Intermedio”**: Finlombarda S.p.A. ([www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it)), la società finanziaria del sistema regionale a cui è stata delegata la funzione di Organismo Intermedio da Regione Lombardia per la misura oggetto del presente bando, ai sensi della Convenzione sottoscritta da Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 4 dicembre 2024 in attuazione della D.G.R. n. 4262 del 30 aprile 2025;
- g) **“Impresa in difficoltà”**: l'impresa che, ai sensi dell'articolo 2 comma 18 del Regolamento GBER, “soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
  - i. *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b) del GBER, e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per “società a responsabilità limitata” si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE34 e, se del caso, il “capitale sociale” comprende eventuali premi di emissione;*
  - ii. *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI che soddisfano la condizione di cui all'articolo 21, paragrafo 3, lettera b), e soddisfano le condizioni per beneficiare di investimenti*

- per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence condotta dall'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
- iii. *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
- iv. *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
- v. *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
- *il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e*
  - *il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0";*
- h) **"IRCCS"**: gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 288/2003, quali enti del Servizio sanitario nazionale a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità o svolgono altre attività aventi i caratteri di eccellenza;
- i) **"Progetto"**: il progetto per il quale si richiede l'A agevolazione, con le caratteristiche di cui all'articolo B.2.a e che contribuisca alle finalità di cui all'articolo A.1;
- j) **"Ricerca Industriale"**: ai sensi dell'articolo 2 punto 85 del Regolamento GBER, *"ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità, da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud).*
- La ricerca industriale comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in un ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche."*
- k) **"Sede"**: sede operativa dell'IRCCS inteso come sede di un istituto, un dipartimento, un laboratorio o altro luogo, ubicato nel territorio regionale con riconoscimento del Ministero della Salute, presso cui vengono effettivamente svolte le attività del Progetto;
- l) **"Sviluppo Sperimentale"**: ai sensi dell'articolo 2 punto 86 del Regolamento GBER, *"l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (applicabile anche a industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cibersecurity, i big data e le tecnologie cloud o hedge). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi.*

*Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, la prova e la convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.*

*Lo sviluppo sperimentale non comprende le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche se tali modifiche possono rappresentare miglioramenti.”;*

- m) **“Termine di realizzazione del Progetto”**: la data di conclusione del Progetto corrispondente alla data dell'ultimo titolo di spesa effettivamente emesso nei confronti dell'IRCCS beneficiario e da questo quietanzato e/o corrispondente alla data dell'ultima ora di lavoro effettivamente svolta dal personale dedicato al Progetto ammesso, come risultante dai timesheet compilati dal personale attribuito al Progetto e caricati a sistema in fase di rendicontazione; in ogni caso tale data deve rientrare nella durata massima per la realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b;
- n) **“TRL” o “Technology Readiness Level”**: scala identificativa del livello di maturità di una tecnologia, come definita dalla Commissione Europea nel documento “Horizon Europe Work Programme 2023-2025 - 13. General Annexes (European Commission Decision C(2024) 2371 of 17 April 2024. Di seguito la scala TRL:

*TRL 1: Osservazione dei principi fondamentali.*

*TRL 2: Formulazione di un concetto tecnologico.*

*TRL 3: Prova di concetto sperimentale (Proof-of-Concept).*

*TRL 4: Validazione tecnologica in laboratorio.*

*TRL 5: Validazione tecnologica in ambiente industriale (componenti/sistemi).*

*TRL 6: Dimostrazione della tecnologia in ambiente industriale (prototipo).*

*TRL 7: Dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale.*

*TRL 8: Definizione e qualificazione completa del sistema.*

*TRL 9: Dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (produzione / commercializzazione).*

2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente bando il significato loro attribuito nelle precedenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

#### **D.12 Riepilogo date e termini temporali**

| Attività                                       | Tempistiche                                                                                     | Riferimenti                                                                        |
|------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|
| Presentazione della domanda su Bandi e Servizi | - Apertura:<br>ore 10.00 del 28 luglio 2026<br><br>- Chiusura:<br>ore 15.00 del 28 ottobre 2026 | <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a> |

|                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di concessione)                       | Entro 180 giorni solari e consecutivi decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni. |                                                                                  |
| Avvio dei Progetti                                                                                    | A partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al presente bando.                                                                                   |                                                                                  |
| Durata dei Progetti                                                                                   | Fino a un massimo di 24 mesi dalla data del decreto di concessione, salvo proroga fino ad un massimo di 6 mesi.                                                                                                   |                                                                                  |
| Accettazione dell'Agevolazione concessa                                                               | Entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'Agevolazione (pena la decadenza dall'Agevolazione).                                                             | <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a> |
| Richiesta erogazione anticipo (qualora richiesta)                                                     | Entro 120 giorni solari e consecutivi dalla data di accettazione dell'Agevolazione.                                                                                                                               | <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a> |
| Erogazione anticipo (qualora richiesto)                                                               | Entro 80 giorni solari e consecutivi dalla richiesta di erogazione dell'anticipo, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.                                  |                                                                                  |
| Richiesta erogazione tranche intermedia (qualora richiesta) e trasmissione della relazione intermedia | Entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.                                                                                                                                      | <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a> |
| Verifica della rendicontazione intermedia ed erogazione della tranche intermedia                      | Entro 80 giorni solari e consecutivi dalla richiesta di erogazione della tranche intermedia, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.                       |                                                                                  |
| Richiesta erogazione tranche a saldo                                                                  | Entro e non oltre 90 giorni solari e consecutivi dal Termine di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2.b (pena la decadenza dall'Agevolazione concessa).                                                  | <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a> |
| Verifica della rendicontazione finale ed erogazione del saldo dell'Agevolazione                       | Entro 80 giorni solari e consecutivi dalla richiesta di erogazione della tranche a saldo, al netto dell'eventuale sospensione dei termini per richieste di chiarimenti e/o integrazioni.                          |                                                                                  |

**D.13 Allegati****ALLEGATO D.13.a - Criteri per la rendicontazione delle spese di cui all'articolo B.3****A) CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Fatte salve le disposizioni di cui agli art. B.3 e C.4 del bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione ed erogazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a) essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'articolo B.3 del bando;
- b) essere pertinenti e coerenti con il Progetto presentato e ammesso all'Agevolazione;
- c) essere imputate al Progetto al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i soggetti beneficiari sono assoggettati);
- d) essere riferite ad attività dalla data di Avvio del Progetto ed entro il Termine di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b;
- e) derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (a titolo esemplificativo contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.) e da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto ammesso, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- f) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, interamente quietanzati, ossia accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; una spesa non interamente quietanzata (mediante un'unica fattura o più fatture) nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile. A tale ultima previsione fanno eccezione le "Spese di personale", le "Spese generali supplementari" rendicontati secondo le opzioni di semplificazioni di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e i beni (nuovi o usati) acquistati prima della presentazione della domanda;
- g) essere sostenute e - con riferimento alle voci di spesa di cui all'art. B.3 comma 2 lett. b e c) quietanzate - a partire dalla data di Avvio del Progetto ed entro il Termine di realizzazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del bando; come data di quietanza fa fede la data di valuta dell'operazione; tale disposizione non si applica ai beni (nuovi o usati) acquistati prima della presentazione della domanda;
- h) essere imputate e sostenute esclusivamente dall'IRCCS beneficiario;
- i) essere riconducibili alla/e Sede/i di realizzazione del Progetto o, nel caso di beni immateriali, all'IRCCS; la documentazione contabile e/o amministrativa deve riportare il luogo di esecuzione e/o di installazione o, per i beni immateriali, l'IRCCS;
- j) essere conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi Strutturali e di Investimento Europei e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti, incluse le norme applicabili sugli aiuti di Stato;
- k) essere in regola sotto il profilo della normativa civilistica, fiscale e contributiva;

- l) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario che - ad eccezione delle "Spese di personale" e delle "Spese generali supplementari" di cui all'art. B.3 comma 2 lettere a) e d) del bando) – deve essere comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Progetto. A tale proposito si specifica quanto segue:
- i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno non trasferibile) accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzii il trasferimento del denaro dall'IRCCS beneficiario;
  - ii. il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati all'IRCCS beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate all'IRCCS beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato all'IRCCS beneficiario);
  - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del pagamento nonché la causale dello stesso;
  - iv. in nessun caso sono ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:
    - 1. compensazione di crediti e debiti;
    - 2. pagamento in contanti;
    - 3. pagamento effettuato direttamente da dipendenti/addetti, soci o amministratori del soggetto beneficiario con carta di credito non aziendale;
  - v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- m) per i costi del personale dedicato al progetto di cui all'art. B.3 comma 2 lettera a), essere rendicontati come precisato nel paragrafo C.1 del presente allegato;
- n) per le spese generali supplementari di cui all'art. B.3 comma 2 lettera d), essere rendicontate come precisato nel paragrafo C.4 del presente allegato;
- o) essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo di spesa di Progetto non inferiore al 60% delle spese ammesse in concessione o approvate in variazione; in ogni caso devono essere garantite le caratteristiche e deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo, pena la decadenza dall'Agevolazione;
- p) rispettare le regole di cumulo e di divieto di doppio finanziamento di cui al precedente articolo B.1.c del bando;
- q) qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dall'IRCCS beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, deve essere conservata presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, una traduzione in italiano firmata digitalmente dal soggetto beneficiario;
- r) essere contabilizzate dall'IRCCS beneficiario con un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle voci di spesa di cui all'articolo B.3 lett. b) e c) del bando ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.;
- s) non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 4 del bando.

**B) CRITERI GENERALI PER LA CONSERVAZIONE E L'ANNULLAMENTO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA**

I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento a saldo dell'A agevolazione; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

I documenti probatori delle spese sostenute devono essere conservati presso la/le Sede/i dell'IRCCS beneficiario alternativamente:

- a) in formato elettronico (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b) in formato cartaceo, nel caso di fatture emesse da soggetti esteri o comunque relative a operazioni non soggette agli obblighi di fatturazione elettronica tramite Sistema di Interscambio (SDI). In applicazione dell'art. 5 del D.L. n. 13/2023 e s.m.i. le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP).

Tale obbligo non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato (individuati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633) nonché alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del CUP, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

Il soggetto beneficiario, pertanto, deve comunicare al fornitore il CUP associato al proprio Progetto da inserire nell'apposito campo della fattura elettronica ovvero, in alternativa, nell'oggetto del documento unitamente alla dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci" che deve comunque essere presente.

Qualora ciò non fosse possibile, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Entrate hanno predisposto una nuova procedura non fiscale per consentire l'integrazione del CUP nelle fatture elettroniche già emesse e transitate dallo SDI. Tale procedura è stata resa operativa con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 10 dicembre 2025, prot. n. 563301/2025, e con il successivo rilascio, dal 27 gennaio 2026, del servizio web di integrazione del CUP nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" di cui si fornisce il link <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/aree-tematiche/fatturazione-elettronica>.

Il servizio consente, nei limiti previsti dalla medesima Agenzia, di integrare il codice CUP nelle fatture elettroniche relative ad acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive, che riportano una data operazione successiva al 31 maggio 2023. L'integrazione ha natura esclusivamente informativa e non produce effetti fiscali.

Si chiede, pertanto, al soggetto beneficiario di verificare, prima di presentare la rendicontazione delle spese di cui all'articolo C.4.b del bando, tutti i giustificativi di spesa e di integrare con il servizio web dell'Agenzia delle Entrate le fatture sprovviste di CUP. Il servizio consente l'integrazione direttamente al soggetto beneficiario, che può anche apporre più di un CUP qualora la spesa fosse oggetto di più agevolazioni.

In assenza di tale regolarizzazione, la spesa non potrà essere considerata ammissibile.

Devono essere allegati alla rendicontazione presentata di cui all'articolo C.4.b del bando i documenti protocollati che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione. Tale documento, come da guida, è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio.

Per fatture che non rientrano nell'ambito del servizio dell'Agenzia delle Entrate (es. antecedenti al 1° giugno 2023 o non emesse via SDI), resta ferma la possibilità, già prevista nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 1 dell'8 gennaio 2025, di motivare l'impossibilità di apposizione del CUP attraverso la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione delle spese), purché tale impossibilità sia adeguatamente documentata e non imputabile al soggetto beneficiario.

### **C) CRITERI SPECIFICI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA DI CUI ALL'ART. B.3 DEL BANDO**

#### **C.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. a) dell'art. B.3 comma 2 del bando**

La rendicontazione delle spese di personale deve essere effettuata in base al numero di addetti dell'IRCCS effettivamente coinvolti nelle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo sperimentale previste nel Progetto ammesso oggetto di Agevolazione, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto medesimo, mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 e successivamente modificate con D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a 42,24 euro.

Per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili previste dal contratto collettivo di riferimento dell'IRCCS beneficiario o eventualmente previste da altre tipologie di contratti. In caso di contratti e collaborazioni part time questo massimale deve essere ridotto in maniera proporzionale. Inoltre, il suddetto massimale non deve includere tra le ore lavorate eventuali assenze per permessi di qualunque natura, ferie o malattia e straordinari non retribuiti.

Sono ammissibili anche le spese di personale relative a rapporti di lavoro già in essere al momento della data di Avvio del Progetto; le spese di personale sono ammissibili dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione al bando.

Sono ammissibili le spese del personale formalmente assegnato al Progetto tramite ordine di servizio o lettera di incarico o similari; le ore imputabili al Progetto decorrono dalla data di assegnazione al Progetto medesimo, comunque a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda.

Le spese non sostenute presso la/le Sede/i dell'IRCCS riconosciuta/e dal Ministero della Salute in Lombardia non sono validate in sede di verifica della rendicontazione. È ammesso lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile nel rispetto della normativa vigente, qualora dal cedolino o altra documentazione equipollente, atta ad attestare la sussistenza di rapporto di lavoro fra l'IRCCS beneficiario ed il personale imputato, sia riscontrabile che il personale afferisca alla/le Sede/i del soggetto beneficiario oggetto del Progetto e che tale/i sede/i è/sono in Lombardia.

È possibile rendicontare le spese di personale relativamente a:

- a) personale in organico e con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- b) contratti per collaborazioni, dottorandi, assegno di ricerca, borse di studio per attività inerenti al Progetto, comprese le forme di collaborazione o di prestazione di lavoro riconosciute dalla normativa vigente, ad esclusione dei contratti di stage e tirocini di qualsiasi tipo;

I contratti di collaborazione professionale con persone fisiche anche con partita IVA (inclusi contratti di ricerca) che prevedano l'emissione di fatture a copertura dell'attività svolta sono ammissibili nella voce di costo di Personale, purché non inerenti a servizi di consulenza e servizi

equivalenti e a patto che le persone fisiche risultino assegnate alla realizzazione di attività di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale previste nel Progetto e soddisfino le seguenti condizioni generali di ammissibilità delle spese rendicontabili nella presente voce di costo di Personale:

- i) l'attività di collaborazione al Progetto è nella/e Sede/i in cui il Progetto è realizzato;
- ii) qualsiasi risultato raggiunto riconducibile all'attività di collaborazione appartiene al soggetto beneficiario a favore del quale l'attività è svolta.

Nel contratto di collaborazione devono essere indicate chiaramente le attività (Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale) svolte nell'ambito del Progetto, la/e Sede/i a cui afferiscono e a favore della quale sono svolte, la durata del contratto, il corrispettivo. Anche tali spese sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015 e s.m.i.. Inoltre, deve essere sempre possibile verificare il rispetto dei requisiti di rendicontazione richiesti per tale voce di spesa (contratto, timesheet, ecc...);

- c) lavoratori in somministrazione;
- d) personale qualificato messo a disposizione da parte di altri Organismi di Ricerca presso il soggetto beneficiario per un periodo di tempo limitato (al massimo per la durata di realizzazione del Progetto), a condizione che:
  - i. il costo del personale messo a disposizione sia sostenuto dal beneficiario;
  - ii. sia presente un ordine di servizio che deve riportare il chiaro riferimento al Progetto ammesso all'A agevolazione e il dettaglio delle specifiche attività e mansioni tecnico/professionali svolte dal dipendente come componente del team di Progetto.

Non è possibile rendicontare le spese sostenute da soci o amministratori del soggetto beneficiario.

#### Determinazione del costo

La determinazione del costo del personale è quantificata applicando, per ogni addetto impiegato nelle attività di Progetto, la seguente formula:

$$C_a = c_{us} \times n_{oc}$$

dove:

$c_a$  = costo lordo singolo addetto assegnato e impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso ad Agevolazione;

$c_{us}$  = costo unitario standard per singolo addetto impegnato nelle attività inerenti al Progetto ammesso, pari a euro 42,24;

$n_{oc}$  = numero di ore effettivamente lavorate, nel limite delle 1.720 ore annue come sopra descritto, dedicate al Progetto ammesso ad Agevolazione e rinvenibili dai timesheet (non deve includere ore di assenza per permessi di qualunque natura, ferie o malattia o straordinari non retribuiti).

#### Giustificativi di spesa

Nella relazione, sia intermedia che finale, del Progetto presentata in fase di richiesta di erogazione dell'A agevolazione di cui all'articolo C.4.b del bando, deve essere indicato l'elenco aggiornato del personale assegnato ed impegnato nell'IRCCS che riporti tutte le modifiche sopraggiunte rispetto alla Scheda tecnica di Progetto allegata alla domanda di partecipazione. L'elenco deve riportare i nominativi dei lavoratori che vengono rendicontati sul Progetto, indicando il rapporto di lavoro che li

lega all'IRCCS beneficiario e la data a partire dalla quale sono assegnati al Progetto e le attività del Progetto in cui sono impegnati.

Le spese di personale sono ritenute ammissibili solo per i lavoratori inclusi nella relazione e a partire dalla data di assegnazione al Progetto.

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

a) Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Nella richiesta di erogazione dell'Agevolazione, sia della tranche intermedia che della tranche a saldo, per ciascun lavoratore coinvolto nel Progetto e indicato nella relazione intermedia e/o finale, le spese di personale devono essere imputate su Bandi e Servizi fornendo le seguenti informazioni:

- a) cognome e nome;
- b) codice fiscale;
- c) periodo di riferimento delle attività rendicontate;
- d) attività del Progetto in cui è impegnato;
- e) ore imputate per il periodo di riferimento;
- f) data di assegnazione al Progetto.

A supporto di tali informazioni, il soggetto beneficiario deve allegare su Bandi e Servizi:

- a) timesheet coerenti con i dati caricati su Bandi e Servizi per ciascun lavoratore rendicontato, che riporti le ore mensilmente lavorate e imputate esclusivamente ed inequivocabilmente al Progetto a valere sul bando "IRCCS – Ricerca & Trasferisci", sottoscritto dal lavoratore e controfirmato, digitalmente o elettronicamente, dal legale rappresentante (o procuratore), sulla base del fac-simile che sarà reso disponibile in formato elettronico su Bandi e Servizi;
- b) l'ultimo cedolino disponibile al momento della rendicontazione intermedia e finale, o, in assenza di cedolino, documentazione atta ad attestare la sussistenza del rapporto di lavoro fra il soggetto beneficiario ed il soggetto che si intende rendicontare (contratto con il collaboratore/contratto con l'agenzia di somministrazione, ecc.).

Si segnala l'importanza di acquisire tempestivamente le firme dei lavoratori sui timesheet per evitare la non riconoscibilità della spesa in caso di mancata sottoscrizione.

Si ricorda che, in caso di cessazione/sospensione del rapporto di lavoro di un addetto, si riconoscerà la spesa del personale limitatamente ai mesi di permanenza attestata nel team di Progetto e solo in presenza di timesheet adeguatamente sottoscritti dal lavoratore oltre che con firma digitale o elettronica dal legale rappresentante (o procuratore).

b) Documentazione da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione delle spese di personale, e degli obblighi di controllo e ispezione di cui all'articolo D.4 del bando, deve essere conservata presso la/le Sede/i dell'IRCCS beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda o di altri organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- a) per ciascun lavoratore rendicontato, la documentazione del soggetto beneficiario (quale ad es. ordine di servizio, lettera di incarico) comprovante la formale assegnazione al Progetto;
- b) cedolino delle mensilità imputate (anche con importi oscurati) e/o Libro Unico del Lavoro relativo agli addetti o, se non disponibile per il personale con forme di collaborazione atipiche, copia del

contratto che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro, relativo a ciascuno dei lavoratori con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;

- c) eventuali cartellini, fogli presenza, diario di laboratorio o altra documentazione, se disponibile, attestante le ore di presenza effettiva del personale;
- d) per lavoratori in somministrazione: documentazione attestante il contratto di somministrazione con indicazione specifica dei soggetti rendicontati;
- e) timesheet giornalieri per ciascun lavoratore rendicontato, che riporti le ore giornalmente lavorate e imputate al Progetto coerenti con i timesheet mensili caricati su Bandi e Servizi in sede di rendicontazione delle spese;
- f) per il personale qualificato messo a disposizione presso il beneficiario da parte di altri Organismi di Ricerca: l'ordine di servizio, i giustificativi di spesa nonché le specifiche relative alle mansioni tecnico/professionali e alle attività svolte presso l'IRCCS.

In caso di controllo sarà verificata la corrispondenza tra i timesheet giornalieri e quelli mensili caricati su Bandi e Servizi; in caso di differenza l'A agevolazione non potrà essere incrementata ma potrà essere ridotta sulla base dei timesheet giornalieri conservati.

### **C.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lettera b) dell'art. B.3 comma 2 del bando**

Sono considerate ammissibili i costi relativi all'acquisto di strumentazione e attrezzature (nuove o usate) - all'acquisto delle quali non hanno contribuito altre sovvenzioni pubbliche - nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto; se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo i principi contabili e le norme fiscali in materia; viene fatta salva la possibilità di rendicontare, con modalità ordinarie, l'intera quota delle strumentazioni ed attrezzature utilizzate per il Progetto quando il loro ciclo di vita corrisponde o è inferiore alla durata del Progetto stesso. Gli eventuali costi accessori d'installazione e/o di trasporto sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto.

Non sono ammissibili i costi di ammortamento di beni realizzati in economia.

Come previsto all'art. B.3 comma 5 del bando, le spese sono da ritenersi conformi al DNSH e pertanto ammissibili, qualora nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'articolo 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 49/2014) risulti iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

L'acquisto di beni di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati e funzionanti presso la/le Sede/i lombarda/e riconosciuta/e dal Ministero della Salute in cui/nelle quali viene realizzato il Progetto.

Sono ammissibili anche i beni usati a condizione che:

- a) il venditore rilasci una dichiarazione di atto notorio attestante la provenienza esatta del bene e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni pubbliche;
- b) il prezzo del bene usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- c) le caratteristiche tecniche del bene usato acquisito sono adeguate alle esigenze del Progetto e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

### Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

#### a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione (intermedia o a saldo) dell'Agevolazione, l'IRCCS beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti le quote di ammortamento per l'acquisto di strumentazioni ed attrezzature; in particolare, con riferimento alle quote di ammortamento, i dati e le informazioni principali richieste sono le seguenti:
  - i. codice cespite, data iscrizione cespite, descrizione tipologia di bene, fornitore;
  - ii. durata ammortamento, quota di ammortamento annuale; percentuale di ammortamento;
  - iii. percentuale di utilizzo e numero di mesi di utilizzo;
  - iv. importo imputato al Progetto, in parte o per l'intero costo;
- b) allegare copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:
  - i. fattura elettronica per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente nel formato modello XML;
  - ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica;
  - iii. prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile del cespite (estratto libro cespiti);
  - iv. dichiarazione del rappresentante legale che descriva/giustifichi la percentuale di utilizzo applicata e indichi la localizzazione del cespite;
  - v. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni segretazione, in unico file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;
- c) allegare, nel caso in cui non sia riportato il CUP in fattura, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato).

#### b) Documentazione da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione deve essere conservata presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, anche ai fini di eventuali controlli, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a) documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica o altra procedura prevista dal codice appalti (avviso pubblico, offerte, aggiudicazione, ordini, contratto) ove applicabile;
- b) preventivi, ordini controfirmati per accettazione, contratti per procedure diverse da quelle di cui al precedente punto a) da cui si evinca l'oggetto del lavoro o della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

- c) documentazione attestante la consegna, l'installazione e la messa in funzione del bene rendicontato sul Progetto;
- d) collaudo lavori, ove applicabile;
- e) fattura, nota o altra documentazione di spesa del fornitore con indicazione del riferimento al Progetto;
- f) documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- g) documentazione attestante la conformità al principio DNSH e al Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 21-27 in caso di acquisto di nuove Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come classificate nell'Allegato III ed elencate a titolo esemplificativo nell'Allegato IV del D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.: giustificativi di spesa con precisazione della tipologia di prodotto, del modello e del produttore o altra documentazione (esempio documentazione fotografica) contenente le informazioni associate all'apparecchiatura rendicontata ai fini del controllo dell'iscrizione del produttore al Registro dei Produttori di AEE;
- h) nel caso di beni usati, tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei seguenti requisiti: attestazione del venditore circa l'origine precisa del bene e che il bene non è stato acquistato con altre agevolazioni pubbliche e che la quota imputata sul Progetto ammesso non è stata finanziata con altre agevolazioni pubbliche; che il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia inferiore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova; che le caratteristiche tecniche dei beni usati siano adeguate alle necessità del Progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili, anche in materia di sicurezza.

### **C.3 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lettera c) dell'art. B.3 comma 2 del bando**

Sono considerati ammissibili le spese per investimenti immateriali correlati e funzionali alla realizzazione del Progetto per:

- C.3.i. costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- C.3.ii costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto.

#### **C.3.i Costi per la ricerca contrattuale, conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato**

Per ricerca contrattuale si intende la realizzazione di attività di ricerca e sviluppo da parte di un soggetto terzo pubblico o privato (Università, Enti di Ricerca, Laboratori scientifici) consistente nella fornitura di una prestazione di carattere esecutivo di cui il soggetto terzo, inoltre, ne gestisce le attività (task) e ne garantisce il risultato. La natura di tali attività deve essere di natura non continuativa.

I costi rendicontabili sono dati dagli importi (compensi e dai relativi oneri previdenziali se dovuti) delle relative fatture/giustificativi di spesa al netto di IVA. Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto al soggetto beneficiario tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione. Il contratto deve essere stipulato successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando; nel caso di contratto già stipulato può essere ammissibile solo in presenza di un atto integrativo sottoscritto successivamente alla data di presentazione della domanda che riconduca la ricerca contrattuale al Progetto ammesso.

Le spese relative alle conoscenze e ai brevetti (quali ad esempio, acquisto di brevetti, licenze di sfruttamento di conoscenze a vario titolo, acquisizione di marchi) sono ammissibili solo se relative a

beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, sostenute per finalità strettamente connesse al Progetto, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di Avvio del Progetto.

Non sono ammissibili i costi di deposito di nuovi brevetti e i software a carattere generale. L'acquisto di software e licenze d'uso nonché i costi per servizi software di tipo cloud e saas per il periodo di realizzazione del Progetto sono ammissibili solo se strettamente connessi alla realizzazione del Progetto. Anche in caso di acquisto di software e licenze d'uso, il costo è ammissibile solo se relativo a bene immateriale ammortizzabile secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisito o ottenuto in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato.

### C.3.i Costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del Progetto

Rientrano in questa categoria le consulenze e i servizi per prestazioni specialistiche destinate alle attività di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo Sperimentale previste nel Progetto.

Per prestazioni specialistiche si intendono le attività con contenuto tecnico o innovativo commissionate a soggetti che, in virtù delle proprie competenze professionali, sono qualificati a prestare specifiche consulenze disciplinari. La natura di tali consulenze e servizi deve essere non continuativa ed esulare dai normali costi di gestione del soggetto beneficiario connessi ad attività ordinarie (come le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, di marketing e simili così come le consulenze per meri adempimenti ad obblighi di legge).

Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto al soggetto beneficiario tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Il contratto dovrà essere stipulato successivamente alla data di Avvio del Progetto.

Si precisa che in questa voce non possono essere imputati costi riferiti a contratti di consulenza per prestazioni di titolari, soci e amministratori appartenenti al Soggetto beneficiario.

### Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi e Servizi e in parte da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

#### a) Documentazione elettronica da inserire o caricare direttamente sulla piattaforma Bandi e Servizi

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione (intermedia o a saldo) dell'Agevolazione, l'IRCCS beneficiario deve:

- a) imputare i dati e le informazioni inerenti ai costi comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- b) allegare copie dei giustificativi di spesa e per la precisione copia di:
  - i. fattura elettronica per tutti i fornitori soggetti alla fatturazione elettronica, esclusivamente nel formato modello XML;
  - ii. fattura in formato pdf o documento fiscalmente valido equivalente alla fattura per i fornitori non soggetti alla fatturazione elettronica
  - iii. estratto conto corrente bancario, completo di tutte le pagine con identificazione dell'intestatario, che attesti l'avvenuto pagamento della spesa rendicontata e privo di ogni segretazione, in unico

file con estensione pdf; nel caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare la distinta riepilogativa in formato pdf;

- c) allegare, nel caso in cui non sia riportato il CUP in fattura, i documenti protocollati dall'Agenzia delle Entrate che riassumono, alla data di elaborazione della richiesta sul servizio dell'Agenzia delle Entrate stessa, tutte le operazioni di integrazione, modifica e cancellazione dei codici CUP associati alla fattura o alle sue linee, successivamente alla sua emissione (tale documento è richiedibile attraverso il bottone "Richiedi elenco CUP inseriti/cancellati", presente nel servizio, come indicato nella sezione B del presente Allegato).

**b) Documentazione da conservare presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario**

Ai fini della rendicontazione deve essere conservata presso la/le Sede/i del soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- a) documentazione relativa alla procedura ad evidenza pubblica o altra procedura prevista dal codice appalti (avviso pubblico, offerte, aggiudicazione, ordini, contratto) ove applicabile;
- b) preventivi, ordini controfirmati per accettazione, contratti per procedure diverse da quelle di cui al precedente punto a) da cui si evinca l'oggetto della prestazione o della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento, la descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge per l'acquisto delle spese tecniche;
- c) fattura, nota o altra documentazione di spesa del fornitore con indicazione del riferimento al Progetto;
- d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto) inclusa la copia dell'estratto conto;
- e) documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.).

**C.4 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lettera d) dell'art. B.3 comma 2 del bando**

Sono ammissibili le spese generali supplementari derivanti direttamente dal Progetto e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, purché direttamente imputabili al Progetto.

L'importo delle spese generali viene ricalcolato sulla base delle spese rendicontate effettivamente validate.

Tali costi sono determinati in maniera automatica da Bandi e Servizi, applicando una percentuale forfettaria del 20% al totale dei costi ammissibili di cui alle sezioni C.1, C.2 e C.3 del presente allegato, in raccordo con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e dell'art. 25 paragrafo 3 lett. e) del Regolamento GBER.

Poiché si tratta di un importo forfettario, non è richiesta la rendicontazione analitica né la conservazione di giustificativi di spesa a supporto di tali costi.

ALLEGATO D.13.b - Informativa per il trattamento dei dati personali



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

BANDO “IRCCS – Ricerca & Trasferisci”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1- 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

| Finalità                                                     | Base giuridica                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | Categorie di dati personali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Partecipazio<br>ne al Bando e<br>adempimenti<br>conseguenti. | <p>Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy.</p> <p>Per il trattamento dei dati giudiziari raccolti ai sensi dell'art. 9, co 1, lett. c) del D.lgs. 184/2025, si applicano l'art. 10 GDPR e l'art. 2-octies Codice Privacy.</p> <p>Legge regionale n. 29/2016 “Lombardia è ricerca e innovazione”.</p> | <p>DATI COMUNI</p> <p>Per i legali rappresentanti degli IRCCS, gli amministratori, i procuratori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Nome</li><li>• Cognome</li><li>• Data e luogo di nascita</li><li>• Residenza</li><li>• Genere</li><li>• Codice fiscale</li><li>• Documento di riconoscimento (solo per i legali rappresentanti e procuratori)</li><li>• Recapito telefonico ed e-mail</li></ul> <p>Per i familiari conviventi di maggiore età del legale rappresentanti e amministratori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Nome</li><li>• Cognome</li><li>• Data e luogo di nascita</li></ul> |

|  |  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Residenza</li> <li>• Codice fiscale</li> </ul> <p>Per il personale dedicato al progetto e i titolari effettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome</li> <li>• Cognome</li> <li>• Codice fiscale</li> </ul> <p>Per i referenti operativi del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome</li> <li>• Cognome</li> <li>• Codice fiscale</li> <li>• Telefono</li> <li>• E-mail</li> <li>• Qualifica</li> </ul> <p>Per i soggetti delegati per la presentazione della domanda su BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome</li> <li>• Cognome</li> <li>• Codice fiscale</li> <li>• Data e luogo di nascita</li> </ul> <p>DATI GIUDIZIARI</p> <p>Per i legali rappresentanti e gli amministratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dati relativi a condanne penali e reati.</li> </ul> |
|--|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### 3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### 4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### 5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati: IRCCS, INPS, INAIL, IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea c/o MEF), Camere di Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), Comuni, Ministero della Giustizia.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili

del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabili del trattamento:

- ARIA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti 1, 20124 - Milano, per la gestione delle piattaforme informatiche Edma e Bandi e Servizi;
- FINLOMBARDA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti 1 – 20124 Milano, quale Organismo Intermedio per l'attuazione della misura.

## **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

## **7. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali comuni saranno conservati:

- per un tempo non superiore a 10 anni dalla data della presentazione della domanda per i soggetti ammessi al finanziamento,
- per 120 giorni a decorrere dalla data in cui è stata resa nota al soggetto l'esclusione per i soggetti non ammessi.

I dati verranno conservati per i soggetti ammessi per espletare le procedure sino all'erogazione e per le eventuali successive attività di controllo e per i soggetti non ammessi nel caso in cui gli stessi si oppongono all'esclusione.

I dati giudiziari saranno conservati per un periodo non superiore a 10 anni dalla raccolta.

Sono fatti salvi periodi di conservazione superiori laddove strettamente necessari per la conclusione delle procedure previste dal bando e delle attività di controllo.

Sono fatti salvi, comunque, i tempi di conservazione dei dati personali previsti per l'ulteriore finalità di protocollazione ai sensi di quanto indicato dalla normativa di riferimento e conformemente a quanto previsto dal "Quadro di Classificazione e Massimario di selezione per la conservazione e lo scarto" approvato con DGR n. 4568 del 17/12/2015 e s.m.i.

## **8. I Diritti degli interessati**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE n. 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: [ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it](mailto:ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

## **9. Reclamo all'Autorità di controllo**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

**10. Il Responsabile della Protezione dei Dati**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

**11. Modifiche**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 02/04/2026

**ALLEGATO D.13.c - Firma Elettronica**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25, 3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella Decisione di Esecuzione (UE) 2015/1506 della Commissione dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento (UE) n. 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

**ALLEGATO D.13.d - Istruzioni antimafia**

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
  - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
  - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi. Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.
- Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del Contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il Contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).
- Il rilascio del Contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.
- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche socia-le) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
  - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
  - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
  - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

**Tempi di presentazione della documentazione antimafia**

La verifica antimafia è presupposto della concessione del Contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di Contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

## Schema controlli antimafia

| <b>I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni</b> |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)                    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Impresa individuale                                                                                | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Titolare dell'impresa</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Associazioni                                                                                       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legali rappresentanti</li> <li>2. Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> <li>3. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Società di capitali o cooperative                                                                  | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</li> <li>3. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. Membri del collegio sindacale</li> <li>5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. Socio (in caso di società unipersonale)</li> <li>7. Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001;</li> <li>8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</li> </ol> |
| Società semplice e in nome collettivo                                                              | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tutti i soci</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. Membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Società in accomandita semplice                                                                    | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci accomandatari</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. Membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Società estere con sede secondaria in Italia                                                       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. Membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia                       | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa</li> <li>2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto)                                         | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| per le società in nome collettivo e accomandita semplice)                                                                                                                                                                                                                                                     | <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. Membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna                                                                                                                                                                                 | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. Membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>5. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento.</li> <li>6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi euro-pei di interesse economico                                                                                                                                                                                                         | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. Imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**</li> <li>5. Membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>6. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Raggruppamenti temporanei di imprese                                                                                                                                                                                                                                                                          | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. Membri del collegio sindacale (se previsti)**</li> <li>4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u> | <p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione anti-mafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che de-tengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti.</p> |

**\*Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

**\*\*\*Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

#### **Concetto di “familiari conviventi”**

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

#### **Concetto di “socio di maggioranza”**

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.



## D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 15 luglio 2026 - n. 9538

**Aggiornamento delle modalità operative per lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e finanziamento di competenza di Regione Lombardia relativamente all'attività di raccolta dati in allevamento svolta dalla Associazione Regionale Allevatori della Lombardia**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Vista la d.g.r. XII/3210/2024 con cui:

- viene abrogata la d.g.r. IX/9555/2002 «Criteri e procedure relativi al finanziamento ed al controllo delle attività di tenuta dei Libri Genealogici e Registri Anagrafici ed all'espletamento dei controlli funzionali della produttività del bestiame»;
- si demanda al dirigente competente l'emanazione di appositi atti che definiscano le modalità operative attraverso cui Regione Lombardia, nel rispetto di quanto già stabilito dalle norme nazionali di settore e dagli assetti organizzativi dell'Ente, provvede allo svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo tecnico-amministrativo delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici degli Enti Selezionatori, nonché assicura al soggetto delegato a tale raccolta dati il trasferimento delle risorse nazionali dedicate;

Visto il d.d.s. 20757 del 23 dicembre 2024 con oggetto «d.g.r. XII/3210/2024 «Modalità operative per lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e finanziamento di competenza di regione Lombardia relativamente all'attività di raccolta dati in allevamento svolta dalla Associazione Regionale Allevatori della Lombardia», con cui è stato approvato il manuale operativo;

Richiamati:

- il d.lgs. n. 52/2018, recante «Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154» che, nel rispetto del Reg. (UE) 2016/1012, individua i principi fondamentali inerenti alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica agricola comune, confermando le competenze attribuite dall'ordinamento attuale alle Regioni e Province Autonome e nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico, di competenza nazionale, e quelle di consulenza, di competenza regionale;
- il d.m. MASAF n. 318374/2023 che, ai sensi Reg. UE n. 1408/2013 e n. 2472/2022, definisce i criteri e le modalità per la concessione di contributi nell'ambito delle attività relative alla «Costituzione e tenuta dei Libri Genealogici, determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame»;

Vista la d.g.r. XII/6177 del 18 maggio 2026 «Aiuti per la costituzione e la tenuta dei Libri Genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame - Disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli Aiuti di Stato»;

Dato atto che il MASAF:

- ha approvato con d.m. 0639850/2022 l'allegato «Definizione dei criteri per la determinazione della spesa preventiva e del relativo riparto tra le Regioni per il «Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici», in cui sono elencate le tipologie di attività e di controlli previsti nell'ambito del Programma Raccolta dati in allevamento;
- ha aggiornato il Programma Raccolta Dati in Allevamento, sentita la Conferenza Stato Regione (CSR 104 del 7 luglio 2026), modificando le tipologie di controllo;

Considerato che il Programma Raccolta Dati in Allevamento approvato con d.m. 0341223/2026 e il d.m. 0639850/2022 non prevedono:

- la punteggiatura degli animali;
- la valutazione morfologica degli stessi;
- l'acquisizione dei dati di soddisfazione degli allevatori;

Visto che:

- le tempistiche dell'attività istruttoria sono subordinate all'approvazione annuale del Programma raccolta dati in allevamento in CSR e da parte del MASAF;
- le procedure di raccolta, invio e ritorno dei dati produttivi e riproduttivi raccolti dalle ARA negli allevamenti sono state

informatizzate, aggiornate e semplificate;

- il Programma Raccolta dati prevede che le ARA informino, tramite Posta Certificata, le aziende aderenti al Programma raccolta dati in allevamento, dei requisiti necessari per usufruire dell'Aiuto di Stato, previsto dal MASAF con d.m. n. 318374/2023;

Considerata la necessità di aggiornamento e semplificazione delle procedure amministrative di Controllo e Vigilanza dell'Attività di Raccolta dati in Allevamento, secondo quanto disposto dal MASAF con d.m. 0639850/2022 e nel Programma Raccolta dati approvato con d.m. 0341223/2026;

Ritenuto di aggiornare i capitoli del Manuale operativo:

- 3.1 DOMANDA DI AIUTO nella sezione «Istruttoria della domanda di aiuto», in cui è erroneamente previsto che l'attività istruttoria si completi in 120 giorni a partire dal ricevimento della Domanda di Aiuto presentata da ARAL entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di svolgimento delle attività, senza tenere in considerazione la data variabile dell'approvazione del Programma raccolta dati annuale, per far partire i termini del procedimento istruttorio;
- 3.3 «CONTROLLO TECNICO PRESSO GLI ALLEVAMENTI del Manuale operativo pubblicato con d.d.s. 20757/2024, in cui è descritta l'attività di controllo amministrativo e tecnico svolta dagli Uffici Periferici sull'attività svolta da ARAL nell'ambito della raccolta dei dati produttivi e riproduttivi del bestiame, al fine di:
  - uniformare il controllo a quanto richiesto dal Programma raccolta dati approvato con d.m. 0341223 del 2026;
  - semplificare l'attività istruttoria svolta dagli Uffici Territoriali Competenti, rendendo possibile digitalizzare la raccolta delle informazioni di verifica;
  - standardizzare gli esiti dei controlli e le modalità di restituzione all'ufficio Centrale, tramite la richiesta di invio di un verbale firmato digitalmente con allegati gli esiti istruttori;
  - migliorare e adeguare la nuova modulistica, utilizzata per la trasmissione degli esiti alla Struttura competente, alle modalità richieste per la gestione dei rischi corruttivi;

Ritenuto, altresì, di pubblicare l'Allegato A MANUALE OPERATIVO aggiornato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente atto non prevede il CUP;

Visti gli art. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Visti l'art. 17 della l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XII legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle Imprese Agricole e multifunzionalità attribuite con d.g.r. XII/3810 del 27 gennaio 2025;

DECRETA

1. di modificare il manuale operativo per lo svolgimento delle attività di vigilanza, controllo e finanziamento di competenza di regione Lombardia relativamente all'attività di raccolta dati in allevamento svolta dalla Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce il Manuale di cui all'Allegato A del d.d.s. 20757/2024;

2. di aggiornare il manuale operativo di cui al d.d.s. 20757/2024 ai Capitoli:

- 3.1 «DOMANDA DI AIUTO» nella sezione «Istruttoria della domanda di aiuto», in cui è erroneamente previsto che l'attività istruttoria si completi in 120 giorni a partire dal ricevimento della Domanda di Aiuto presentata da ARAL entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di svolgimento delle attività, senza tenere in considerazione la data variabile dell'approvazione del Programma raccolta dati annuale, per far partire i termini del procedimento istruttorio;
- 3.3 «CONTROLLO TECNICO PRESSO GLI ALLEVAMENTI, in cui è descritta l'attività di controllo amministrativo e tecnico svolta dagli Uffici Periferici sull'attività svolta da ARAL nell'ambito della raccolta dei dati produttivi e riproduttivi del bestiame, al fine di:
  - uniformare il controllo a quanto richiesto dal Programma raccolta dati approvato con d.m. 0341223/2026;

## Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

- semplificare l'attività istruttoria svolta dagli Uffici Territoriali Competenti, rendendo possibile digitalizzare la raccolta delle informazioni di verifica;
  - standardizzare gli esiti dei controlli e le modalità di restituzione all'ufficio Centrale, tramite la richiesta di invio di un verbale firmato digitalmente con allegati gli esiti istruttori;
  - migliorare e adeguare la nuova modulistica, utilizzata per la trasmissione degli esiti alla Struttura competente, alle modalità richieste per la gestione dei rischi corruttivi;
3. di pubblicare il presente atto e relativo allegato A sul BURL;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
5. di trasmettere il presente atto e relativo allegato A alla Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (ARAL), e alle Strutture coinvolte nel provvedimento.

La dirigente  
Lucia Silvestri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato A    Manuale operativo V3

**Manuale operativo recante principi e norme relative alla vigilanza, controllo e al finanziamento delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici degli Enti Selezionatori**

Sommario

**PREMESSA**.....

**1. SOGGETTI COINVOLTI** .....

**Sistema della selezione** .....

**Pubblica Amministrazione** .....

**2. FUNZIONI E COMPETENZE DI REGIONE LOMBARDIA**.....

**Commissioni e Comitati**.....

**Finanziamento** .....

**Controllo e vigilanza**.....

**3. PROCEDURE PER LE ATTIVITA DI ISTRUTTORIA, CONTROLLO E VIGILANZA**.....

    3.1 DOMANDA DI AIUTO.....

**Presentazione della domanda di aiuto**.....

**Istruttoria della domanda di aiuto** .....

**Erogazione dell'anticipazione**.....

    3.2 DOMANDA DI SALDO .....

**Presentazione della rendicontazione tecnico economica a saldo** .....

**Istruttoria della rendicontazione tecnico-economica** .....

**Erogazione del saldo** .....

    3.3 CONTROLLO TECNICO PRESSO GLI ALLEVAMENTI.....

**4. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI** .....

**Rimedi amministrativi**.....

**Rimedi giurisdizionali**.....

**5. COMUNICAZIONI FINALI**.....

## PREMESSA

L'allevamento di animali delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina occupa un posto strategico, dal punto di vista economico e sociale, nell'agricoltura dell'Unione Europea e apporta un contributo al patrimonio culturale di quest'ultima. Il modo migliore per promuovere la riproduzione degli animali di talune specie è incoraggiare l'utilizzo di animali riproduttori di razza pura o suini ibridi riproduttori di riconosciuta elevata qualità genetica e, al contempo, di salvaguardare la biodiversità e la produzione di prodotti tipici di qualità in base alle caratteristiche qualitative ereditarie specifiche delle razze locali.

Nell'ambito delle loro politiche agricole gli Stati membri si sono sempre adoperati per promuovere la produzione di animali dotati di particolari caratteristiche genetiche, stabilendo determinati parametri, anche tramite investimenti pubblici.

La Riproduzione degli animali di dette specie è perciò normata dall'Unione Europea (Regolamento (UE) n. 2016/1012) per garantire regole uniformi (zootecniche e genealogiche) nella realizzazione del miglioramento genetico, nella conservazione della biodiversità, negli scambi commerciali di animali riproduttori e del loro materiale germinale, nonché al loro ingresso nell'Unione.

La normativa nazionale riguardante la disciplina della riproduzione animale è costituita dal D.Lgs. n. 52/2018 che tra l'altro ha abrogato la L. n. 30/1991.

Il decreto individua i principi fondamentali della disciplina relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche, applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla politica agricola comune, in modo da perseguire, omogeneamente sul territorio nazionale, la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica, nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico, di competenza nazionale, e quelle di consulenza, di competenza regionale.

Inoltre, nel rispetto del regolamento (UE) n. 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, disciplina:

- a) il riconoscimento degli Enti selezionatori per le specie bovina, bufalina, suina, ovina, caprina, equina ed asinina;
- b) l'approvazione dei programmi genetici e dei loro obiettivi;
- c) la raccolta dei dati in allevamento del bestiame delle specie di cui alla lettera a);
- d) lo svolgimento dei programmi genetici per le specie di cui alla lettera a).

Trovano quindi fondamento in tale norma sia l'attività di tenuta dei Libri Genealogici, la raccolta dati in allevamento (già denominati Controlli Funzionali) e le valutazioni genetiche del bestiame (capo I) sia la disciplina della riproduzione animale vera e propria (capo II).

Le attività di tenuta dei Libri Genealogici, l'effettuazione della raccolta dati in allevamento e le valutazioni genetiche del bestiame sono strumentali ed indispensabili alla realizzazione della selezione del bestiame ed alla conservazione della biodiversità.

La selezione è una attività di valenza nazionale che, per poter progredire, necessita di una base dati di livello nazionale che comprenda dati rilevati in modo costante ed omogeneo; per garantire ciò, in conseguenza del decentramento amministrativo attuato dallo Stato con i Decreti Legislativi 112/1998 e 443/1999, si concordano annualmente, nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, un Programma di attività e le modalità di gestione delle risorse finanziarie trasferite dallo Stato alle Regioni (oggi denominato Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei Programmi Genetici degli Enti Selezionatori, di seguito <Programma annuale di raccolta dati>).

Nel <Programma annuale di raccolta dati> in particolare viene stabilito che:

- la vigilanza sulle attività degli Enti Selezionatori che gestiscono i Libri genealogici è assicurata dal MASAF;
- i compiti di vigilanza e controllo in merito all'attività di raccolta dati sono di competenza delle Regioni, sulla base di linee di indirizzo e scadenze stabilite nel Programma stesso;
- la determinazione della spesa preventiva ammissibile e del contributo massimo concedibile, per l'attuazione delle attività annuali, è effettuata sulla base dei fabbisogni, in termini di capi ed aziende in cui raccogliere i dati espressi dagli Enti selezionatori, utilizzando i criteri di cui al DM MASAF n° 0639850/2022;
- i fondi necessari al finanziamento dell'attività di raccolta dati svolta dall'Ente Terzo Delegato e/o sue articolazioni territoriali, tra cui ARAL, sono assegnati dalle rispettive Regioni e Province autonome, in

applicazione del D.Lgs. n. 143/1997, del D.Lgs. n. 112/1998 così come modificato dall'art.7 del D.Lgs n. 443/1999;

- il Soggetto terzo delegato e/o le sue articolazioni territoriali (ARAL) presentano alle Regioni la domanda di finanziamento e la rendicontazione delle spese sostenute secondo scadenze e contenuti indicati nel Programma stesso;
- le Regioni verificano la regolarità amministrativa e contabile e la pertinenza dei documenti giustificativi esposti nei rendiconti del Soggetto terzo delegato, o sue articolazioni territoriali, e trasferiscono i fondi ministeriali assegnati nel rispetto del DM MASAF n. 318374/2023 < Aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame. SA108147>, predisposto ai sensi del Regolamento CE 2022/2242 della Commissione del 14 dicembre 2022;

Si rende quindi necessario definire un Manuale recante le modalità operative relative alla vigilanza, al controllo e al finanziamento delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici degli Enti Selezionatori, con riferimento alle competenze regionali e tenuto conto di quanto già definito a livello nazionale.

## 1. SOGGETTI COINVOLTI

### Sistema della selezione

A seguito della revisione normativa operata dal Reg. (UE) n. 2016/2012 e dal D.Lgs. n. 52/2018, l'assetto organizzativo del sistema della selezione è andato modificandosi e ad oggi è così composto:

- Allevatori: sono soci di primo grado, senza intermediazioni, delle Associazioni Nazionali di razza/specie che assumono la denominazione di Enti Selezionatori;
- Associazioni nazionali allevatori di razza/specie (Enti Selezionatori): attuano i relativi Programmi Genetici con finalità di miglioramento genetico e/o di conservazione e/o ricostituzione della razza, e gestiscono il relativo Libro Genealogico.  
Il riconoscimento degli Enti Selezionatori (ES) è di competenza dell'odierno Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF); le Associazioni già riconosciute alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 52/2018 sono considerati ES riconosciuti.  
I Disciplinari dei Libri genealogici e dei Registri anagrafici, nonché i Registri dei suini ibridi già approvati all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 52/2018, sono considerati Programmi genetici ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/1012; a supporto del Ministero, per l'istruttoria di nuovi Programmi Genetici, opera il Comitato Nazionale Zootecnico.  
Gli ES possono svolgere direttamente il controllo delle attitudini produttive del bestiame iscritto al Libro genealogico oppure delegarlo ad un altro soggetto con specifiche caratteristiche, denominato Ente Terzo Delegato, riconosciuto dal MASAF;
- Ente Terzo Delegato (ETD): effettua la registrazione e la gestione dei dati sulle performance produttive e riproduttive degli animali secondo le disposizioni di un apposito Disciplinare, approvato con DM MASAF n. 125712 del 15 marzo 2024, che con decorrenza 1° gennaio 2025 sostituisce i precedenti Disciplinari approvati con DM n. 4392/2013 e DM n. 16989/2013. L'Associazione Italiana Allevatori (AIA) e le sue articolazioni territoriali, tra cui l'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (ARAL), in quanto soggetti che svolgono le attività di controllo delle attitudini produttive degli animali sulla base dei disciplinari latte/carne già approvati dal MASAF, sono considerati <Soggetto Terzo Riconosciuto>.

### Pubblica Amministrazione

- MASAF: vigila sulle attività svolte dagli Enti Selezionatori e sul relativo finanziamento;
- Regioni e Province Autonome, con riferimento al territorio di competenza:
  - esercitano il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento delle attività di raccolta dati produttivi e riproduttivi svolti in allevamento dall'ETD;
  - dispongono il finanziamento delle attività suddette.

Il <Programma di raccolta dati in allevamento finalizzati e connessi alla realizzazione dei programmi genetici degli Enti selezionatori>, approvato annualmente in Conferenza Stato Regioni, è lo strumento di concertazione dei criteri e degli indirizzi unitari tra Ministero, Regioni e Province Autonome, sentite le Associazioni Nazionali Allevatori interessate, per lo svolgimento delle attività medesime.

## 2. FUNZIONI E COMPETENZE DI REGIONE LOMBARDIA

Per quanto riguarda il territorio di competenza, Regione Lombardia provvede allo svolgimento delle attività sopra indicate attraverso gli uffici della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (DG ASAF) con l'eccezione del territorio della provincia di Sondrio nel quale opera, su indicazione della DG ASAF, attraverso l'Ente Provincia di Sondrio per effetto delle ll.rr. n. 19/2015 e n. 32/2015 con le quali è stata attuata, in Regione Lombardia, la riforma delle Province e della Città Metropolitana di Milano di cui alla l. n. 56/2014, che ha comportato il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca in capo a Regione, con l'eccezione della Provincia di Sondrio che mantiene inalterate le proprie competenze in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.

Alcune funzioni della DG ASAF sono svolte dalla Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità, d'ora in poi denominato Ufficio Centrale.

Altre funzioni sono invece svolte dalle Strutture Agricoltura Foreste, caccia e pesca site sul territorio regionale, dalla UO. Competitività, Investimenti per Ambiente e Clima, Agroenergia, Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Monza e Città Metropolitana Milano e dalla Provincia di Sondrio, d'ora in poi denominati Uffici Periferici.

In particolare, l'Ufficio Centrale svolge l'attività di:

- programmazione generale tramite raccordo con il Ministero/Regioni/Province Autonome e partecipazione alle Commissioni/Comitati Nazionali;
- programmazione e coordinamento dei controlli tecnici in loco, in merito alle attività di raccolta dati in allevamento, svolte dalla Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (ARAL) in qualità di diramazione territoriale dell'Ente Terzo Delegato (Associazione Italiana Allevatori – AIA);
- controllo tecnico amministrativo delle attività svolte da ARAL ed erogazione del finanziamento;
- verifica dei giustificativi di spesa a supporto della rendicontazione economica presentata da ARAL;
- effettuazione degli adempimenti connessi all'applicazione dell'Aiuto di Stato per il finanziamento delle attività di raccolta dati in allevamento (controllo dei requisiti dei beneficiari e registrazione delle concessioni).

Agli Uffici Periferici è demandata:

- l'esecuzione dei controlli a campione in itinere per la verifica del corretto svolgimento dell'attività di raccolta dei dati produttivi e riproduttivi in allevamento, conformemente ai Disciplinari vigenti, nonché l'emissione da parte di ARAL delle quote a carico degli allevatori;
- la verifica della rendicontazione economica presentata da ARAL relativamente alle voci di spesa selezionate a campione dall'Ufficio Centrale (solo SAFCP territorialmente competente sulla sede legale di ARAL).

### Commissioni e Comitati

La Regione partecipa con propri rappresentanti in seno a Commissioni Tecniche Centrali di razza/specie e Comitati di livello nazionale deputati alla definizione dei Disciplinari del Libro Genealogico e delle Norme tecniche che regolano l'attività di tenuta dei Libri Genealogici e alla determinazione delle deleghe all'ETD per lo svolgimento della raccolta dati in allevamento.

In tali Commissioni/Comitati sono nominati, quali rappresentanti regionali, funzionari con particolari competenze in materia, individuati e incaricati dal Direttore Generale della DG ASAF.

La Regione partecipa con un proprio rappresentante al Comitato Nazionale Zootecnico, previsto all'art. 4 comma 4 del D. Lgs. n. 52/2018 e istituito con DM MIPAAF n. 2108/2020, con compiti di regolazione,

standardizzazione e indirizzo dell'attività di raccolta dati negli allevamenti effettuata ai fini della realizzazione dei Programmi Genetici, nella scelta del soggetto gestore della Banca dati Unica Zootecnica, nella valutazione dei Programmi Genetici presentati dagli Enti Selezionatori e dagli Enti Ibricatori, nell'attività di indirizzo generale e coordinamento in materia di miglioramento genetico e riproduzione animale per le specie di interesse zootecnico non comprese nel D. Lgs. n. 52/2018 nonché in materia di raccolta dati negli allevamenti.

I rappresentanti delle Regioni e delle Province Autonome, in seno a tale Comitato, vengono nominati con Decreto dal Ministero competente (MASAF) su segnalazione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome.

La Regione partecipa inoltre, con propri funzionari incaricati, agli incontri di livello nazionale, coordinati dal MASAF, relativi alla definizione dei contenuti tecnici del <Programma annuale di raccolta dati>, compresa la gestione amministrativa dello stesso e le modalità di finanziamento.

### Finanziamento

Il finanziamento delle attività di miglioramento genetico del bestiame di interesse zootecnico rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2022/2472 del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali. Stabilisce inoltre che sono compatibili con le norme del trattato, i seguenti aiuti alle imprese che operano nel settore zootecnico:

- a) aiuti fino al 100% dei costi amministrativi connessi con l'adozione e la tenuta dei Libri genealogici;
- b) aiuti fino al 70% dei costi sostenuti per test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame, effettuati da o per conto terzi, eccettuati i controlli effettuati dal proprietario del bestiame e i controlli di routine sulla qualità del latte.

In applicazione a tale regolamento è stato predisposto il DM MASAF n. 318374 del 19 giugno 2023 < Aiuti per la costituzione e la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame. SA.108147> che costituisce la base giuridica per il finanziamento delle attività.

Ai sensi del sopra citato DM l'aiuto è destinato alle piccole e medie imprese agricole che non si trovano in stato di difficoltà; per le grandi imprese l'aiuto è erogato in regime De Minimis ai sensi del Reg. UE 1408/2013.

L'aiuto è concesso sotto forma di servizio sovvenzionato reso dall'Ente Terzo Delegato e sue articolazioni territoriali (per la Lombardia ARAL).

È prevista la compartecipazione finanziaria degli allevatori beneficiari dell'aiuto per la percentuale non coperta da contributo pubblico.

L'ammontare delle quote a carico degli allevatori viene stabilita da ARAL e resa pubblica sul sito dell'Associazione; tali somme vengono rimosse da ARAL a seguito dell'emissione di appositi documenti fiscali (note di addebito/fatture).

I fondi necessari al finanziamento delle attività di raccolta dati in allevamento sono assegnati dal MASAF alle Regioni, in applicazione del D.lgs. n. 143/1997, del D.lgs. n. 112/1998, così come modificato dall'art.7 del D.lgs. n. 443/1999; il riparto delle risorse viene approvato ogni anno unitamente al <Programma annuale di raccolta dati>.

Per la determinazione della spesa ammissibile a preventivo e relativo contributo occorre far riferimento al DM n. 0639850 del 14/12/2022 con il quale è stato approvato il manuale concernente i "Criteri per la determinazione della spesa preventiva e del relativo riparto tra le Regioni per la realizzazione del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici".

Nel suddetto DM è stata introdotta una organizzazione dei costi connessi alla raccolta dati in due macro-voci: costi diretti e costi indiretti.

Nei **costi diretti** sono previste le seguenti categorie di spesa:

- Raccolta dati (personale di campagna e assimilabile, pesalatte e informatici, Analisi, Servizi, servizi informatici, Servizio Controlli Mungitura, ecc...);
- Trasferimenti controllori;
- Attrezzature campagna e materiale di consumo (calcolate a percentuale sul costo della raccolta dati).

Nelle attrezzature sono da considerare anche le dotazioni del tecnico SCM necessarie per il collaudo degli impianti.

- Sopravvenienze (circa 2% del costo della raccolta dati): risorse finanziarie per la gestione di eventi non prevedibili all'atto di predisposizione del preventivo finanziario.

I **costi indiretti** comprendono:

- Personale Ufficio;
- Attrezzature ufficio;
- Trasporto e smaltimento campioni per analisi;
- Sede (es. canoni affitto);
- Spese generali;

I costi indiretti sono calcolati con l'applicazione di una percentuale sui costi diretti, indicata nel <Programma annuale di raccolta dati>.

Sulla base dei criteri sopracitati è stato predisposto dal MASAF, con il supporto delle Regioni, un file di Excel tramite il quale, inserendo le consistenze delle deleghe per i vari comparti produttivi, si giunge alla determinazione della spesa ammissibile e del contributo per ogni Regione.

I costi diretti e indiretti devono essere giustificati, in fase di rendicontazione, da parte dell'Ente Terzo Delegato (ETD) o sue diramazioni territoriali.

### **Controllo e vigilanza**

Regione Lombardia provvede al controllo ed alla vigilanza sull'attività svolta annualmente da ARAL.

L'attività di controllo si articola come segue:

- Controllo e vigilanza in itinere: concerne la verifica dell'esecuzione della raccolta dei dati produttivi e riproduttivi in allevamento conformemente ai Disciplinari vigenti;
- Istruttoria della domanda di aiuto: concerne la verifica della completezza della documentazione prevista, il controllo dei dati tecnico-amministrativi riportati nelle deleghe, preliminari agli adempimenti connessi all'Aiuto di Stato;
- Istruttoria della domanda di saldo: concerne la verifica della completezza della documentazione prevista, l'esame del rendiconto tecnico-economico, i controlli sulla corretta applicazione del Disciplinare per la raccolta dati sia attraverso applicativi informatici che con monitoraggi in allevamento, le verifiche relative alla pertinenza delle spese rendicontate e alla effettiva compartecipazione degli allevatori, gli adempimenti connessi alla corretta applicazione dell'Aiuto di Stato e alla registrazione delle concessioni in SIAN, l'esame della relazione di autocontrollo predisposta dall'ETD.

### **3. PROCEDURE PER LE ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA, CONTROLLO E VIGILANZA**

Le scadenze per la presentazione della domanda di aiuto e della rendicontazione tecnico-economica sull'attività svolta dall'Ente Terzo Delegato e/o sue diramazioni territoriali sono indicate annualmente nel <Programma annuale raccolta dati>, approvato a livello nazionale; a tale documento si rimanda per eventuali cambiamenti rispetto a quanto di seguito riportato.

Al fine di mantenere il dovuto raccordo con gli Uffici Periferici, l'Ufficio Centrale organizza periodiche riunioni di coordinamento relative sia agli aspetti tecnici di monitoraggio che amministrativi e di finanziamento connessi alla materia.

### **Responsabile del procedimento**

Il Dirigente dell'Ufficio competente della DG ASAF (oggi Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità) assume la qualifica di responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento opera attraverso i funzionari assegnati alla propria unità.

### 3.1 DOMANDA DI AIUTO

#### Presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto, che costituisce anche domanda di pagamento, deve essere presentata da parte della Struttura territoriale dell'Ente terzo delegato, ARAL per la Lombardia, all'Ufficio Centrale **entro il 31 dicembre** dell'anno precedente a quello di svolgimento delle attività e deve richiamare la delega espressa dagli Enti selezionatori.

La domanda di aiuto deve contenere almeno gli elementi individuati dal <Programma annuale di raccolta dati> al paragrafo 'Modalità procedurali relative all'Aiuto di Stato'.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Listino delle quote a carico degli allevatori stabilite dal Consiglio direttivo di ARAL, accompagnato da una nota con le modalità stabilite per il recupero crediti;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utile alla richiesta di informativa antimafia per tutti i componenti degli organi direttivi di ARAL;
3. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa da ARAL, in cui si precisa che il servizio viene reso a favore delle piccole e medie imprese, di cui al Reg. UE n. 2472/2022 Allegato I, secondo le disposizioni di cui alla notifica effettuata con Decreto MASAF n. 318374/2023 per l'Aiuto di Stato agricolo in esenzione, mentre verrà effettuato in regime De Minimis per le grandi imprese. Tale dichiarazione viene resa nelle more dell'acquisizione, da parte di ARAL, delle singole dichiarazioni fornite dalle aziende che usufruiscono del servizio di raccolta dati circa lo status di PMI o grande impresa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; l'Ufficio Centrale procede a comunicare ad ARAL, tramite PEC, l'avvio del procedimento.

#### Istruttoria della domanda di aiuto

L'attività istruttoria ha inizio dopo l'approvazione da parte del MASAF del <Programma annuale di raccolta dati>, a seguito del quale l'Ufficio Centrale acquisisce annualmente:

- il fabbisogno finanziario a preventivo, con il quale si determinano la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile per l'attuazione delle attività in oggetto, utilizzando la metodologia ed i criteri previsti nel D.M n.639850 del 14/12/2022;
- il fabbisogno di attività derivante dalle deleghe espresse dagli Enti Selezionatori.

L'elenco dettagliato delle aziende oggetto di delega, presso cui verrà effettuata la raccolta dati, è trasmesso alle Regioni/Province Autonome dall'AIA, su indicazione del MASAF, al termine delle verifiche tecniche di competenza in merito agli allevamenti delegati dagli Enti Selezionatori.

L'istruttoria della domanda di aiuto, in conformità con quanto stabilito dal <Programma annuale di raccolta dati>, prevede:

1. il controllo tecnico della documentazione presentata in allegato alla domanda di aiuto ed il confronto con i parametri tecnici utilizzati per la definizione del fabbisogno finanziario preventivo;
2. la verifica della presenza del fascicolo aziendale in Sis.Co. (tipo NORMALE, Stato ATTIVO) per tutti gli allevamenti oggetto di delega da parte degli Enti Selezionatori; l'articolo 13 del D.lgs. n. 99/2004 - e il D.P.R. n. 503/1999 - richiedono che le imprese agricole che intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale, siano iscritte all'anagrafe delle aziende agricole su SIAN e siano pertanto detentori di un regolare fascicolo aziendale.  
Attraverso il fascicolo aziendale saranno verificati, in fase di concessione del saldo e registrazione della concessione, i requisiti previsti dall'aiuto di Stato nel settore zootecnico di cui al DM MASAF n. 318374/2023.
3. Il presidio degli adempimenti amministrativi connessi alla normativa antimafia, all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), alla verifica della regolarità contributiva di ARAL;

Eventuale documentazione, integrativa o esplicativa, viene richiesta dall'Ufficio Centrale ad ARAL tramite PEC e sospende i termini di istruttoria sopra indicati.

Delucidazioni ed integrazioni devono essere fornite tramite PEC all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), entro 15 gg lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate, redige e sottoscrive il verbale unitamente al Responsabile di Procedimento.

L'Ufficio centrale trasmette, tramite PEC, il verbale di istruttoria ad ARAL che entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione del verbale può partecipare al procedimento istruttorio ai sensi dell'art.10 della legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di Procedimento, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se ARAL presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato esamina le motivazioni e l'eventuale documentazione pervenuta e redige il verbale di riesame, motivando l'accoglimento o il non accoglimento dell'istanza stessa. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Responsabile di Procedimento.

Se non pervengono osservazioni entro i termini sopraindicati il verbale assume carattere definitivo.

Entro 120 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività istruttoria, l'Ufficio Centrale conclude le verifiche sulla documentazione ricevuta.

### **Erogazione dell'anticipazione**

Sulla base del verbale di istruttoria, a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie nazionali previste, con decreto a firma del Dirigente competente in materia, viene concessa una prima erogazione pari all'80% del contributo massimo concedibile, calcolato sul fabbisogno finanziario a preventivo.

L'ufficio centrale cura le comunicazioni con i referenti del bilancio interni alla DG ASAF affinché siano rese disponibili, con opportune manovre di bilancio, le risorse finanziarie trasferite dal MASAF.

L'Ufficio centrale invia, tramite PEC, la comunicazione di conclusione del procedimento ad ARAL allegando il decreto di concessione della prima erogazione.

## **3.2 DOMANDA DI SALDO**

### **Presentazione della rendicontazione tecnico economica a saldo**

Come stabilito dal <Programma annuale di raccolta dati>, l'AIA entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata svolta l'attività oggetto di rendicontazione:

- a) predisporre una relazione, da inviare al MASAF ed alle Regioni, sulle attività di raccolta dati svolte nell'esercizio precedente (n. capi, n. rilevamenti, tipologia, aziende controllate, numero ingressi per azienda, numero analisi effettuate, eventuali sopravvenienze intercorse, ecc.) ed il riepilogo delle attività di ispezione (autocontrollo) effettuate;
- b) invia alle Regioni il riepilogo dei volumi di attività rendicontata a consuntivo e svolta nell'anno precedente, sulla base di specifica modulistica predisposta dall'ETD stesso e fornita in uso agli organismi territoriali.

Con particolare riferimento alle attività di autocontrollo di cui al paragrafo 4 di tale documento, e a cadenza annuale, l'AIA produrrà un proprio bollettino, su modello informatico, riportante gli esiti delle verifiche effettuate nell'ambito delle attività ispettive; tale documento dovrà contenere le informazioni relative alle "Non conformità/Anomalie e alle Azioni correttive applicate" e sarà inviato ai competenti servizi zootecnici delle Regioni con cadenza annuale, a consuntivo, sulla base delle attività istituzionali monitorate.

ARAL, entro il 30 giugno di ogni anno, presenta all'Ufficio Centrale la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno precedente e le informazioni sulle aziende in cui è stata svolta l'attività, sulla base di specifica modulistica informatizzata messa a disposizione dal MASAF.

Tale modulistica è costituita da un file Excel composto di più fogli di calcolo predisposti per la rendicontazione delle voci di spesa previste dal nuovo metodo di finanziamento, di cui al D.M n. 639850 del 14/12/2022.

Oltre alla modulistica informatizzata, debitamente compilata, la rendicontazione tecnico-economica comprende:

1. Relazione tecnica in merito all'attività svolta da ARAL sul territorio regionale;
2. Relazione annuale al bilancio;
3. Archivio informatizzato delle quote emesse e dei relativi importi incassati per ogni allevamento oggetto di delega per l'attività di raccolta dati; per le aziende morose ~~indicare~~ va indicato se è attiva la procedura di recupero crediti;
4. Autocertificazione del presidente dell'ARAL attestante:
  - a. che le spese evidenziate sono di esclusiva competenza delle attività del Programma e che le stesse non vengono presentate ad altri Enti Pubblici per l'ammissione ad altri contributi;
  - b. la corrispondenza tra le somme riepilogate e i giustificativi di spesa presenti in ARAL.
5. Informazioni relative a sede legale/sedi operative/organismi statutari ed elenchi cariche sociali.

Secondo quanto previsto al punto 5.2 <Documentazione a supporto della rendicontazione> del documento relativo alla nuova metodologia di finanziamento, di cui al DM n. 639850 del 14/12/2022, a supporto delle spese presentate a rimborso dovranno essere indicati nella rendicontazione e messi a disposizione per le attività di controllo:

a) Documenti giustificativi di spesa

Si tratta di documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento della spesa, quali:

- fatture o ricevute;
- documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

b) Documenti giustificativi di pagamento

Si tratta di documenti che consentono di provare l'effettivo sostenimento del pagamento, come:

- mandati di pagamento;
- bonifico o assegno (accompagnati da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del Beneficiario finale);
- altro documento contabile comprovante l'inequivocabile avvenuto pagamento.

c) Quietanza dell'avvenuto pagamento

Le fatture elencate nel prospetto riepilogativo di spesa o i mandati di pagamento devono essere debitamente quietanzate, cioè supportate da documentazione prodotta dall'Istituto bancario attestante univocamente il trasferimento finanziario della partita in oggetto.

A titolo esemplificativo, le modalità di quietanza ritenute valide sono:

- quietanza apposta direttamente sul mandato di pagamento completa dei seguenti elementi;
- timbro dell'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere,
- data del pagamento;
- ricevute bancarie attestanti l'avvenuto pagamento;
- contabili bancarie attestanti l'avvenuto pagamento.

d) Tracciabilità

I documenti giustificativi di spesa, laddove possibile, devono riportare l'indicazione della specifica del <Programma annuale di raccolta dati> sul quale vengono rendicontati e/o il CUP attribuito, anche attraverso l'emissione di autofattura contenente nell'oggetto della fornitura le suddette informazioni.

e) Time Sheet

Rappresenta il documento di contabilità oraria giornaliera del personale di campagna, con descrizione delle attività svolte giornalmente. Da tale documento sarà possibile verificare l'esatto numero di ore giornaliere dedicate ad una determinata attività.

Poiché ARAL si è dotata di una procedura informatica gestionale che consente di tracciare le attività svolte dal singolo tecnico, assolvendo quindi la funzione dei timesheet, gli stessi vengono sostituiti con la reportistica ottenuta direttamente da detta procedura. I documenti dovranno essere conservati presso ARAL e resi disponibili ai funzionari incaricati dei controlli.

Si richiama, altresì, quanto previsto al paragrafo 8.2 'Modalità di rendicontazione' del <Programma raccolta dati>, di seguito riportato:

<<Tutte le spese esposte nei rendiconti finanziari del presente Programma, presentati dal Soggetto terzo delegato alla Regione di appartenenza, dovranno essere regolarmente sostenute nell'attuazione dell'attività programmata e liquidate direttamente agli aventi titolo sulla base dei documenti giustificativi elencati a supporto della domanda di liquidazione del contributo.

Le spese sostenute dal Soggetto terzo delegato, o dalle sue articolazioni territoriali, dovranno essere versate agli aventi titolo senza intermediari e/o servizi di intermediazione svolti da altre Associazioni.

Le Regioni verificano la regolarità amministrativa e contabile e la pertinenza dei documenti giustificativi esposti nei rendiconti del Soggetto terzo delegato o sue articolazioni territoriali.

Il Soggetto terzo delegato assicura adeguato sostegno alle proprie articolazioni territoriali per la rendicontazione delle spese sostenute alle Regioni, nel rispetto del presente Programma e delle risorse finanziarie disponibili, e fornisce alle Amministrazioni che lo richiedono assistenza all'utilizzo dei supporti informatici.>>

#### **Istruttoria della rendicontazione tecnico-economica**

Entro 120 gg lavorativi dal ricevimento della rendicontazione tecnico economica, l'Ufficio Centrale esamina la rendicontazione tecnico-economica a consuntivo presentata da ARAL.

Entro la stessa data l'Ufficio Centrale individua uno o più capitoli di spesa per i quali richiedere alla SAFCP competente sulla sede legale di ARAL, la verifica della corrispondenza delle voci rendicontate con i relativi documenti contabili.

Il controllo deve riguardare almeno il 20% della spesa totale rendicontata e a rotazione dovrà comprendere tutte le voci di spesa previste.

In fase di controllo i funzionari incaricati provvedono ad acquisire i giustificativi di spesa per le voci oggetto del campione, a verificarne l'ammissibilità in conformità alle indicazioni dei documenti ministeriali di riferimento, nonché l'avvenuto pagamento.

Deve inoltre essere verificata l'apposizione sui documenti di spesa, laddove possibile, dell'indicazione della specifica indicazione del <Programma annuale di raccolta dati> sul quale vengono rendicontati o il CUP attribuito, anche attraverso l'utilizzo di procedure di autofatturazione.

I funzionari incaricati hanno la facoltà di chiedere ad ARAL la documentazione aggiuntiva ritenuta utile al procedimento istruttorio, anche in formato elettronico.

I funzionari incaricati delle verifiche redigono il verbale di controllo e lo restituiscono con gli esiti, trattenendo presso gli uffici i documenti ed i file di lavoro utilizzati per il controllo. Il verbale di controllo è controfirmato da incaricati ARAL e lasciato in copia agli stessi.

L'Ufficio Centrale effettua l'istruttoria tecnico amministrativa per l'erogazione del saldo, che prevede:

1. Controllo delle deleghe espresse dagli Enti Selezionatori tesa a verificare la correttezza dei dati anagrafici e di impresa (ragione sociale, natura giuridica dell'impresa, CUAA) comunicati dall'Ente Terzo Delegato con riferimento agli allevamenti presso cui è stata eseguita l'attività di raccolta dati produttivi e riproduttivi e altri dati comunque previsti dai Disciplinari vigenti.

2. Verifica per ogni allevamento, di cui sopra, della presenza del fascicolo aziendale (tipo Normale, stato Attivo) e possesso dei requisiti previsti dall'Aiuto di Stato nel settore zootecnico;
3. Analisi e verifica del rendiconto tecnico-economico predisposto da ARAL su modello MASAF;
4. Verifica del corretto svolgimento delle attività di raccolta dati in allevamento nel rispetto del Disciplinare sopra citato;
5. Verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate da ARAL e presa d'atto delle risultanze del controllo analitico sul campione di spesa;
6. Verifica della corretta emissione e dell'incasso da parte di ARAL delle quote a carico degli allevatori previste per la raccolta dati in allevamento, tenendo conto delle procedure di recupero crediti attivate;
7. Analisi delle relazioni sull'attività svolta (AIA e ARAL) e sull'attività di autocontrollo effettuata da AIA;
8. Determinazione della spesa ammessa e del relativo contributo concesso tenendo conto della minor spesa tra fabbisogno finanziario a preventivo, fabbisogno finanziario a consuntivo e spesa effettiva ammissibile, considerando la compartecipazione finanziaria degli allevatori;
9. Determinazione della quota di contributo pubblico per ogni allevamento interessato dalla raccolta dati, al fine della corretta registrazione della concessione in SIAN;
10. Il presidio degli adempimenti amministrativi connessi alla normativa antimafia, all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP), alla verifica della regolarità contributiva di ARAL, alla normativa in materia di Aiuti di Stato nel settore zootecnico;

Per la valutazione dell'ammissibilità delle spese occorre fare riferimento a quanto previsto al paragrafo 5.1 'Principi generali relativi all'ammissibilità delle spese' del documento relativo alla nuova metodologia di finanziamento di cui al DM n. 639850 del 14/12/2022.

Eventuale documentazione, integrativa o esplicativa, viene richiesta dall'Ufficio Centrale ad ARAL tramite PEC e sospende i termini di istruttoria sopra indicati.

Delucidazioni ed integrazioni devono essere fornite tramite PEC all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), entro 15 gg lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Il funzionario incaricato dell'Ufficio Centrale effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige un verbale di istruttoria assemblando:

1. i risultati della propria istruttoria;
2. i risultati del controllo in itinere effettuato dagli Uffici Periferici;
3. i risultati del controllo sui documenti contabili effettuato dalla AFCP competente per territorio sulla sede legale di ARAL;
4. i dati del fabbisogno finanziario a preventivo e a consuntivo elaborati dall'AIA;

Il verbale è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Responsabile di Procedimento.

L'Ufficio centrale trasmette, tramite PEC, il verbale di istruttoria ad ARAL che entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione del verbale può partecipare al procedimento istruttorio, ai sensi dell'art.10 della legge n. 241/1990, presentando al Responsabile di Procedimento, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni scritte eventualmente corredate da documenti.

Se ARAL presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato esamina le motivazioni e l'eventuale documentazione pervenuta e redige il verbale di riesame, motivando l'accoglimento o il non accoglimento dell'istanza di riesame. Il verbale di riesame è sottoscritto dal funzionario incaricato e dal Responsabile di Procedimento.

Se non pervengono osservazioni, entro i termini sopracitati, il verbale assume carattere definitivo.

#### **Erogazione del saldo**

Sulla base del verbale di istruttoria con atto a firma del Dirigente competente in materia, viene disposta la liquidazione del saldo per l'importo determinato nel verbale istruttorio.

L'ufficio centrale cura le comunicazioni con i referenti del bilancio interni alla DG ASAF affinché siano rese disponibili le risorse finanziarie necessarie.

L'Ufficio centrale invia, tramite PEC, la comunicazione di conclusione del procedimento ad ARAL, allegando il provvedimento di liquidazione del saldo.

### **3.3 CONTROLLO TECNICO PRESSO GLI ALLEVAMENTI**

Agli Uffici Periferici è delegata l'attività di controllo amministrativo e tecnico sul corretto svolgimento della raccolta dei dati produttivi e riproduttivi del bestiame, in conformità all'apposito Disciplinare e al <Programma annuale di raccolta dati>.

Il controllo viene attuato tramite sopralluoghi in allevamento e acquisizione documentale da ARAL, anche con modalità informatiche.

Ogni anno, a seguito dell'approvazione del Programma Raccolta Dati, l'Ufficio Centrale definisce il campione regionale di aziende da sottoporre a monitoraggio tra quelle oggetto di delega da parte degli Enti selezionatori e lo invia agli Uffici Periferici, definendo tempi e modi per la restituzione degli esiti di controllo.

Il numero di aziende campione è almeno pari al 3% del totale delle deleghe, proporzionale per ogni territorio.

L'Ufficio Centrale provvederà all'estrazione del campione tenendo conto dei seguenti criteri:

- numero di allevamenti per ciascuna specie;
- eventuali irregolarità rilevate nell'ambito dei controlli informatici effettuati nel corso dell'anno;
- risultanze del monitoraggio in allevamento effettuato dagli Uffici Periferici nell'anno precedente;

Entro il termine comunicato via PEC dall'Ufficio Centrale, gli Uffici Periferici:

- Eseguono il **controllo tecnico presso gli allevamenti campione**.

In occasione di tali controlli dovrà essere verificata l'operatività del tecnico di gestione aziendale (ex controllore) in termini di presenza in azienda, rilevamento delle produzioni e registrazioni degli eventi e invio dei dati, modalità e tempo di invio dei dati produttivi e analitici all'allevatore.

- Eseguono i **controlli tecnico amministrativi relativamente agli allevamenti campione**.

Con riferimento agli allevamenti sottoposti a monitoraggio, gli uffici Periferici completano il controllo attraverso la verifica di documentazione prodotta da ARAL, che consenta di verificare:

- l'effettuazione e le date dei controlli svolti nelle aziende selezionate;
- le tempistiche d'invio dei campioni per le analisi del latte ai laboratori e del ritorno dei risultati delle stesse agli allevatori;
- la regolare emissione e pagamento delle quote di compartecipazione finanziaria da parte dell'allevatore, attraverso l'acquisizione di documenti contabili che consentano di verificare l'emissione della fattura/nota di addebito ed il suo pagamento
- le informative, relative ai requisiti per accedere all' Aiuto di Stato, inviate da ARAL alle aziende.

Al fine di uniformare la raccolta delle informazioni utili al monitoraggio si utilizzano questionari predisposti dall'ufficio Centrale, in accordo con gli Uffici Periferici operanti il controllo in loco.

Al termine dei controlli gli Uffici Periferici inviano tramite Pec, all'Ufficio Centrale, un verbale di conformità/non conformità dell'attività di ARAL con allegato file Excel riassuntivo degli esiti delle verifiche ispettive svolte cui si darà conto nel verbale dell'istruttoria di saldo.

Gli Uffici Periferici possono svolgere eventuali altri sopralluoghi in allevamento tesi a verificare l'operatività del tecnico di gestione aziendale ed SCM; tali sopralluoghi sono programmabili sulla base del calendario preventivo dei controlli da richiedere ad ARAL.

#### **4. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

Avverso gli atti con rilevanza esterna, emanati dalla Regione, relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di contributi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, è diritto dell'interessato di presentare ricorso o, alternativamente, di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

##### **Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica n. 1199 del 24 novembre 1971 <Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi>. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità, da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza,

o, in alternativa,

##### **Rimedi giurisdizionali**

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, competente per territorio, entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previsti dall'ordinamento.

#### **5. COMUNICAZIONI FINALI**

Secondo quanto previsto dal <Programma annuale raccolta dati> l'Ufficio Centrale invia al MASAF, entro il 31 marzo del secondo anno successivo a quello inerente all'attività di raccolta dati monitorata <sup>1</sup>(), su apposita modulistica informatizzata, le informazioni di riepilogo sulle attività finanziate, sull'eventuale cofinanziamento regionale ed il riepilogo dell'attività di vigilanza effettuata.

<sup>1</sup> ES: per attività 2023 entro 31/03/2025 in quanto il rendiconto viene presentato entro il 30/06/2024 e occorre concludere l'istruttoria

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

### D.d.s. 20 luglio 2026 - n. 9733

**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma» - Approvazione della variante al progetto BIOGENVER - id 202503308804 - ammesso a finanziamento con decreto n. 3499 del 18 marzo 2026, con modifica della spesa ammessa e aggiornamento degli allegati A e B al decreto n. 3499 del 18 marzo 2026.**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO ALLE POLITICHE AGROAMBIENTALI E CONSORZI DI BONIFICA

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2026) 745 final dell'11 febbraio 2026 e, in particolare, l'intervento SRA16;
- la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 di approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, così come da ultimo modificato con d.g.r. n. XII/6112 del 4 maggio 2026 e, in particolare, l'intervento SRA16;
- il decreto del 15 aprile 2025 n. 5338, con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia - Intervento SRA16 «ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande;
- il decreto n. 3499 del 18 marzo 2026 «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRA16 «ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma» - decreto n. 5338/2025 CSR Regione Lombardia (PAC 2023- 2027) - approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande - Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie»;

Dato atto che:

- negli allegati A «Domande con esito istruttorio positivo» e B «Domande con esito istruttorio positivo e ammesse a finanziamento» al citato decreto n. 3499/2026 è presente la domanda id. 202503308804 - progetto BIOGENVER, presentata dal CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE e finanziata per un importo pari a € 150.000;
- il beneficiario CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE ha presentato una domanda di variante, con riferimento alla domanda id. 202503308804 - progetto BIOGENVER, a causa di una modifica nel partenariato;
- la domanda di variante, presentata nei termini previsti e nel rispetto di tutte le condizioni previste dal paragrafo 18 delle disposizioni attuative sopra citate, è stata autorizzata e istruita positivamente, senza modifica del punteggio assegnato, ma con modifica dell'importo ammesso, che passa da € 150.000 a € 147.287,36;
- è stata inviata la comunicazione di esito istruttorio al richiedente;
- non sono pervenute osservazioni entro il termine fissato, in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 241/90, art. 10 bis;

Ritenuto, pertanto:

- di approvare la domanda di variante presentata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche sulla domanda di aiuto id. 202503308804 - progetto BIOGENVER, approvata con decreto n. 3499/2026, ammettendola a finanziamento per un importo pari a € 147.287,36, come risulta dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di aggiornare di conseguenza gli allegati A e B al decreto n. 3499/2026, come risulta dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di darne comunicazione al beneficiario tramite PEC;

Visti:

- l'art.17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- il decreto n. 14314 del 14 ottobre 2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rura-

le del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui compare l'intervento SRA16;

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare la domanda di variante presentata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, id. 202503308804 - progetto BIOGENVER - approvata con decreto n. 3499/2026, ammettendola a finanziamento per un importo pari a € 147.287,36, come risulta dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di aggiornare di conseguenza gli allegati A e B al decreto n. 3499/2026, come risulta dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di darne comunicazione ai beneficiari tramite PEC;
4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 3499/2026 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), ai sensi del comma 5 ter dell'art. 20 della l. r. 1/2012 e ss.mm.ii. e come previsto dal paragrafo 15 dell'Allegato A del decreto n. 5338/2025, sul Portale Bandi e Servizi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;
6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;
7. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:
  - a. ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
  - b. ricorso straordinario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi» e ss.mm.ii.. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La dirigente  
Elena Brugna

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

| ALLEGATO A MODIFICATO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO BIOGENVER - INTERVENTO SRA 16 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO |                   |                                                           |             |                     |                   |                      |                     |                        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------------------------------|-------------|---------------------|-------------------|----------------------|---------------------|------------------------|
| ID PROCEDIMENTO                                                                                                                                     | ACRONIMO PROGETTO | RAGIONE SOCIALE PROPONENTE                                | PARTITA IVA | PUNTEGGIO ASSEGNATO | IMPORTO RICHIESTO | CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO AMMISSIBILE | CONTRIBUTO AMMISSIBILE |
| 202503311299                                                                                                                                        | ARTICIOC          | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 100                 | 187.401,15 €      | 149.920,92 €         | 187.401,15 €        | 149.920,92 €           |
| 202503313556                                                                                                                                        | RADICI            | FONDAZIONE FOJANINI                                       | 00418210142 | 100                 | 182.501,60 €      | 146.001,28 €         | 182.501,60 €        | 146.001,28 €           |
| 202503311745                                                                                                                                        | SIGULA            | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 100                 | 186.306,04 €      | 149.044,82 €         | 186.306,04 €        | 149.044,83 €           |
| 202503309227                                                                                                                                        | ZUCCALO           | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 98                  | 186.430,44 €      | 149.144,35 €         | 186.430,44 €        | 149.144,35 €           |
| 202503311970                                                                                                                                        | TUVALI            | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 96                  | 187.064,44 €      | 149.651,55 €         | 187.064,44 €        | 149.651,55 €           |
| 202503479713                                                                                                                                        | BIOGENVER         | CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE                           | 02118311006 | 95                  | 184.109,20 €      | 147.287,36 €         | 184.109,20 €        | 147.287,36 €           |
| 202503265578                                                                                                                                        | POMONA            | UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE                     | 02133120150 | 95                  | 187.492,12 €      | 149.993,69 €         | 187.349,52 €        | 149.879,62 €           |
| 202503310255                                                                                                                                        | LANTERNA          | UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE                     | 02133120150 | 93                  | 187.494,07 €      | 149.995,25 €         | 187.494,07 €        | 149.995,26 €           |
| 202503313886                                                                                                                                        | NELOMANIA         | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 93                  | 148.286,20 €      | 118.628,96 €         | 148.286,20 €        | 118.628,96 €           |
| 202503310928                                                                                                                                        | PEPELOCO          | CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. | 08183101008 | 90                  | 187.441,01 €      | 149.952,81 €         | 187.441,01 €        | 149.952,81 €           |
| 202503312349                                                                                                                                        | RADIX             | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 90                  | 149.139,44 €      | 119.311,55 €         | 149.139,44 €        | 119.311,55 €           |
| 202503313075                                                                                                                                        | SUPERNOVA         | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 90                  | 187.453,31 €      | 149.962,65 €         | 187.453,31 €        | 149.962,65 €           |
| 202503312117                                                                                                                                        | GLORIA            | CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. | 08183101008 | 89                  | 173.472,51 €      | 138.778,01 €         | 173.419,33 €        | 138.735,46 €           |
| 202503313876                                                                                                                                        | CAPRIPOP          | ISTITUTO SPALLANZANI                                      | 07639820963 | 86                  | 187.409,60 €      | 149.927,68 €         | 187.409,60 €        | 149.927,68 €           |
| 202503282822                                                                                                                                        | ALPICIOK          | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 80                  | 187.460,00 €      | 149.968,00 €         | 187.460,00 €        | 149.968,00 €           |
| 202503305453                                                                                                                                        | COCAMILO          | CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE                        | 02118311006 | 80                  | 186.832,99 €      | 149.466,39 €         | 186.832,99 €        | 149.466,39 €           |
| 202503304673                                                                                                                                        | COMBICAST         | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 79                  | 187.395,00 €      | 149.916,00 €         | 187.389,00 €        | 149.911,20 €           |
| 202503311718                                                                                                                                        | COVALOCA          | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 65                  | 175.830,00 €      | 140.664,00 €         | 175.830,00 €        | 140.664,00 €           |
| 202503310420                                                                                                                                        | POLA              | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 61                  | 155.591,50 €      | 124.473,20 €         | 155.582,50 €        | 124.466,00 €           |
|                                                                                                                                                     |                   |                                                           |             |                     | 3.415.110,62 €    | 2.732.088,47 €       | 3.414.899,84 €      | 2.731.919,87 €         |

| ALLEGATO B MODIFICATO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO BIOGENVER - INTERVENTO SRA 16 - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO AMMESSE A FINANZIAMENTO |                   |                                                           |             |                     |                   |                      |                 |                     |                 |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------------------------------------------------|-------------|---------------------|-------------------|----------------------|-----------------|---------------------|-----------------|
| ID PROCEDIMENTO                                                                                                                                                             | ACRONIMO PROGETTO | RAGIONE SOCIALE PROPONENTE                                | PARTITA IVA | PUNTEGGIO ASSEGNATO | IMPORTO RICHIESTO | CONTRIBUTO RICHIESTO | IMPORTO AMMESSO | CONTRIBUTO CONCESSO | CUP             |
| 202503311299                                                                                                                                                                | ARTICIOC          | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 100                 | 187.401,15 €      | 149.920,92 €         | 187.401,15 €    | 149.920,92 €        | F83C26000260003 |
| 202503313556                                                                                                                                                                | RADICI            | FONDAZIONE FOJANINI                                       | 00418210142 | 100                 | 182.501,60 €      | 146.001,28 €         | 182.501,60 €    | 146.001,28 €        | E73C26000050009 |
| 202503311745                                                                                                                                                                | SIGULA            | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 100                 | 186.306,04 €      | 149.044,82 €         | 186.306,04 €    | 149.044,83 €        | F83C26000270005 |
| 202503309227                                                                                                                                                                | ZUCCALO           | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 98                  | 186.430,44 €      | 149.144,35 €         | 186.430,44 €    | 149.144,35 €        | G43C26000130002 |
| 202503311970                                                                                                                                                                | TUVALI            | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 96                  | 187.064,44 €      | 149.651,55 €         | 187.064,44 €    | 149.651,55 €        | F83C26000290005 |
| 202503479713                                                                                                                                                                | BIOGENVER         | CENTRO NAZIONALE DELLE RICERCHE                           | 02118311006 | 95                  | 184.109,20 €      | 147.287,36 €         | 184.109,20 €    | 147.287,36 €        | B53C26001150005 |
| 202503265578                                                                                                                                                                | POMONA            | UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE                     | 02133120150 | 95                  | 187.492,12 €      | 149.993,69 €         | 187.349,52 €    | 149.879,62 €        | J33C26000250009 |
| 202503310255                                                                                                                                                                | LANTERNA          | UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE                     | 02133120150 | 93                  | 187.494,07 €      | 149.995,25 €         | 187.494,07 €    | 149.995,26 €        | J33C26000240009 |
| 202503313886                                                                                                                                                                | NELOMANIA         | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 93                  | 148.286,20 €      | 118.628,96 €         | 148.286,20 €    | 118.628,96 €        | G43C25003180002 |
| 202503310928                                                                                                                                                                | PEPELOCO          | CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. | 08183101008 | 90                  | 187.441,01 €      | 149.952,81 €         | 187.441,01 €    | 149.952,81 €        | C13C25001370005 |
| 202503312349                                                                                                                                                                | RADIX             | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA                          | 00462870189 | 90                  | 149.139,44 €      | 119.311,55 €         | 149.139,44 €    | 119.311,55 €        | F83C26000300005 |
| 202503313075                                                                                                                                                                | SUPERNOVA         | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                         | 03064870151 | 90                  | 187.453,31 €      | 149.962,65 €         | 187.453,31 €    | 149.962,65 €        | G13C26000030007 |
| 202503312117                                                                                                                                                                | GLORIA            | CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR. | 08183101008 | 89                  | 173.472,51 €      | 138.778,01 €         | 173.419,33 €    | 138.735,46 €        | F83C26000300005 |
| 202503313876                                                                                                                                                                | CAPRIPOP          | ISTITUTO SPALLANZANI                                      | 07639820963 | 86                  | 187.409,60 €      | 149.927,68 €         | 187.409,60 €    | 149.927,68 €        | E43C26000100009 |
|                                                                                                                                                                             |                   |                                                           |             |                     | 2.522.001,13 €    | 2.017.600,88 €       | 2.521.805,35 €  | 2.017.444,28 €      |                 |

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

**D.d.s. 20 luglio 2026 - n. 9755**

**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione» - Ammissione a finanziamento definitiva delle domande ammesse con riserva con decreto n. 7365 del 5 giugno 2026**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione C (2026) 4735 del 10 luglio 2026 e in particolare l'intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione»;
- la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 di approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, così come da ultimo modificato con d.g.r. n. XII/6112 del 4 maggio 2026, e in particolare l'intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione»;
- il d.d.s. del 6 giugno 2025 n. 7995 con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- il d.d.s. del 5 giugno 2026 n. 7365 con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione». D.d.s. n. 7995 del 6 giugno 2025. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande. Modifica delle disposizioni attuative in merito al periodo di validità delle graduatorie».

Considerato che con il suddetto decreto n. 7365/2026:

- sono state ammesse a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di Emendamento (E7) al PSP 2023-2027, 13 domande per una spesa complessiva ammessa pari a € 4.804.558,13 cui corrisponde contributo concesso pari a € 3.843.646,50, di cui 7 per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo pari a € 2.049.806,78 e 6 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo pari a € 1.793.839,72;
- è stata demandata ad un successivo atto, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'Emendamento E7 al PSP, l'ammissione a finanziamento definitiva delle 13 domande di cui sopra;

Vista l'approvazione da parte della Commissione europea dell'Emendamento E7 al PSP con Decisione di esecuzione C (2026) 4735 del 10 luglio 2026;

Ritenuto, pertanto, di ammettere a finanziamento in modo definitivo n. 13 domande, precedentemente ammesse con riserva, per una spesa complessiva ammessa pari a € 4.804.558,13 cui corrisponde contributo concesso pari a € 3.843.646,50, di cui 7 per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo pari a € 2.049.806,78 e 6 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo pari a € 1.793.839,72 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- l'art.17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- il decreto n. 14314 del 14 ottobre 2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, fra cui compare l'intervento SRG08 «Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione»;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi

economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- l'importo complessivo di contributo concesso pari a € 3.843.646,50 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che provvederà alle relative erogazioni;
- il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità, attribuite con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento in modo definitivo 13 domande, precedentemente ammesse con riserva, per una spesa complessiva ammessa pari a € 4.804.558,13 cui corrisponde contributo concesso pari a € 3.843.646,50, di cui 7 per la graduatoria riferita alle tematiche ambientali per un contributo pari a € 2.049.806,78 e 6 domande per la graduatoria riferita alle tematiche di competitività per un contributo pari a € 1.793.839,72 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai beneficiari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

3. di dare atto che l'importo totale del contributo concesso grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), come previsto dalle disposizioni attuative di cui al decreto 7995/2025 e ai sensi del comma 5 ter dell'art.20 della l.r.1/2012, sul portale Bandi e Servizi [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi» e ss.mm. ii. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione del presente decreto.

Il dirigente  
Lucia Silvestri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA LOMBARDIA –  
INTERVENTO SRG08 “SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE”  
APPROVAZIONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEFINITIVA DELLE DOMANDE PRECEDENTEMENTE AMMESSE CON RISERVA

ALLEGATO 1– ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI

TEMATICHE AMBIENTALI

|   | Nr domanda<br>2025 | Ragione sociale                                                | P.IVA       | Acronimo   | Spesa richiesta | Contributo richiesto | Spesa ammessa | Contributo concesso | Punteggio | CUP             |
|---|--------------------|----------------------------------------------------------------|-------------|------------|-----------------|----------------------|---------------|---------------------|-----------|-----------------|
| 1 | 3338257            | CONSORZIO CASALASCO DEL POMODORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 00325250199 | SAFETOMATO | 399.480,00 €    | 319.584,00 €         | 386.080,00 €  | 308.864,00 €        | 68        | E37F25000450009 |
| 2 | 3337492            | STUDIO ASSOCIATO ORIGGI FACCHINI RANZANI E CUCCHI              | 05097060155 | ReMICO     | 384.034,00 €    | 307.227,20 €         | 350.047,56 €  | 280.038,05 €        | 68        | E47F25001460009 |
| 3 | 3334708            | SATA - SRL                                                     | 01449620069 | GRAINS     | 443.894,44 €    | 355.115,55 €         | 400.000,00 €  | 320.000,00 €        | 67        | E67F25000100009 |
| 4 | 3340705            | PARISI NICOLA CARLO                                            | 01873900185 | POLVIGNE   | 399.243,20 €    | 319.394,56 €         | 344.538,37 €  | 275.630,69 €        | 65        | E37F25000460009 |
| 5 | 3340218            | DIAGRAM S.P.A.                                                 | 02003220387 | CUCURBIAI  | 398.708,00 €    | 318.966,40 €         | 398.708,00 €  | 318.966,40 €        | 63        | E97F25000350001 |
| 6 | 3341114            | CONSORZIO LOMBARDO PRODUTTORI CARNE BOVINA                     | 01540610209 | BIOWEL     | 392.945,84 €    | 314.356,67 €         | 376.345,84 €  | 301.076,67 €        | 63        | E47F25001470009 |
| 7 | 3336266            | INTELLIGENCE BEHIND THINGS SYSTEMS SRL                         | 09594760960 | NASETTO    | 398.051,71 €    | 318.441,37 €         | 306.538,71 €  | 245.230,97 €        | 57        | E57F25000110009 |

TOTALI

2.562.258,48 €

2.049.806,78 €

TEMATICHE DI COMPETITIVITA'

|   | Nr domanda<br>2025 | Ragione sociale                 | P.IVA       | Acronimo   | Spesa richiesta | Contributo richiesto | Spesa ammessa | Contributo concesso | Punteggio | CUP             |
|---|--------------------|---------------------------------|-------------|------------|-----------------|----------------------|---------------|---------------------|-----------|-----------------|
| 1 | 3335484            | SAVOIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.   | 01599960208 | PROTEINFLY | 418.573,96 €    | 334.859,17 €         | 399.360,00 €  | 319.488,00 €        | 71        | E97F25000360009 |
| 2 | 3340961            | IL SENTIERO COOPERATIVA SOCIALE | 00615030145 | DIVA       | 345.104,60 €    | 276.083,68 €         | 345.104,60 €  | 276.083,68 €        | 70        | E97F25000370009 |
| 3 | 3341515            | AETERIS SRL                     | 05581290268 | SISMA      | 393.213,80 €    | 314.571,04 €         | 355.625,59 €  | 284.500,48 €        | 69        | E47F25001480009 |
| 4 | 3340719            | RDKORE SRL                      | 04172040133 | LIDIA      | 398.328,40 €    | 318.662,72 €         | 372.760,20 €  | 298.208,16 €        | 68        | E17F25000170009 |
| 5 | 3338171            | SATA - SRL                      | 01449620069 | BENFAA     | 389.071,49 €    | 311.257,19 €         | 387.971,49 €  | 310.377,19 €        | 68        | E67F25000110009 |
| 6 | 3333033            | SOCIETA' AGRICOLA DE PONTI S.S. | 01030830150 | ZUPOR      | 398.409,89 €    | 318.727,91 €         | 381.477,76 €  | 305.182,21 €        | 67        | E57F25000120009 |

TOTALI

2.242.299,65 €

1.793.839,72 €

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

**D.d.s. 20 luglio 2026 - n. 9756**

**Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG01 «Sostegno gruppi operativi PEI AGR» - Ammissione a finanziamento definitiva delle domande ammesse con riserva con decreto n. 7967 del 17 giugno 2026**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di Esecuzione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026 e in particolare l'intervento SRG01 «Sostegno gruppi operativi PEI AGR»;
- la d.g.r. n. 7370 del 21 novembre 2022 di approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR) e dei relativi allegati, così come da ultimo modificato con d.g.r. n. XII/6112 del 4 maggio 2026, e in particolare l'intervento SRG01 «Sostegno gruppi operativi PEI AGR»;
- il d.d.s. del 25 marzo 2025 n. 4038 con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - intervento SRG01 «Sostegno Gruppi Operativi PEI AGR». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- il d.d.s. del 19 marzo 2026 n. 3564 con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG01 «Sostegno Gruppi Operativi PEI AGR». D.d.s. n. 4038 del 25 marzo 2025. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento delle domande»;
- il d.d.s. del 17 giugno 2026 n. 7967 con oggetto «Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Intervento SRG01 «Sostegno gruppi operativi PEI AGR» - Ammissione a finanziamento con riserva delle domande con esito istruttorio positivo e non ammesse a finanziamento con decreto n. 3564 del 19 marzo 2026»;

Considerato che con il suddetto decreto n. 7967/2026:

- sono state ammesse a finanziamento con riserva, nelle more dell'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di Emendamento (E7) al PSP 2023-2027, n. 17 domande con esito istruttorio positivo, di cui n. 11 afferenti alle tematiche ambientali e n. 6 alle tematiche di competitività, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 7.229.965,52, di cui € 4.688.913,56 riferiti alle tematiche ambientali ed € 2.541.051,96 alle tematiche di competitività;
- è stata demandata ad un successivo atto, a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea dell'Emendamento E7 al PSP, l'ammissione a finanziamento definitiva delle 17 domande di cui sopra;

Vista l'approvazione da parte della Commissione europea dell'Emendamento E7 al PSP con Decisione di Esecuzione C(2026) 4735 del 10 luglio 2026;

Ritenuto, pertanto, di ammettere a finanziamento in modo definitivo n. 17 domande con esito istruttorio positivo, di cui n. 11 afferenti alle tematiche ambientali e n. 6 alle tematiche di competitività, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 7.229.965,52, di cui € 4.688.913,56 riferiti alle tematiche ambientali ed € 2.541.051,96 alle tematiche di competitività, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti:

- l'art.17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- il decreto n. 14314 del 14 ottobre 2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, tra cui compare l'intervento SRG01 «Sostegno gruppi operativi PEI AGR»;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi

economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- l'importo complessivo di contributo concesso pari a € 7.229.965,52 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) che provvederà alle relative erogazioni;
- il presente provvedimento rientra tra le competenze della dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità, attribuite con d.g.r. n. 3810 del 27 gennaio 2025;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento in modo definitivo n. 17 domande con esito istruttorio positivo, di cui n. 11 afferenti alle tematiche ambientali e n. 6 alle tematiche di competitività, per un importo complessivo di spesa ammessa pari a € 7.229.965,52, di cui € 4.688.913,56 riferiti alle tematiche ambientali ed € 2.541.051,96 alle tematiche di competitività, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di comunicare tramite posta elettronica certificata (PEC) ai beneficiari l'approvazione del presente decreto, utilizzando l'indirizzo PEC dichiarato nel fascicolo aziendale dai richiedenti all'atto della presentazione della domanda nel Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.);

3. di dare atto che l'importo totale del contributo concesso grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), demandando a quest'ultimo lo svolgimento delle attività inerenti alla gestione ed alla liquidazione delle risorse connesse al presente provvedimento;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), come previsto dalle disposizioni attuative di cui al decreto 4038/2025 e ai sensi del comma 5 ter dell'art.20 della l.r. 1/2012, sul portale Bandi e Servizi [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>

5. di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro sessanta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi» e ss.mm. ii. Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale l'avvenuta pubblicazione del presente decreto.

La dirigente  
Lucia Silvestri

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 DELLA LOMBARDIA  
INTERVENTO SRG01 "SOSTEGNO GRUPPI OPERATIVI PEI AGRI"  
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELLE DOMANDE AMMESSE CON RISERVA

ALLEGATO 1 – ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

TEMATICHE AMBIENTALI

|    | Nr domanda<br>2025 | Ragione sociale                             | P.IVA       | Acronimo       | Spesa e contributo<br>richiesti € | Spesa e contributo<br>concedibili € | Punteggio | CUP             |
|----|--------------------|---------------------------------------------|-------------|----------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-----------|-----------------|
| 1  | 3315487            | ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA | 00934210196 | CIRCULAR BOOST | 448.938,11 €                      | 448.938,11 €                        | 68        | E97F25000270009 |
| 2  | 3315620            | ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA | 00934210196 | FERTICOM_ZOO   | 418.862,00 €                      | 381.120,00 €                        | 68        | E97F25000280009 |
| 3  | 3314171            | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO           | 03064870151 | SLALOM         | 449.818,84 €                      | 449.818,84 €                        | 67        | G13C25001030002 |
| 4  | 3307584            | PSR & INNOVAZIONE LOMBARDIA S.R.L.          | 10632650965 | SMARTGATE      | 449.500,00 €                      | 382.250,00 €                        | 61        | E47F25001430009 |
| 5  | 3311474            | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO           | 03064870151 | FRESCO 4.0     | 445.352,73 €                      | 412.480,53 €                        | 59        | G13C25001040002 |
| 6  | 3315591            | AIPOL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA         | 03306740170 | SISCOL         | 448.880,00 €                      | 448.880,00 €                        | 59        | E27F25000100009 |
| 7  | 3307780            | AGRIBOVIS S.R.L.                            | 08947800960 | NUTRESSERE     | 449.990,00 €                      | 449.990,00 €                        | 58        | E27F25000110009 |
| 8  | 3296083            | NUTRISERVICE S.R.L.                         | 01799670987 | NUTRIN-LOCAL   | 442.371,36 €                      | 428.371,36 €                        | 58        | E97F25000290009 |
| 9  | 3311896            | PARISI NICOLA CARLO                         | 01873900185 | VIGNACQUA      | 445.000,00 €                      | 431.360,00 €                        | 58        | E37F25000440009 |
| 10 | 3310766            | ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA | 00934210196 | IMPACT         | 449.754,92 €                      | 408.554,92 €                        | 56        | E97F25000300009 |
| 11 | 3312779            | VSAFE S.R.L.                                | 02842380343 | IRRISMART      | 448.149,80 €                      | 447.149,80 €                        | 55        | E97F25000310009 |

|        |                |                |
|--------|----------------|----------------|
| TOTALI | 4.896.617,76 € | 4.688.913,56 € |
|--------|----------------|----------------|

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 24 luglio 2026

## TEMATICHE DI COMPETITIVITA'

|        | Nr domanda<br>2025 | Ragione sociale                                       | P.IVA       | Acronimo     | Spesa e contributo<br>richiesti € | Spesa e contributo<br>concedibili € | Punteggio | CUP             |
|--------|--------------------|-------------------------------------------------------|-------------|--------------|-----------------------------------|-------------------------------------|-----------|-----------------|
| 1      | 3311384            | ITALBIOTEC SRL SOCIETA' BENEFIT                       | 06259750963 | DIGIORNO     | 442.145,60 €                      | 442.145,60 €                        | 71        | E47F25001440009 |
| 2      | 3304124            | CONSORZIO ITALBIOTEC                                  | 02429600121 | GESTIPRE     | 449.407,00 €                      | 436.011,63 €                        | 70        | E47F25001450001 |
| 3      | 3315634            | ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI LOMBARDIA           | 00934210196 | ALPE STELVIO | 447.983,00 €                      | 447.983,00 €                        | 70        | E97F25000320009 |
| 4      | 3309689            | UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO                     | 03064870151 | PRECICALF    | 420.182,00 €                      | 346.650,00 €                        | 69        | G43C26001340002 |
| 5      | 3311580            | COOPERATIVA SAN ISIDORO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA | 02169870207 | SARA         | 449.051,33 €                      | 449.051,33 €                        | 68        | E67F25000090009 |
| 6      | 3314617            | ECO S.R.L.                                            | 01813700182 | RETRIFOLO    | 449.990,40 €                      | 419.210,40 €                        | 66        | E97F25000330009 |
| TOTALI |                    |                                                       |             |              | 2.658.759,33 €                    | 2.541.051,96 €                      |           |                 |